

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 16 dicembre 2019 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.
In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente
LUGLI STEFANO	Assente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
MAGNANI SIMONA	Assente
NANNETTI FEDERICA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
PLATIS ANTONIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Presente
RUBBIANI MARCO	Presente
SOLOMITA ROBERTO	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 76
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022. APPROVAZIONE.

Oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022. APPROVAZIONE.

Con il D.Lgs. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di Armonizzazione dei Sistemi Contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali. Tale riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e di consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

Il D. Lgs. 126/2014 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione modificando altresì il D. Lgs. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata.

L'art. 151, comma 1, del D. Lgs 267/2000 modificato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*.

L'art 170 del D. Lgs. 267/2000 modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014 prevede che *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... "Omissis" ... Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi."*

Lo stesso articolo espone la finalità e la struttura del documento programmatico prevedendo che *"il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*

Con il decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si stabiliscono procedure e schemi-tipo da adottare per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Con decreto ministeriale del 29 agosto 2018 è stato aggiornato il D. Lgs. 118/2011 e relativi allegati. In particolare il contenuto programmatico minimo della sezione operativa (SeO) ha modificato la lettera i) programmazione dei lavori pubblici, da svolgere in conformità al programma

triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del D. lgs. n. 50/2016 ed ha aggiunto quale contenuto minimo della SeO la lettera i-bis) programmazione degli acquisti di beni e servizi che deve essere svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D. lgs. n. 50/2016.

Inoltre, nella parte 2 della SeO del DUP sono inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione senza necessità di ulteriori deliberazioni, nonché tutti i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione. Ad esempio il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 e il piano triennale di fabbisogno del personale.

I termini per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche sono stabiliti dall'art. 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 che prevede che *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”*.

Nelle more dell'approvazione della legge relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, l'atto viene adottato in conformità alla normativa attualmente vigente.

Con delibera del Consiglio Provinciale n. 150 del 15/12/2017 è stato approvato il nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente che disciplina, nel titolo II, l'attività di pianificazione e programmazione dell'Ente, specificando agli articoli 7, 8 e 9 il percorso di approvazione del DUP.

La Legge di riforma istituzionale n. 56/2014 all'art. 1, commi 55 e 81 determina le funzioni e le competenze attribuite al Presidente della Provincia.

Lo Statuto, approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/9/2015, all'art. 8 elenca le funzioni del Presidente ed in particolare stabilisce che *“il Presidente determina, salvo quanto fissato dall'art. 13, su tutte le materie che il D. Lgs. 267/2000, i regolamenti provinciali e le altre fonti di regolazione aventi forza di legge statali e regionali, attribuivano alla Giunta Provinciale”*.

Lo Statuto all'art. 13 contempla le funzioni del Consiglio e nel dettaglio stabilisce che in qualità di organo di indirizzo e controllo adotta tutti gli atti che impostano, determinano e comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente, svolge le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 così come integrate dall'art. 1 comma 55 della Legge 56/2014. Sono posti in capo al Consiglio inoltre gli atti inerenti alla programmazione finanziaria ed ogni altro atto ad esso sottoposto dal Presidente della Provincia.

La proposta di DUP per il triennio 2020-2022 contenente la sezione strategica ed operativa comprensiva delle poste contabili, è stata approvata dal Presidente con proprio atto n. 176 del 25/10/2019. La proposta è presentata al Consiglio con le modalità previste dagli artt. 8 e 12 del Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori in merito alla proposta di DUP 2020-2022 approvata con il sopracitato atto del Presidente, ed in coerenza con la presente proposta di delibera di approvazione al Consiglio Provinciale.

Il Direttore responsabile dell'Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente giustifica le assenze dei Consiglieri assenti e concede la parola al Direttore dell'Area Amministrativa, Raffaele Guizzardi, che illustra i 35 obiettivi strategici e i 107 obiettivi operativi suddivisi nelle Missioni di bilancio. Viene poi illustrato il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti, il piano delle alienazioni, il programma di fabbisogno del personale, gli indirizzi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e il piano triennale di razionalizzazione.

Il Consigliere delegato Maria Costi informa il Consiglio sulla sensibile riduzione negli anni delle spese di personale e di indebitamento e che il DUP subirà aggiornamenti appena sarà possibile finanziare gli obiettivi sfidanti inclusi nell'ordine del giorno politico presentato dal Vice Presidente e dal gruppo "Insieme per una nuova Provincia".

Il Vice Presidente Muzzarelli precisa che la strategia dell'Ente Provincia si sta ricomponendo e rimettendo su un binario di prospettiva come Ente di 2° livello e luogo di formazione, di ausilio ai Comuni e di strategie sulla mobilità sostenibile, sul turismo e sulla logistica.

Il Presidente ringrazia per il lavoro svolto nel precedente mandato in cui mancavano le risorse alle Province. Ritiene che bisogna ridare un governo politico all'Ente e condivide l'analisi del Vice Presidente. Conclude, sulla necessità di dare garanzie sulla percorribilità delle strade e le scuole sicure con uno sguardo di strategia verso il futuro.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 10
FAVOREVOLI	n. 9
CONTRARIO	n. 1 (Consigliere Rubbiani)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare il Documento Unico di Programmazione DUP 2020-2022 (allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale), ai sensi dell'art. 170 del D. Lgs 267/2000 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 e degli artt. 7-8-9 del Regolamento di contabilità dell'Ente, nonché redatto in base alle indicazioni del principio contabile applicato alla programmazione - Allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 ed in particolare il paragrafo 8, dando atto che il

documento contiene altresì: il Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2020-2022, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2020, la programmazione biennale in materia di acquisti di forniture e servizi predisposti sulla base degli schemi tipo approvati dal Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti in data 16.1.2018, n. 14 e il piano triennale di fabbisogno del personale;

- 2) di pubblicare il DUP 2020-2022 sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Provincia di Modena

DUP 2020 - 2022

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

1. Analisi delle condizioni esterne.....	5
La situazione economica internazionale, italiana e modenese	
Indicatori illustrativi della provincia modenese	
Parametri sull'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente	
2. Analisi delle condizioni interne	14
Gli organi di governo e la struttura organizzativa dell'Ente	
Le dotazioni strumentali dell'Ente	
Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia	
Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati	
I tributi e le tariffe dei servizi pubblici	
La gestione del patrimonio	
Gli equilibri di bilancio	
L'indebitamento	
Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa	
Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	
3. Indirizzi strategici e obiettivi strategici dell'Ente	52
4. Strumenti di rendicontazione ai cittadini.....	69

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata.....	71
Valutazione generale sui mezzi finanziari	
Andamento storico delle entrate	
Indirizzi sui tributi e tariffe dei servizi	
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento	
6. Spesa.....	75
Raccordo tra Indirizzi strategici, Missioni e Programmi	
Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi	
7. Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'ente	127

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma triennale Opere pubbliche.....	157
8. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro relativo al periodo 2020-2021.....	175
9. Programma triennale del fabbisogno del Personale.....	181
10. Piano 2020 delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	196
11. Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.....	200
12. Incarichi	204
13. Piano Triennale 2020 - 2022 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili ai sensi dell'ex art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007	205

Sezione Strategica

1 - Analisi delle condizioni esterne

La situazione economica internazionale

Nel 2018 il tasso di crescita dell'economia mondiale si è attestato al 3,6%; le previsioni avevano invece ipotizzato un +3,9%. Questo scarto sembra essere dovuto a una minore crescita del commercio internazionale, le cui cause sono molteplici: l'acuirsi delle tensioni commerciali fra Cina e Stati Uniti, le crisi valutarie che hanno colpito paesi quali l'Argentina e la Turchia, la battuta d'arresto dell'attività manifatturiera, soprattutto di quella relativa alla produzione dei beni di investimento, e, infine, l'irrigidimento delle condizioni creditizie in Cina. Gli effetti di tutti questi fattori si sono manifestati pienamente sulla domanda interna dei principali Paesi, in particolare nel secondo semestre del 2018, provocando un sensibile calo degli investimenti e un rallentamento della crescita dei consumi.

Effetti che si presume permarranno anche a tutto il 2019, anno per il quale gli aggiornamenti delle previsioni prefigurano un'espansione ancora più contenuta e pari al 3,3%. Questo rallentamento è evidente sia nelle previsioni del tasso di crescita del PIL mondiale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) che in quelle dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Negli **Stati Uniti** il PIL nel 2018 ha sfiorato l'obiettivo governativo del 3%⁵. Tuttavia tale risultato riflette soprattutto le *performance* del II e III trimestre, quando il ritmo di crescita, con i robusti investimenti realizzati e l'incremento dei consumi -permanendo anche per il 2018 gli effetti della riforma fiscale voluta da Trump- ha registrato valori pari rispettivamente al 4,2% e 3,4%. Nel IV trimestre tali effetti hanno cominciato ad affievolirsi, determinando un calo dei livelli di fiducia del settore privato e facendo così registrare una battuta d'arresto nel tasso di crescita del PIL, con un risultato in forte decelerazione e pari al 2,2%. In quest'ottica il FMI fornisce una previsione per il 2019 al ribasso (2,3%), mentre più ottimisticamente l'OCSE non prevede variazioni nel cammino di crescita statunitense, se non a partire dal 2020. Pur nel rallentamento della crescita, l'economia americana resta comunque vicina alla piena occupazione. Nel corso del 2018 il tasso di disoccupazione è stato di poco inferiore al 4% ed è continuato a calare nei primi mesi del 2019. Nel mese di maggio 2019, secondo l'ultimo *report* sull'occupazione americana, è rimasto fermo al 3,6% del mese precedente, confermandosi ai minimi dal 1969.

In **Cina** il PIL, nel 2018, è cresciuto del 6,6%. Questo tasso di crescita, che farebbe invidia a qualunque economia sviluppata, rappresenta in realtà il valore più basso dal 1990. Sulla crescita cinese ha inciso non solo l'inasprimento delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti ma anche il calo degli investimenti e della domanda interna, legato a diversi fattori: una politica fiscale più restrittiva, volta a ridurre il *deficit* pubblico, la stretta operata dalle Autorità monetarie sul cosiddetto *shadow banking system*, gruppo di intermediari finanziari non appartenenti al circuito finanziario ufficiale, e infine maggiori controlli sull'iter di approvazione degli investimenti pubblici.

Continuano ad avere particolare sviluppo i settori della *new economy* e quelli attinenti alla protezione dell'ambiente, il che conferma la transizione del Paese verso una economia più matura.

Le attese per il 2019 e 2020 sono orientate verso un ulteriore lieve rallentamento del ritmo di crescita, che si dovrebbe attestare fra il 6,3 e il 6,1%. È ragionevole pensare che questo rallentamento debba considerarsi fisiologico e sia destinato a continuare anche nei prossimi anni, confermando il passaggio ad un'economia matura.

A livello dell'**Area Euro**, nel 2018 il tasso di crescita del PIL è passato all'1,8%, dal 2,3% del 2017.

Hanno pesato sia l'incertezza negli sviluppi della *Brexit*, peraltro ancora in via di definizione, sia i cali del commercio estero e della domanda interna, soprattutto sul fronte degli investimenti privati. Per il 2019, sia il FMI che l'OCSE stimano un ulteriore calo di circa mezzo punto percentuale del tasso di crescita, e anche per il 2020 le prospettive sono di una crescita moderata.

L'economia italiana

In Italia il **PIL** è cresciuto dello 0,9% nel 2018, contro l'1,5% del 2017. Per il 2019, il DEF nazionale prevede un ulteriore calo del tasso di crescita PIL, che si dovrebbe attestare allo 0,2%, per poi riportarsi nel 2020 allo 0,8%. Quest'ultima previsione per l'anno in corso è di molto inferiore a quella riportata nei documenti governativi del settembre dello scorso anno, che ipotizzava una crescita del PIL pari all'1,5%. Le previsioni sono state riviste al ribasso anche per il 2020 e 2021: veniva previsto per il 2020 un ritmo di crescita pari all'1,6% e dell'1,4% per il 2021, mentre ora per entrambi gli anni si prevede un più contenuto +0,8%.

Sebbene analoghe revisioni verso il basso delle stime di crescita non siano una novità, l'entità della riduzione del tasso di crescita previsto, nel giro di soli pochi mesi, non ha precedenti negli anni recenti. Sicuramente la stima del settembre scorso era eccessivamente ottimista, come da più parti sottolineato, ma va anche detto che l'economia dell'intera Unione Europea ha subito un rapido e per molti aspetti impreveduto deterioramento congiunturale. La combinazione di questi due fattori spiega questo singolare andamento delle previsioni a breve termine.

Il **settore primario** ha registrato valori positivi. Anche l'**industria manifatturiera** si è confermata in crescita, ma a ritmi decisamente inferiori rispetto al 2017. Il tasso di crescita del **settore industriale** si è attestato infatti allo 0,8%, contro il 3,6% dell'anno precedente. Più positivo è il dato per il **settore delle costruzioni** (+1,7%), che però rimane ancora ben al di sotto dei livelli pre-crisi. Infine, il **settore terziario** ha più che dimezzato il suo ritmo di crescita, passando dall'1,4% del 2017 allo 0,6% del 2018. Se i settori del **commercio, servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio e attività immobiliari e professionali** restano in territorio positivo, si contraggono il settore delle attività finanziarie e assicurative (-1,3%) e quello dei servizi di informazione e comunicazione (-2,7%).

Considerando le diverse componenti della domanda aggregata, i **consumi privati** hanno pressoché dimezzato il ritmo di crescita (0,6% dall'1,5% del 2017). La crescita dei consumi è risultata così inferiore a quella del reddito disponibile, essendo aumentata la propensione al risparmio, che si è attestata all'8%. (Questo valore è comunque inferiore alla media degli ultimi 10 anni, pari al 9%.) Gli **investimenti** sono risultati invece la componente più dinamica della domanda, con un aumento del 3,4%, simile quindi a quello del 2017. Questo risultato è dovuto in gran parte alla crescita nella prima parte dell'anno, mentre la dinamica degli investimenti è sensibilmente rallentata nel secondo semestre. Oltre al peggioramento congiunturale cui si è accennato sopra, ha contribuito a frenare la crescita degli investimenti anche una certa contrazione del credito che ha fatto seguito alla crescita dello *spread* a partire dai mesi di maggio/giugno del 2018.

Le **esportazioni** sono diminuite di ben 4 punti percentuali rispetto al 2017, passando da un tasso di crescita prossimo al 6% nel 2017 ad un modesto 2% nel 2018. In particolare si sono ridotte le esportazioni verso la Spagna, il Regno Unito, la Turchia, la Russia e la Cina. Le **importazioni** sono aumentate del 2,3%, anch'esse più lentamente rispetto al 2017, a causa dell'indebolimento della domanda interna e del ciclo industriale.

Dato che comunque il PIL ha continuato a crescere, anche se a tassi ridotti, e la produttività è rimasta invariata, la situazione del **mercato del lavoro** ha continuato a mostrare un lento miglioramento. Il tasso di disoccupazione è sceso al 10,6%, contro l'11,2% dell'anno precedente (e rispettivamente l'11,7% del 2016, l'11,9% del 2015 e il 12,7% del 2014). Tuttavia questa dinamica positiva si è parzialmente invertita nel secondo semestre dell'anno, in corrispondenza del generale peggioramento della congiuntura. Per quanto riguarda il tasso di occupazione, esso è salito al 58,5%, pareggiando quasi il valore massimo registrato nel 2008 (58,6%).

L'economia modenese

Il complesso degli indicatori rilevati per la provincia di Modena, oltre ad essere collegato all'andamento del contesto economico nazionale ed internazionale, risente ancora, pur se misura decrescente, delle calamità naturali che hanno colpito il territorio provinciale a partire da maggio 2012.

Al 1° aprile 2019, **la popolazione residente** risulta pari a 705.832 unità, e mostra una crescita rispetto al 1 gennaio 2019 (+410 cittadini residenti). Nello stesso periodo, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 93.891 unità, valore che corrisponde al 13,3% del complesso della popolazione residente e che evidenzia una crescita di 508 unità rispetto al 1 gennaio 2019.

Il numero delle **famiglie** raggiunge una consistenza di 304.532 unità (+520 rispetto al 1 gennaio 2019).

Alla luce dello scenario economico e finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena anche nel I trimestre del 2019 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I dati delle forze di lavoro Istat, relativi all'occupazione nella realtà provinciale, dopo una progressiva sia pur lenta ripresa nel biennio 2010 - 2012, presentano fino al 2014 un andamento calante. Si osserva una ripresa nel corso del 2016 e 2017 (gli occupati pari a 317 mila unità). Alla fine del 2018 riprendono a flettere (316 mila unità) , sono 2,8 mila in meno rispetto al 2008, ma 1,2 mila in più rispetto al 2016.

Dal lato dell'offerta (includendo, quindi, tutte le forme di lavoro autonomo e alle dipendenze), nel I trimestre del 2019, a livello nazionale, l'occupazione della rilevazione sulle forze di lavoro è pari a 23 milioni 017 mila persone, in aumento rispetto al corrispondente dato 2018 (+0,6%), con un tasso di occupazione pari a 58,2% (66,8% maschile e 49,6% femminile). Nel I trimestre del 2019, a livello regionale il tasso di occupazione trimestrale è pari a 69,9% (76,2% maschile e 63,7% femminile) ed il tasso di disoccupazione è pari al 6,1% (5,3% maschile e 7,1% femminile).

A livello provinciale, su base annua, nel 2018, sia il tasso di occupazione (69,0%), sia il tasso di disoccupazione (6,0%) sono, rispettivamente inferiori e superiori ai corrispondenti tassi regionali (69,6% e 5,9%).

Dopo l'impennata registrata nel 2012 si rileva una lenta diminuzione del numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni nel corso degli ultimi anni, che raggiunge un punto di minimo nel 2015. Nel 2016 si segnala una lieve ripresa alla crescita, subito seguita, nel 2017 e 2018, da una drastica diminuzione del ricorso alla CIG. Come già nel IV trimestre del 2018, nel I del 2019, con 1.178.934 ore di CIG autorizzate, si rileva una nuova tendenza alla crescita (+90,5% rispetto allo stesso trimestre del 2018).

In riferimento alla dinamica dei prezzi, dopo la stasi del 2009, l'andamento riprende a crescere per tutto l'anno 2012. Da aprile 2013, invece, la dinamica dei prezzi rallenta significativamente e a dicembre del 2014 inizia un periodo di deflazione. La variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai è negativa durante tutto il 2015 e nel primo periodo del 2016. Nel I trimestre 2019 la variazione mensile è positiva e pari a +1,1% (variazioni calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Da fonte Unioncamere Emilia- Romagna, al termine del I trimestre del 2019, risultano **attive in provincia di Modena 64.732 imprese**. Negli ultimi otto anni, mediamente ogni anno, si sono perse 340 imprese.

Infatti, continuano ad agire, anche in sede locale, gli effetti della crisi economica e le conseguenze degli eventi sismici e calamitosi che hanno rallentato e depresso l'economia dei territori colpiti.

Tali tendenze sono ancora più marcate se messe in relazione al settore di attività economica di riferimento. I dati relativi al I trimestre 2019, confermano questo andamento ed evidenziano, per le 7.945 imprese del settore primario, una diminuzione pari al 1,6% rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente.

Le imprese del settore secondario, rispetto al I trimestre 2018, diminuiscono la loro consistenza numerica del 1,1%, raggiungendo la quota di 9.330 imprese attive.

In particolare, i comparti che stentano a riprendersi e che mostrano una contrazione proporzionalmente più marcata rispetto al dato medio di comparto sono quelli del: tessile, abbigliamento, confezione di articoli in pelle, prodotti in legno (esclusi mobili), prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, apparecchiature elettriche.

Il numero delle aziende attive nel settore terziario, al termine del I trimestre 2019 ammonta a 47.557 unità (+0,1% rispetto al I trimestre 2018).

La ripresa dell'economia mostra una battuta d'arresto e le indicazioni congiunturali (dati Unioncamere) per il comparto industriale al I trimestre 2019 (ultimo dato disponibile) evidenziano variazioni negative dei livelli produttivi, degli ordinativi, delle esportazioni e del fatturato, rispetto al IV trimestre del 2018.

Al I trimestre del 2019 i dati Istat mostrano un valore delle **esportazioni provinciali** che supera i 3.254 milioni di euro, (+0,6% rispetto allo stesso trimestre del 2018) e riguardano prevalentemente il settore dell'industria meccanica (+5,0%), dei macchinari per l'agricoltura (+17,3%), dell'industria tessile (+4,8%), dei minerali non metalliferi (+0,9) e degli autoveicoli (+0,3). L'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte, in particolare: Germania, Francia e Regno Unito, mentre oltre un terzo dell'export provinciale è complessivamente rivolto all'America e all'Asia.

Nel I trimestre 2019, i dati Istat, mostrano un andamento delle **importazioni** in provincia di Modena pari a -0,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Indicatori demografici	n.	Data
Popolazione al Censimento 2011	685.777	2011
Popolazione residente	705.832	01.04.2019
Numero famiglie	304.532	01.04.2019
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,32	01.04.2019
Popolazione straniera residente	93.891	01.04.2019
% stranieri su popolazione residente	13,3%	01.04.2019

Indicatori socio economici	n.	Data
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	58,5%	2018
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15-64 anni) Fonte Istat	69,6%	2018
Tasso di occupazione in Provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	69,0%	2018
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	10,6%	2018
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	5,9%	2018
Tasso di occupazione in Provincia di Modena - Fonte Istat	6,0%	2018

Indicatori relativi alle imprese	n.	Data
Imprese attive totali	64.732	01.04.2019
Imprese attive totali per 1000 ab.	92,0	01.14.2019

Indicatori relativi al territorio, alle infrastrutture e ai trasporti	n.	Data
Superficie provinciale Km ²	2689,85	
Abitanti per Km ²	262	01.04.2019
Comuni del territorio provinciale	47	
Comuni montani	14	
Comuni di collina	10	
Comuni di pianura	23	
	Km	Data
Lunghezza delle strade comunali	7.321	1999
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	1.026	2017
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Piste ciclabili di competenza provinciale (Modena-Finale E.) Dal 2020 non sarà più di competenza prov.le	20	2019
Percorsi natura (Secchia 70, Tiepido 15 e Panaro 35 Km.)	120	2019

Parametri economici essenziali per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

I documenti contabili hanno sempre rispettato gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Di seguito si forniscono alcuni indicatori finanziari che identificano aspetti diversi della vita dell'Ente nel corso degli ultimi esercizi.

indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018
% di risultati negativi negli 8 parametri che accertano la condizione di Ente strutturalmente deficitario (1) e (1bis)	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Saldo obiettivo calcolato ai fini del patto di stabilità	13,5 mln	11,5 mln (3)	3,6 mln (3)	7,8 mln (3)	-- (4)		
Rispetto Pareggio di bilancio					3,6 mln	7mln	5,6mln
Equilibrio parte corrente: Entrate correnti Titolo I, II,III/spese correnti Titolo I + Tit. III rimborso quote capitali prestati Interventi 3-4-5	112%	106%	106%	102%	100%	111%	109%
Indebitamento locale procapite: residui debiti mutui/tot. popolazione	€169	€156	€146	€137	€126	€115	€103
Limite capacità di indebitamento ovvero tetto max dei mutui che si possono assumere: importo annuale interessi passivi per mutui e	2,85%	2,90%	3,37%	1,90%	1,94%	1,50%	1,80%

indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018
prestiti obbligazioni precedentemente contratti o emessi + quelli derivanti da garanzie prestate al netto dei contributi statali o regionali in c/interessi / importo entrate del rendiconto del punultimo anno precedente							
Stock di indebitamento	112 mln	109 mln	102 mln	91 mln	88 mln	81 mln	72 mln
Velocità di riscossione entrate proprie: Riscossione Tit. I + III / Accertamento Tit. I + III	93%	89%	87%	92%	92%	86%	89%
Pressione tributaria pro capite: accertamenti Tit. I/popolazione residente	€82	€91	€85	€79	€80	€83	€85
Pressione finanziaria pro capite: accertamenti Tit. I+III/popolazione e residente	€92	€96	€92	€86	€86	€89	€90
Autonomia finanziaria: Tit. I + Tit. III / Tit. I + II + III	68%	76%	79%	70% (7)	77%	79%	92%
Velocità di gestione spese correnti: Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	59%	55%	59%	60%	46% (8)	51%	50%

indicatore	Valore raggiunto 2012	Valore raggiunto 2013	Valore raggiunto 2014	Valore raggiunto 2015	Valore raggiunto 2016	Valore raggiunto 2017	Valore raggiunto 2018
Rigidità della spesa corrente: spese personale + quote amm.to mutui / Tot. entrate Tit. I + II + III	36%	39%	37%	30%	29%	15%	29%
Limite alle assunzioni: spese personale (compreso le partecipate) / spesa corrente (< 50%)	33%	33%	32%	23%	17% (9)	16%	17%
Riduzione delle spese di personale: impegnato definitivo al 31/12 (2)	€ 21.179.086	€ 19.580.981	€ 18.192.137	€ 15.807.833	€ 12.069.660	€ 10.493.081	€ 9.589.241

(1) Gli 8 parametri sono FINO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018: 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5% rispetto alle entrate correnti; 2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50% degli impegni della medesima spesa corrente; 3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38%; 4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III; 5) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti; 6) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti; 7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5%; 8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. Tali parametri implicano una valutazione positiva quando la risposta è negativa. L'ente viene considerato in condizioni di deficitarietà se la risposta è positiva per almeno 4 parametri su 8.

(1 bis) DAL RENDICONTO 2018, con riferimento alle province, gli 8 parametri sono: P1 (1.1) Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti: deficitario se maggiore 41%; P2 (2.8) Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente: deficitario se minore del 21%; P3 (3.2) Anticipazioni chiuse solo contabilmente: deficitario se maggiore di zero; P4 (10.3) Sostenibilità debiti finanziari: deficitario se maggiore del 15%; P5 (12.4) Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio: deficitario se maggiore del 1,20%; P6 (13.1) Debiti riconosciuti e finanziati: deficitario se maggiore del 1%; P7 (13.2 + 13.3) Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento:

deficitario se maggiore dello 0,60%; P8 Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate): deficitario se minore del 45%

(2) Contenimento della spesa di personale ai sensi dall'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 27/12/2006. In particolare verranno tenute in considerazione esclusivamente le componenti della spesa previste dalla circolare n. 9/2006 della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'economia e finanze

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2014 l'Ente l'ha rispettato con un saldo di 4,2 milioni di Euro.

(3) il dato è riferito all'obiettivo programmatico finale. Nel 2015 l'Ente NON ha rispettato il patto (saldo finale 1,1 milioni di Euro), come la maggior parte delle Province nel 2015, a causa dei tagli di finanza imposti alle province con la legge di stabilità per il 2015. Il DL 78/2015 - convertito in legge il 6 agosto 2015 - ha dettato norme speciali per consentire alle province di approvare un bilancio in equilibrio anche solo annuale, grazie a deroghe sull'applicazione dell'avanzo, deroghe che hanno reso di fatto impossibile per la maggior parte delle province il rispetto del Patto di Stabilità.

(4) il patto di stabilità per effetto del decreto legislativo 118/2011 è stato sostituito con decorrenza 1 gennaio 2016 dal cosiddetto pareggio di bilancio che si basa su parametri completamente diversi per cui tale indicatore non viene più preso in considerazione.

(7) importi calcolati al netto delle reiscrizioni per esigibilità

(8) inferiore per ritardato recupero delle somme dovute allo stato per tagli di finanza pubblica al bilancio della provincia

(9) molto inferiore perché cala la spesa di personale per L.56 e aumenta la spesa di restituzione a stato per tagli finanza pubblica

Fino al 2014 erano previsti 4 parametri relativi alla gestione dei residui; alla luce dei nuovi principi dell'armonizzazione contabile (ex D. Lgs. 118/2011) si ritiene non siano più significativi

(73) Da esercizio 2019, non si applicano più le norme relative al cd pareggio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il requisito in parola si desume, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

2 - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Gli organi di governo

La Legge 56/2014 ha profondamente modificato, sia nell'assetto che nelle funzioni, il livello amministrativo delle province trasformandole in enti territoriali di area vasta, limitandone le competenze ed eliminando l'elezione diretta dei suoi organi. Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla legge Del Rio prevede all'art.1 comma 54 tre organi di governo: Presidente, Consiglio provinciale e Assemblea dei Sindaci. Presidente e Consiglio non sono più eletti direttamente dai cittadini ma attraverso un procedimento elettorale di secondo livello. Non percepiranno alcuna indennità aggiuntiva. Le competenze che furono della Giunta (ora abolita) sono poste in capo in parte al Consiglio e in parte al Presidente prevedendo per quest'ultimo una competenza generale e residuale.

In data 31 ottobre 2018 l'Ufficio elettorale provinciale ha proclamato alla carica di **Presidente** Gian Domenico Tomei, Sindaco del Comune di Polinago. E' stato eletto dai Sindaci e dai Consiglieri dei Comuni della provincia. Il suo mandato dura 4 anni. Rappresenta l'ente assicurandone l'unità di indirizzo politico-amministrativo, convoca e presiede il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita le funzioni attribuitegli dallo Statuto all'art. 8.

Gli indirizzi di programma del governo del nuovo Presidente sono stati presentati al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci in data 15/11/2018. Il susseguirsi delle norme sul riordino istituzionale ha portato nel quadriennio anche ad una parziale revisione degli indirizzi strategici.

Il **Consiglio** composto dal Presidente e da 12 componenti eletti tra i Sindaci e i consiglieri comunali in carica dura 2 anni. E' l'organo di indirizzo e controllo e nell'esercizio di tale funzione adotta tutti gli atti che impostano, determinano o comunque attengono alle scelte di indirizzo politico in ordine alla attività amministrativa dell'Ente. L'art. 13 dello Statuto ne dispone le funzioni complessive. Il nuovo consiglio è stato eletto il 31 ottobre 2018.

L'Assemblea dei 47 Sindaci è un organo collegiale con poteri propositivi, consultivi e di controllo le cui funzioni sono elencate all'art. 22 dello statuto.

La struttura organizzativa dell'Ente

La struttura organizzativa della Provincia di Modena fino al 2018 ha risentito delle disposizioni pregresse a partire dalla Spending Review (luglio 2012) che imponeva il divieto di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, bloccando di fatto l'attività relativa all'adozione del Piano Occupazionale. In presenza di tali difficoltà e di ampi margini di incertezza sulle prospettive future, l'Amministrazione è stata costretta ad adottare misure di forte contenimento delle spese e a ripensare il modo con cui organizzare i propri interventi. Il quadro contempla anche il blocco della contrattazione nazionale verificatosi fino a maggio 2018, la riduzione dei budget per la formazione, il contenimento delle spese per missioni, lavoro flessibile e contrattazione decentrata integrativa. A ciò si è aggiunto un numero rilevante di dipendenti e dirigenti andati in pensione e altri che hanno avviato percorsi di trasferimento presso altri enti per cui la gestione dei servizi essenziali si è rilevata giorno dopo giorno conseguentemente sempre più difficoltosa.

Rigide imposizioni sono venute anche dalla Legge di Stabilità 190/2014 prevedendo al comma 421 una dotazione organica delle Province determinata in misura non superiore al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 tenuto conto delle funzioni attribuite. Le recenti riorganizzazioni della struttura si sono comunque basate sui seguenti principi:

- flessibilità nell'attribuzione agli uffici delle funzioni e nella gestione delle risorse umane;
- omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali;
- miglioramento della responsabilizzazione e collaborazione del personale;

- rafforzamento dell'interfunzionalità degli uffici.

Nell'ultimo quinquennio l'evoluzione della struttura organizzativa è stata la seguente:

Nel 2015, nell'attesa delle modifiche costituzionali per l'abolizione delle Province (riforma del titolo V della 2a parte della Costituzione e relative norme di attuazione), la Regione con propria legge n. 13/2015 ha riformato il sistema di governo regionale e locale individuando le funzioni che non sono più di competenza delle Province, stabilendo le modalità di allocazione dei dipendenti stessi.

In questa sofferta fase transitoria la Provincia di Modena è diventata il punto di riferimento tecnico per la gestione dei rapporti istituzionali con le altre Province e la Regione.

A fine ottobre 2015 l'Ente in attuazione delle disposizioni regionali e dei criteri ministeriali per le procedure di mobilità ed inserimento dei soprannumerari nel Portale del Dipartimento della funzione pubblica, ha approvato gli elenchi del personale da trasferire a seguito del passaggio delle attività alla Regione. Presso l'ARPAE e l'Agenzia regionale sicurezza del territorio e protezione civile è confluito il personale addetto alle materie ambientali, presso la Regione i dipendenti addetti all'agricoltura, alla caccia e pesca, alle attività produttive, commercio e turismo, all'istruzione e formazione, alla sanità e politiche sociali.

Ad inizio novembre 2015 l'Ente ha individuato il personale che con decorrenza 1/1/2016 rimaneva assegnato alla Provincia di Modena per l'esercizio delle funzioni fondamentali e determinato la corrispondente spesa della dotazione organica che ammontava ad euro 7.814.400,81, ben al di sotto dei limiti previsti dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.

Con successivo atto di fine dicembre la Regione ha disposto la riassegnazione in distacco fino al 31 ottobre 2016 di parte del personale trasferito in relazione alla conferma in capo alle Province di alcune funzioni relative a commercio, turismo, diritto allo studio, e formazione professionale.

Sempre la Regione ha poi disposto specifiche autorizzazioni temporanee ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3bis della legge 13/2015 per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

A fine anno 2015 è stato firmato l'accordo con il Ministero Istruzione Università e Ricerca attuativo del D.P.R. 14/9/2015 finalizzato al trasferimento allo Stato del personale docente e ATA dell'ITIS "E. Fermi", percorso poi perfezionatosi ad inizio marzo 2016.

Dal 15/12/2015 la Provincia condivide il servizio in forma associata con il Comune delle funzioni di Segretario generale. La prestazione a carico della Provincia incide per un 20%.

Nel 2016 l'assetto organizzativo approvato il 31 maggio 2016 con decorrenza 1/8/2016 consta di 3 aree: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area lavori pubblici e l'area deleghe.

La nuova struttura tiene conto del pensionamento della dirigente del Servizio Amm.vo LL.PP. avvenuto a metà anno e l'assunzione ad interim del medesimo Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP., che ha proceduto ad applicare l'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio .

Il Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica resta Servizio autonomo funzionalmente raccordato con la Presidenza in quanto l'esercizio delle funzioni ad esso attribuite prevede l'espressione finale degli organi politici dell'Ente. Ciò in relazione al fatto che la Legge Del Rio 56/2014 ha mantenuto le funzioni di pianificazione territoriale in capo alle Province.

Successivamente la legge regionale 24/2017, che ha dato seguito al riordino istituzionale stabilito dalla legge regionale 13/2015, ha confermato tutte le funzioni di valutazione urbanistica in capo all'ente di area vasta, mantenendo pure in vigore per altri 5 anni anche i procedimenti della LR 20/2000.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 6 bis del D.L. 78/2015, la competenza sulle politiche attive del lavoro è rimasta in capo alle Province fino al 31/7/2016. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante rimanga titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016.

Nel quadro di assegnazione delle risorse umane, tali unità di personale non sono computate, in quanto la Convenzione che ha disciplinato il trasferimento delle funzioni in parola è stata prorogata e la scadenza del 31/12/2016 è stata differita al 31/12/2017.

Il personale dell'Area Deleghe è stato computato nel quadro di assegnazione delle risorse umane in quanto con delibera regionale n. 1187 del 31/1/2017 tali dipendenti regionali in distacco presso la Provincia sono stati prorogati fino al 31/12/2018 (le spese di personale sono a carico della Regione). Il panorama legato alle vicissitudini dell'Ente e delle risorse umane si completa a fine anno 2016. L'abolizione dell'Ente Provincia è stata respinta con l'esito del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 quando la maggioranza dei votanti ha bocciato il testo di legge costituzionale, cosiddetta riforma Renzi -Boschi, approvato dalla Camera il 12 aprile 2016 recante le modifiche alla parte seconda della Costituzione.

Nel 2017 l' Agenzia reg.le di sicurezza del territorio e protezione civile autorizza la prosecuzione dell'attività provinciale legata alle attività estrattive e alla protezione civile da parte della Dirigente Nicolini e del funzionario Gelmuzzi per un impegno massimo del 20% fino al 31/12/2018. Per la conclusione dei procedimenti di competenza provinciale inerenti l'agricoltura e le politiche faunistiche, la Regione autorizza la proroga della dirigente Vecchiati fino al 31/12/2017.

Ad inizio anno vengono ripesate le posizioni organizzative, in totale sono 22 (2 A+, 9 A, 11 B).

Nell'ambito della Polizia Provinciale, per effetto della revisione e diminuzione delle competenze delle Province e della riduzione degli organici, l'attività e le modalità operative del corpo di polizia sono state riviste prevedendo semplificazioni nella struttura, nell'articolazione delle responsabilità e nella catena del comando. A tal fine è stato modificato il Regolamento del Corpo di polizia prov.le e adeguati i gradi e distintivi alla normativa regionale.

Nel Servizio Amm.vo LL.PP si è proceduto al riassetto degli uffici, in particolare gli appalti sono stati suddivisi in due U.O. suddividendo la gestione amministrativa degli affidamenti di servizi e forniture, gli affidamenti di lavori di importo fino a €150.000, la gestione contabile dei lavori e il coordinamento delle attività economiche ad una U.O. e la gestione amministrativa degli affidamenti di lavori di importo superiore a €150.000 ad altra U.O..

Dopo la riorganizzazione delle Unità Operative Manutenzione strade attuata nel 2015, a maggio 2017 per far fronte al deficit di operatori impiegati nella manutenzione stradale, ormai ai limiti storici, e per aumentare l'operatività e la capacità di far fronte alle problematiche manutentive, si è modificato nuovamente l'assetto del territorio provinciale. Già suddiviso in tre Aree (Nord – Sud Ovest – Sud Est) e ciascuna Area articolata in tre Zone, sono state unite delle zone e conseguentemente anche il personale e sono stati trasferiti dei tratti o intere strade prov.li da una zona all'altra. Avendone valutato l'efficacia, l'assetto nel 2018 consta di 8 zone.

In maggio 3 locali ad uso uffici sono stati affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agriturismo e montano. Si è convenuto il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.

In agosto è stata costituita l'unità di progetto temporanea "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale". Le attività straordinarie finora oggetto di affidamenti esterni a ditte specializzate sono gestite internamente a seguito della mancanza di risorse finanziarie. Per contemperare le due esigenze si sono superate le normali logiche di organizzazione settoriale individuando modalità trasversali di reciproca collaborazione. La gestione del rapporto di lavoro è a carico del Direttore dell'Area amministrativa mentre le esigenze operative sono segnalate dall'Area LL.PP. I commessi possono essere associati in via non prevalente. Le attività riguardano traslochi interni di modeste entità, piccole manutenzioni straordinarie presso le scuole, distribuzione di beni di consumo negli uffici, smontaggi di arredi e impianti, piccole demolizioni, razionalizzazione dei magazzini ecc....

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista con Lgs. 165/2001 continua a non essere attuabile ostandovi il divieto ai sensi delle L. 135/2012, L. 114/2014 e L. 190/2014 di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma.

Nel 2018, la nuova legge di bilancio ha consentito di definire finalmente programmi pluriennali ridando autonomia organizzativa alle Province. In particolare è stato cancellato il blocco delle

assunzioni e in una logica di sostenibilità finanziaria, può essere assunto personale tecnico e amministrativo indispensabile per espletare le funzioni fondamentali assegnate.

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che, a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per ottemperare a tali disposizioni in data 19/3/2018 con atto del Consiglio n. 14 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale all'interno del DUP 2018/2020 e durante il corso dell'anno si è proceduto: all'assunzione di quattro Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1, all'assunzione di uno Specialista di vigilanza cat. D., all'assunzione tramite comando di un Vigile Istruttore cat. C, all'assunzione tramite mobilità di un istruttore amm.vo cat. C, ad esperire delle procedure di mobilità per un Istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D e per due Assistenti tecnici viabilità cat. C, a bandire il concorso per un Istruttore direttivo ingegnere cat. D e un Istruttore direttivo architetto cat. D1., all'attivazione di concorso per istruttore tecnico geometra cat. C. Nel comparto dirigenziale sono stati assunti il Responsabile del servizio finanziario, il Dirigente tecnico presso l'area lavori pubblici e il Dirigente Polizia Provinciale e Affari Generali a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del TUEL.

A febbraio è stata definita la dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico a seguito della nuova convenzione approvata dal consiglio con atto n. 64/2017. Il personale provinciale è stato distaccato a detto ufficio del quale la Provincia è ente capofila.

Ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018 è stata rimodulata la dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3.

Il personale provinciale dapprima assegnato funzionalmente all'Agenzia per il lavoro, dal 1° giugno 2018 è stato trasferito all'ARL e apposita convenzione regola lo spostamento delle risorse umane e dei beni mobili e immobili.

Dal 1° agosto si è disposto l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine in ottemperanza alla funzione attribuita alle province di assistenza amministrativa agli enti locali.

Il direttore dell'Area Deleghe è stato confermato fino al 31/12/2018 con funzioni di direzione sia delle competenze provinciali che di quelle previste dalla legge regionale 13/2015.

Dopo l'elezione dei nuovi organi politici è stato costituito l'ufficio di staff al Presidente con l'incarico a una figura prof.le D.

Nel 2019

Dopo l'abrogazione del blocco delle assunzioni nel 2018 previsto dal comma 420 della legge 190/2014 che reiterava *sine die* il precedente divieto ad assunzioni a tempo indeterminato previsto dal D.L. 201/2011 (c.d. SalvaItalia) si è attivato, in prevalenza, per le funzioni fondamentali, un piano occupazionale caratterizzato dalla possibilità, previa adozione di un piano di riorganizzazione, di utilizzare le cessazioni dell'anno 2017, nonché i resti dei tre anni precedenti per poter assumere personale a tempo indeterminato. Si ricorda che l'ultimo effettivo piano occupazionale della Provincia di Modena risale all'anno 2010.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata definita con delibera di consiglio il 28/02/2019, successivamente integrata il 25/03/2019 e il 22/07/2019.

Durante il corso dell'anno si è proceduto all'assunzione tramite selezione pubblica di:

- n. 2 assistenti tecnici viabilità cat. C a tempo indeterminato rispettivamente dal 01/07/19 e 02/09/19;
- n. 1 istruttore direttivo architetto cat. D a tempo indeterminato dal 01/08/19;
- n. 2 istruttori direttivi ingegnere cat. D a tempo indeterminato dal 15/07/19;
- n. 1 istruttore tecnico geometra cat. C a tempo indeterminato dal 01/10/19;

- n. 1 istruttore direttivo tecnico attività estrattive cat. D a tempo indeterminato dal 01/10/19;
- n. 1 istruttore direttivo amministrativo cat. D (alta specializzazione) ex art. 110 c. 1 fino alla scadenza del mandato del Presidente a tempo determinato dal 16/09/19.

A tempo determinato invece sono stati assunti:

- n. 1 Applicato Terminalista cat. B3 con contratto dal 15/07/19 al 10/06/20, attingendo dalla graduatoria di altri Enti, riservata ai soggetti disabili;
- n. 1 operatore sorveglianza e sicurezza stradale cat. B1 con contratto dal 01/08/19 al 31/12/19, mediante procedura Avviamento a selezione, art. 16 L. 56/87, tramite chiamata sui presenti al CPI Mirandola.

L'assetto organizzativo fino a settembre 2019 non è cambiato rispetto al 2018, si presenta snello con 6 dirigenti su 3 Aree e 4 Servizi: l'area amministrativa adibita alle attività trasversali, l'area Lavori Pubblici e l'area Deleghe con il compito di gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione alla Provincia. Tutti i dirigenti si sono sempre resi disponibili a supplire i posti vacanti assumendone la responsabilità ad interim.

A tal proposito a seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Guglielmi dal 1° dicembre 2018, il ruolo di responsabile dell'Area Deleghe è stato assegnato temporaneamente alla dott.ssa Benassi in posizione di distacco presso la Provincia di Modena fino al 30 agosto 2019, data di cessazione dal servizio per pensionamento, poi assegnato ad interim al dirigente del Servizio Affari generali e Polizia provinciale dott. Leonelli fino al 29 dicembre 2019 data della sua cessazione per pensionamento. Il ruolo comprende la responsabilità dell'Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014/2020 e delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella Convenzione stipulata ai sensi della DGR n. 1715/2015 e ai sensi della L.R. 13/2015 le funzioni amm.ve poste in capo alla Provincia dalla Regione inerenti il diritto allo studio, gli interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio ecc.... come da Peg 2018-2020 e la conclusione dei procedimenti inerenti le politiche del lavoro in carico all'ente .

In maggio la pesatura delle Posizione Organizzative ha riconfermato 24 dipendenti di cat. D.

Tra aprile e maggio è stata aggiornata la metodologia di valutazione dei dipendenti in coerenza con il nuovo CCNL 2018 e la metodologia per le progressioni orizzontali. Quest'ultima è stata applicata e le PEO sono state attribuite con decorrenza 1/12/2018 dopo 9 anni di blocco a 78 dipendenti. Sono previste altre 2 tranches di passaggi con decorrenza 1/7/2019 e 1/7/2020.

In settembre istituzione di una posizione di lavoro di Istruttore direttivo cat. D con funzioni di Portavoce ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2000, presso l'ufficio di staff del Presidente, attraverso la trasformazione del profilo professionale di Coordinatore sala disegno di pari categoria.

Dal 1° novembre pensionamento della dirigente del Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica e cartografico con assunzione ad interim del Servizio da parte del Direttore dell'Area LL.PP. e rivalutazione della P.O. Pianificazione urbanistica, cartografico e sit.

Nonostante le assunzioni nel 2019, persiste comunque una situazione di sofferenza nell'organico anche dovuto ai numerosi pensionamenti favoriti dalla "quota 100". Questi cambiamenti hanno richiesto a tutto il personale una ulteriore capacità di flessibilità e adattamento. Tutti i Servizi hanno cercato di gestire con buon senso questo periodo critico continuando, attraverso la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione a credere nel miglioramento continuo, nella semplificazione amministrativa e gestionale, nell'orientamento alla flessibilità della struttura organizzativa, nella trasparenza, nella efficienza della gestione, nella comunicazione con i cittadini. Il risultato di questa vision ed operatività è stato il **mantenimento della certificazione di Qualità UNI ENI ISO 9001:2015**. I Servizi hanno applicato in modo efficace e razionale i requisiti imposti dalla nuova norma in merito all'analisi del contesto, l'analisi degli stakeholder, la valutazione del rischio nei processi, la condivisione degli obiettivi, la partecipazione dell'Alta Direzione. Gli stessi certificatori hanno sottolineato che tutto il personale ha ben interiorizzato i principi della qualità.

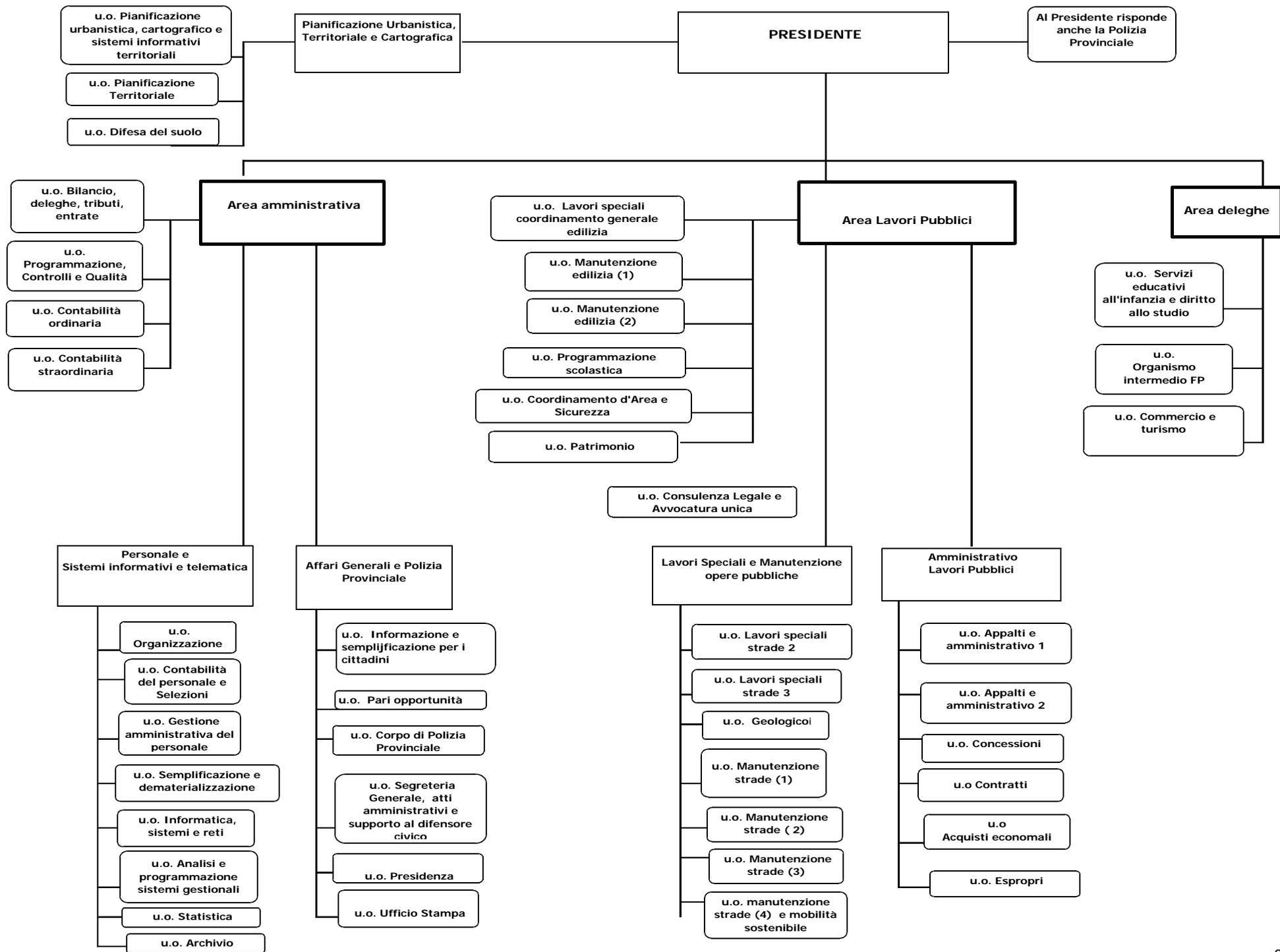
Si evidenzia inoltre la sensibilizzazione della Provincia di Modena sulle tematiche inerenti gli atti amministrativi e il **linguaggio di genere**. Già nel 1999 l'Ente aveva approvato il progetto di semplificazione dei procedimenti amministrativi, successivamente nel 2010, la Giunta provinciale ha istituito un nucleo di impatto per la valutazione di atti e procedure della Provincia. Nel 2018 il Consiglio ha deliberato l'inizio di un percorso di revisione del linguaggio degli atti e della comunicazione esterna. In coerenza è stato realizzato un corso di formazione "*Linguaggio di genere e comunicazione istituzionale*" il 7-14-21 dicembre 2018 rivolto ai dipendenti dell'Ente e dei Comuni e aperto anche al mondo dell' Associazionismo, alle Organizzazioni sindacali, alle Associazioni di categoria e agli Ordini professionali, incentrato sugli strumenti linguistici necessari per l'adozione negli atti amm.vi di un linguaggio rispettoso dell'identità di genere.

Il Presidente della Provincia nel 2019 con proprio atto ha adottato come strumento operativo le linee guida contenute nella pubblicazione della docente del corso essendo un valido ausilio per l'introduzione e la promozione dell'utilizzo di un linguaggio non discriminante, attento alle differenze di genere e per intraprendere un processo di revisione dei documenti amministrativi in un'ottica di linguaggio di genere.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa e delle relative spese vedere il paragrafo "Disponibilità e gestione delle risorse umane ed evoluzione della spesa" a pag.

Quadro di assegnazione delle Risorse umane al 2/10/2019

Centro di responsabilità	Responsabile	DIR	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale
Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	1	2	2	3				8
Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	1	2	6	4	1			14
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele		5	10	8	5	8		36
Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	1	3	10	13	1			28
Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	1	6	8	14	3	1		33
Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	1	2	15	16	9	26		69
Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro		4	9	12	3	1		29
Area deleghe	Leonelli Fabio		3	3	4				10
Totale Risorse umane		5	27	63	74	22	36		227



Quadro di assegnazione delle Risorse strumentali al 02/10/2019

Centro di responsabilità	Responsabile	P.C.	STAMPANTI	FOTOCOPIATRICI	AUTOVEICOLI	MACCHINE OPERATRICI
1.5 Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica	Manicardi Antonella	8	2	1	1	
2.0 Area amministrativa	Guizzardi Raffaele	16	8	5	1	
2.2 Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	Guizzardi Raffaele	45	4	3	2	
2.5 Servizio Polizia provinciale e Affari Generali	Leonelli Fabio	22	4	3	20	
6.0 Area Lavori Pubblici	Manni Alessandro	33	5	3	4	
6.1 Servizio Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche	Rossi Luca	31	3	2	51	14
6.5 Servizio Amministrativo Lavori Pubblici	Manni Alessandro	34	3	2	5	
8.0 Area deleghe	Leonelli Fabio	16	2	2	4*	
Totale		205	31	21	88	14

*include 3 autoveicoli in dotazione alle politiche di lavoro e al centro impiego di Vignola

Gli autoveicoli dell'ente sono gestiti dalla viabilità e dall'economato (il conteggio esclude i veicoli passati alla Regione e all'Arpa).

I fax sono complessivamente 40 in dotazione e di proprietà della Provincia di Modena, di questi:

- 28 sono adibiti a funzioni istituzionali o che rimangono nella titolarità dell'amministrazione;
- 12 sono ubicati presso uffici le cui funzioni sono stati oggetto di trasferimento alla Regione ed in particolare: 1 fax welfare (4° piano sede viale martiri), 1 fax formazione professionale, 1 fax attività produttive ex turismo, 9 fax politiche del lavoro e centri per l'impiego).

Ulteriori attrezzature informatiche sono:

20 portatili

5 plotter

30 server di tipo rack

39 server virtualizzati (linux e windows)

5 apparati di storage tipo Nas

30 apparati attivi di rete (router e switch)

Le sedi della Provincia

I servizi trasversali appartenenti all'Area Amministrativa e il Servizio Pianificazione sono dislocati nella sede di Viale Martiri della Libertà, 34.

L'Area Lavori Pubblici occupa la sede di viale J. Barozzi, 340.

L'Area Deleghe è collocata in viale delle Costellazioni, 180.

Il Magazzino che comprende anche l'archivio storico è situato in via Dalton, 5

Gli edifici scolastici gestiti dalla Provincia

Gli Istituti di istruzione superiore in Provincia di Modena sono 30 (il liceo S. Carlo è stato accorpato al liceo Muratori, e l'Istituto Don Magnani di Sassuolo è stato accorpato al Volta) per un totale di 55 edifici essendo alcuni dotati di più sedi.

	Zona climatica					
	"A"	"B"	"C"	"D"	"E"	"F"
Edifici Scolastici gestiti dall'Ente Locale						
Numero complessivo di edifici scolastici					60	4
Superficie totale (a lordo delle murature perimetrali) - Mq					275.031	16.994
Volume riscaldabile totale (superficie a lordo delle murature perimetrali per altezza dei locali) - Mc					1.007.296	59.058

ISTITUTI SUPERIORI	a.s. 2019/2020 (fonte USR settembre 2019)												
	1^		2^		3^		4^		5^		Totale		
	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	Al.	Cl.	di cui art.
LS "M. Fanti"	436	16	361	15	383	14	342	14	322	14	1.844	73	
ITI "L. da Vinci"	233	10	239	10	162	7	166	8	171	8	971	43	
IIS "Meucci"	272	10	205	9	182	9	151	7	147	8	957	43	
IPSIA "G. Vallauri"	213	8	155	7	143	7	111	5	87	5	709	32	
TOTALE CARPI	1.154	44	960	41	870	37	770	34	727	35	4.481	191	
IIS "I. Calvi"	190	7	180	8	136	5	122	5	156	7	784	32	
IIS "Galilei"	302	12	254	12	258	12	255	12	219	11	1.288	59	2
IIS "Luosi"	252	10	222	10	199	10	186	9	168	9	1.027	48	
LS "M. Morandi"	178	7	227	10	230	10	178	10	201	9	1.014	46	4
TOTALE MIRANDOLA	922	36	883	40	823	37	741	36	744	36	4.113	185	6
LC "L. A. Muratori San Carlo"	300	12	302	12	258	12	254	12	278	13	1.392	61	
LS "A. Tassoni"	251	10	239	10	200	8	207	8	204	8	1.101	44	
LS "Wiligelmo"	193	8	202	8	164	7	126	5	114	5	799	33	
LSPP "C. Sigonio"	195	8	191	9	186	8	164	7	165	8	901	40	
IA "A. Venturi"	325	14	316	14	307	11	308	11	258	11	1.514	61	
ITC "J. Barozzi"	291	11	261	11	250	10	219	10	227	10	1.248	52	
ITAS "F. Selmi"	491	18	367	16	359	13	314	13	317	13	1.848	73	
ITG "G. Guarini"	124	5	112	5	101	4	83	4	71	4	491	22	
IIS "F. Corni"	472	18	368	16	388	15	375	16	323	16	1.926	81	2
IIS "Cattaneo"	302	13	270	12	279	13	264	11	262	12	1.377	61	
IPSIA "F. Corni"	168	6	200	9	159	8	134	8	141	9	802	40	2
ITI "E. Fermi"	248	10	268	10	225	10	224	9	202	9	1.167	48	
TOTALE MODENA	3.360	133	3.096	132	2.876	119	2.672	114	2.562	118	14.566	616	4

IIS "A. F. Formiggini"	302	12	275	13	294	13	257	11	267	13	1.395	62	
sede Palagano	10	1	19	1			12	1	12	1	53	4	
ITCG "A. Baggi"	216	9	204	8	202	8	146	6	129	6	897	37	
ITI "A. Volta Don Magnani"	405	16	375	15	313	13	230	11	216	10	1.539	65	
Istituto Prof. "E. Morante"	93	4	113	6	119	6	114	6	121	6	560	28	
IPSIA "A. Ferrari"	198	8	186	9	128	6	145	6	114	7	771	36	
TOTALE SASSUOLO	1.224	50	1.172	52	1.056	46	904	41	859	43	5.215	232	
IIS "Cavazzi"	187	8	225	9	162	9	183	9	148	8	905	43	
sede Pievepelago	18	1	13	1	28	2	29	2	8	1	96	7	
IIS "Marconi"	104	5	107	5	74	3	73	4	67	4	425	21	
TOTALE PAVULLO	309	14	345	15	264	14	285	15	223	13	1.426	71	
IIS "Paradisi"	383	15	370	16	309	13	285	12	279	13	1.626	69	
IIS "P. Levi"	423	16	337	13	283	11	294	12	267	13	1.604	65	
IIS "L. Spallanzani" - Vignola	28	1	33	2	30	2	24	1	27	2	142	8	
IIS "L. Spallanzani" - Zocca	24	1	33	2	18	1	34	2	16	1	125	7	
TOTALE VIGNOLA	858	33	773	33	640	27	637	27	589	29	3.497	149	
IIS "L. Spallanzani" - Castelfranco E.	161	8	140	6	123	7	146	8	154	9	724	38	6
TOTALE CASTELFRANCO E.	161	8	140	6	123	7	146	8	154	9	724	38	6
TOTALE COMPLESSIVO	7.988	318	7.369	319	6.652	287	6.155	275	5.858	283	34.022	1.482	16

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

Elenco degli organismi partecipati dalla Provincia di Modena

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
ASP – CHARITAS Servizi assistenziali disabili	Centro residenziale e semi-residenziale per l'assistenza alle persone con disabilità psico-fisiche gravi	14,29%	
Azienda Casa Emilia - Romagna della Provincia di Modena	Gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica	20,00%	Indirizzo strategico 4 – La pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente; Missione 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale piani di edilizia economico-popolare; Obiettivo strategico 232 politiche abitative
Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile – AESS	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile	16,67%	Indirizzo strategico 1 – La Nuova Provincia; Missione 0106 Ufficio Tecnico
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale – AMO S.p.A.	Funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena	29,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 – Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico 530 trasporto pubblico locale 231 viabilità
Autostrada del Brennero S.p.A.	Progettazione, costruzione e esercizio dell'Autostrada Brennero –Verona – Modena coi collegamenti con Merano, con il lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assegnati in concessione, nonché di autostrada contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi	4,24%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico - 231 viabilità
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia centrale	Attuare le previsioni della L.R. n. 6/2005 e in particolare a realizzare la gestione unitaria dei diversi tipi di aree protette esistenti all'interno del territorio delle Province di Modena, Reggio Emilia e Parma così come previsto dalla L.R. 24/2011 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	0,00%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1005 – Viabilità e infrastrutture stradali; Obiettivo strategico – 455 costruzione e gestione strade provinciali
Fondazione Casa di Enzo	Valorizzazione e promozione della	20,00%	Indirizzo strategico 5 –

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
Ferrari Museo	storia e dell'opera di Enzo Ferrari		Attrattività del territorio; Missione 0701 – Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Democenter-Sipe	Promozione dell'innovazione e della diffusione tecnologica per le piccole-medie imprese	17,04%	
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano – S.c.r.l.	Promuovere lo sviluppo delle attività produttive della provincia di Modena favorendo i processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di prodotto; la società si propone inoltre di promuovere progetti di qualificazione dell'ambiente esterno alle imprese con particolare riguardo allo sviluppo di strutture di terziario avanzato	5,18%	Indirizzo strategico n. 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Fondazione Mario del Monte	Studi, ricerche e formazione su territorio, ambiente, città, economia sociale e politiche pubbliche	15,00%	
Fondazione San Filippo Neri ¹	Formazione in ambito scolastico e loro applicazione; assistenza pedagogica; formazione e progettazione educativa; ricerca in ambito educativo; realizzazione di percorsi e cicli formativi, incontri e conferenze; attività internazionali di natura formativa ed educativa; servizi convittuali, residenziali, educativi e formativi, compresa la sorveglianza e assistenza nei momenti di studio a studenti di istituti di istruzione secondaria di secondo grado e di formazione professionale nonché a studenti universitari.	0,00%	
Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati	Assistenza alle vittime dei reati	3,19%	
Fondazione Villa Emma ragazzi ebrei salvati	Ricerca storica, formazione, progettazione didattica e promozione di iniziative culturali	0,00%	

¹ Il Presidente della Provincia nomina tutti i membri del consiglio di amministrazione ma non esercita i poteri tipici del socio, non indirizza l'attività e non si ingerisce nei processi gestionali ed organizzativi della Fondazione. La Fondazione non è considerata un ente strumentale della Provincia e pertanto la Provincia non le affida obiettivi gestionali, non si serve della Fondazione per l'erogazione di propri servizi e per lo svolgimento di propri compiti, e di conseguenza non sussistono rapporti di carattere finanziario fra i due enti.

Ragione Sociale	Attività svolte	Misura della partecipazione della Provincia di Modena	Politiche di ente a cui l'organismo contribuisce
	per la difesa della dignità, dei diritti e della giustizia		
Lepida S.c.p.A.	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e fornitura dei relativi servizi di connettività	0,0014%	Indirizzo strategico 1- La Nuova Provincia; Missione 0108 – Statistica e sistemi informativi; Obiettivo strategico 375 azioni strategiche in campo ICT per l'E-government e lo sviluppo della società della informazione
Modenafiore S.r.l.	Gestione del quartiere fieristico di Modena	14,61%	Indirizzo strategico 5 – Attrattività del territorio; Missione 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo; Obiettivo strategico 515 interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio
Promo Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Promozione dello sviluppo locale e marketing territoriale	0,50%	
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari di Modena - Seta S.p.A.	Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza	7,12%	Indirizzo strategico 2- La mobilità; Missione 1002 – Trasporto pubblico locale; Obiettivo strategico 231 viabilità

Con riferimento alle società partecipate dalla Provincia di Modena, con la deliberazione di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 l'Ente ha approvato la ricognizione straordinaria ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) e nel corso dell'anno 2018 è proseguito il percorso di dismissione delle quote di partecipazione nelle società indicate nel piano di razionalizzazione.

Il 19 dicembre 2018, con Deliberazione di Consiglio n. 114 come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 la Provincia di Modena ha approvato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute. In quell'occasione come richiesto dalla norma, è stata approvata una relazione sull'attuazione del piano di revisione straordinaria evidenziando i risultati conseguiti; è stata altresì effettuata una valutazione complessiva in ordine alla coerenza delle attività svolte dalle società partecipate dall'Ente con la missione istituzionale e la permanenza delle condizioni richieste dalla normativa per il mantenimento delle partecipazioni.

Nel 2019 è proseguito il lavoro di monitoraggio sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica approvato.

In particolare:

- Per quanto riguarda la società **PROMO S.c.a.r.l.**, in liquidazione dal 11/07/2018, ad oggi non è possibile stimare i tempi di conclusione della procedura a causa della complessità delle operazioni di valorizzazione del patrimonio aziendale composto da immobili e marchi di difficile collocazione.
- Per quanto riguarda la società **C.R.P.A Spa**, la Provincia di Modena ha esperito un'asta di vendita delle azioni detenute. Essendo tale asta andata deserta, è stata richiesta alla società la liquidazione della quota, con nota del 15/02/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 c.4 e 5 del

D. Lgs. n. 175/2016. La società CRPA S.p.A. con lettera prot. 2958-2018 del 22/10/2018, comunicava a questo Ente che il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12/10/2018, sentito il parere del Collegio Sindacale incaricato anche della revisione contabile, era addivenuto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni pari a €50,00 cadauna, per un valore totale della partecipazione pari a € 35.300,00 e pertanto pari al suo valore nominale. Con determinazione n. 64 del 06/11/2018 la Provincia di Modena ha accettato la proposta di liquidazione della quota posseduta al valore nominale. Considerata la procedura prevista ex art. 2437 quater c.c. e quanto stabilito nello statuto della società. La società ha provveduto a seguire l'iter procedurale di cui all'art. 2437 quater 2 comma provvedendo a:

- depositare l'offerta di opzione delle azioni presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Reggio Emilia
- offrire in opzione agli altri soci le azioni dei soci recedenti
- l'offrire a terzi a seguito del mancato collocamento di tutto o parte delle azioni dei soci recedenti tra gli altri soci

Scaduti i termini previsti dall'offerta e non essendo state ricollocate tutte le azioni dei soci recedenti, la Società ha previsto l'acquisto delle azioni ancora inopstate, tra cui quelle del socio Provincia di Modena, utilizzando le riserve disponibili come prevede l'art. 2437 quater comma 5. L'assemblea dei soci nella seduta del 15 maggio 2019 ha autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie proprie della società conferendo al Cda ampio mandato per definire e concludere la procedura che terminerà entro il 2019.

In data 14 ottobre 2019 la Provincia di Modena ha venduto a C.R.P.A. spa le proprie azioni per un valore nominale di €35.300 concludendo così la procedura di dismissione deliberata nella Delibera di Consiglio n.80/2017.

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. ha dettato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'art. 11-*bis* del D. Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 (come modificato dal DM 11 agosto 2017 e dal DM 29 agosto 2018)

Il punto 1 del principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 prevede che gli enti di cui all'art.1, co. 1, del D. Lgs. n. 118/2011 redigano un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Attività preliminare alla predisposizione dell'area di consolidamento è l'individuazione degli enti, organismi strumentali e società controllate e partecipate che rientrano nel Gruppo amministrazione pubblica Provincia di Modena.

Con Atto del Presidente n. 2 del 09/01/2019 si è provveduto all'individuazione degli organismi costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena e degli Organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

Con deliberazione di Consiglio n.51 del 30/09/2019 è stato approvato il bilancio consolidato della Provincia di Modena per l'esercizio 2018.

Sulla base della ricognizione effettuata secondo i criteri di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 sono stati approvati i seguenti elenchi.

Elenco 1: Enti e società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Modena:

- Organismi strumentali della Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1, comma. 2, lett. b), del D. Lgs. n. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali controllati dalla Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 1 del D. Lgs. 118/2011: NESSUNO
- Enti strumentali partecipati dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 *ter* comma 2 del D. Lgs. 118/2011:
 - ❖ Fondazione Casa di Enzo Ferrari - Museo
 - ❖ Ente di gestione per i parchi e la biodiversita' - Emilia Centrale
 - ❖ A.C.E.R. - Azienda Casa Emilia Romagna Modena
 - ❖ AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile
 - ❖ Fondazione Villa Emma
- Società controllate dalla Provincia di Modena: nessuna ai sensi dell'art. 11 *quater* del D.Lgs. 118/2011: NESSUNA
- Società partecipate dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art. 11 *quinqies* del D.Lgs. 118/2011:
 - ❖ AMO S.P.A.
 - ❖ LEPIDA S.P.A.

Elenco 2: Enti componenti il “Gruppo Provincia di Modena” oggetto di consolidamento ovvero da includere nel bilancio consolidato 2018

- ACER – Azienda Casa Emilia Romagna Modena
- AMO S.P.A.
- LEPIDA S.P.A.

TAB. Valutazione situazione economico finanziaria degli organismi gestionali esterni – Risultati di bilancio

Nome sintetico	2016		2017		2018	
	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto	Risultato esercizio	Patrimonio netto
ACER	26.447	14.304.333	22.130	14.326.462	6.643	1.433.310
AESS	676	185.865	1.803	187.668	52.087	239.755
AMO Spa	55.061	19.334.715	61.303	19.396.019	101.031	19.497.051
AUTOBRENNERO Spa	71.734.302	740.264.234	81.737.901	777.503.385	68.200.598	810.410.483
CASA NATALE FERRARI	17.867	121.392	64.665	186.058	14.453	200.511
CHARITAS ASP	5.459	4.248.089	-3.941	4.005.210	-330.747	3.824.230
DEMOCENTER – SIPE	32.031	1.092.779	1.643	1.094.421	-365.536	739.385
ENTE GESTIONE PARCHI	245.534	3.141.851	-177.853	2.679.866	-53.139	2.857.645
GAL	-7.468	48.007	715	43.441	18	43.437
LEPIDA Spa	457.200	67.462.699	309.150	67.801.850	538.915	68.351.765
MARIO DEL MONTE	2.560	129.157	-5.006	127.226	-21579	104.997
MODENAFIERE Srl	3.432	780.715	3.202	783.912	-54.667	729.251
PROMO in liquidazione scarl	-518.665	11.017.366	-174.989	10.842.377	-200.505	10.641.873
SAN FILIPPO NERI	366	4.523.780	797	3.816.357	-159.449	3.656.906
SETA Spa	385.707	11.997.659	1.468.187	16.217.167	1.020.141	17.237.308
VILLA EMMA	-14.291	0	3.479	0	-30.826	0
VITTIME DEI REATI	9.950	682.012	-94.369	691.961	-26.351	597.593

Obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia di Modena valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- Garantire un costante flusso di informazioni verso la Provincia di Modena, anche tramite

- l'invio dei verbali degli organi assembleari;
- Garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia di Modena;
 - Garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia di Modena, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
 - Per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D. Lgs. n.175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica;
 - Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Il sistema dei controlli sugli organismi partecipati

In termini di misure di controllo dell'ente sugli organismi partecipati, la Provincia di Modena, in adempimento all'art. 147 *quater* del D. Lgs. 267/2000 e come previsto negli artt. 19-22 del Regolamento dei controlli interni approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 246 del 19/12/2012, effettua controlli su tutti gli organismi gestionali esterni, di qualunque natura giuridica, dei quali:

- detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione;
- detiene, anche indirettamente attraverso organismi intermedi, la capacità di determinare la politica generale o il programma dell'organismo gestionale, se necessario scegliendo gli amministratori o i dirigenti;
- partecipa in qualità di associato.

Il controllo riguarda l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati e/o controllati. L'attività di controllo è posta in capo all'Area Amministrativa e viene svolta dal Servizio Finanziario in collaborazione con i dirigenti della Provincia e con i rappresentanti della Provincia all'interno degli organi di governo degli organismi partecipati e/o controllati, qualora nominati.

La Provincia verifica l'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza ed economicità della gestione in rapporto agli indirizzi assegnati agli organismi partecipati ed alla coerenza con le proprie finalità istituzionali e con gli scopi statutari degli organismi gestionali.

La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, nell'ambito dell'iter di approvazione del bilancio di previsione, affida gli indirizzi agli organismi partecipati i quali sono contenuti nel DUP.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli organismi partecipati attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organi di governo degli organismi stessi, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione e con gli scopi statutari degli organismi partecipati.

Nell'ambito delle funzioni di controllo di gestione e di controllo strategico, i dirigenti, con il supporto del Servizio finanziario, verificano il raggiungimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali affidati.

La Provincia organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

La Provincia effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate e sugli altri organismi gestionali esterni, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il proprio bilancio.

In corso di gestione devono essere analizzate tempestivamente dagli organi di governo della

Provincia, le situazioni nelle quali si evidenzino: perdite di bilancio, aumenti di capitale sociale per perdite, richieste di contributi, progetti di riorganizzazione, ecc. che possano comportare un rilevante impatto sulle attività e sul bilancio della Provincia.

I Dirigenti con il supporto del Servizio Finanziario devono fornire al Presidente e al Consiglio, con un congruo anticipo, le informazioni e la documentazione necessaria per l'adozione di atti e indirizzi nei confronti dell'organismo partecipato.

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi gestionali assegnati dalla Provincia agli organismi partecipati dalla Provincia stessa sui quali la Provincia esercita (anche in raccordo con altri enti locali) una capacità di influenza tale da poter assegnare indirizzi strategici e di obiettivi gestionali, al di fuori delle ordinarie prerogative che spettano ad un socio o ente partecipate in base alle normative vigenti e agli statuti delle società/enti partecipati.

Le società/enti oggetto della individuazione di più specifici obiettivi gestionali – oggetto di specifico monitoraggio anche infrannuale – sono Acer Modena, Aess, Amo, Modenafiere, Seta.

Si ribadisce che tutti gli altri organismi partecipati dalla Provincia – pur non essendo oggetto di procedura di affidamento e monitoraggio di specifici obiettivi gestionali ai sensi del sopra citato art. 147-quater, comma 2, del TUEL – sono comunque soggetti al sistema dei controlli sopra descritto con particolare riferimento agli obiettivi generali per tutti gli organismi partecipati.

Negli ultimi anni, l'elenco dei soggetti a cui sono assegnati specifici obiettivi gestionali è mutato in ragione di vari elementi:

- nell'ambito del riordino delle province operato dalla Legge Derio (L. 56/2014) e conseguenti leggi regionali di attuazione (a partire dalla LR 13/2015), numerose funzioni amministrative sono state sottratte alle province per essere riallocate in capo ad altri enti pubblici (in campo culturale, socio sanitario, delle attività produttive, ecc.);
- la Regione si è fatta carico di contribuire al funzionamento di alcuni di questi organismi, riconoscendo la necessità di un graduale disimpegno delle province, soprattutto negli ambiti in cui leggi regionali ancora assegnano un ruolo alle province stesse nelle governance di alcuni di questi soggetti.

Si precisa infine che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati completamente determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2020, in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Pertanto, la relativa parte della Sezione Operativa del presente documento sarà oggetto di uno specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio 2020, non appena tali iter saranno completati.

I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti dell'ente. I principali tributi provinciali sono i seguenti.

L'imposta sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile auto (RCAuto): dal 2012, rappresenta un tributo proprio delle province in senso pieno ed è inoltre stata conferita alle province la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota base del 12,5% sull'ammontare dei premi, in misura non superiore a 3,50 punti percentuali.

L'Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT): si paga (a seconda dei diversi tipi di pratica, in tariffa fissa o variabile in base alla potenza del veicolo) ad ogni immatricolazione o passaggio di proprietà dei veicoli al PRA.

L'imposta addizionale sulla tassa/tariffa comunale dei rifiuti solidi urbani (corrisposta da cittadini e imprese): l'addizionale provinciale continua ad essere applicata al tributo comunale – tassa/tariffa comunque denominata – per la quota riferibile al solo servizio rifiuti.

La possibilità di incrementare le entrate tributarie della Provincia è collegata, da un lato, all'andamento della congiuntura economica che modifica la base imponibile dei propri tributi oppure, dall'altro lato, è connessa alla modifica delle aliquote nelle pur limitate opzioni discrezionali a disposizione delle province. Ma le aliquote, nel caso della Provincia di Modena, sono già tutte applicate al massimo possibile dal 2012.

Dallo stesso 2012, il legislatore aveva iniziato a reintrodurre alcune possibilità di manovra sulle aliquote, contestualmente alla prima attuazione del federalismo fiscale, dopo un triennio (2009-2011) nel quale aveva impedito ogni manovra in aumento delle aliquote dei tributi degli enti locali, proprio in attesa che trovasse attuazione il federalismo fiscale.

In specifico, come detto, l'imposta sull'RCAuto è stata trasformata in un vero e proprio tributo provinciale, per la quale è stata anche introdotta una nuova possibilità di modulazione in aumento o in diminuzione fino al 3,5% dell'aliquota fissa minima del 12,5% sull'ammontare dei premi assicurativi RCAuto, come previsto dal comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 68/2011. L'aliquota a discrezione della provincia può quindi variare dal 9% al 16%. Nel 2012, la Provincia di Modena ha portato l'aliquota dell'imposta provinciale sull'RCAuto al 16,00%. Tale aumento era inizialmente motivato dalla necessità di effettuare un livello adeguato di spesa di investimento senza ricorrere all'indebitamento, ciò allo scopo di far fronte all'aumento della popolazione scolastica degli istituti superiori e per corpose manutenzioni straordinarie della rete stradale. Invece, con le manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi anni, tale aumento è servito solo a compensare prima parzialmente poi interamente i tagli di risorse destinati alla Provincia.

Tabella 2 – Margine d'intervento sulle entrate tributarie della Provincia

Tributo	Aliquote applicate dalla Provincia	Margini	Note
Imposta tutela dell'ambiente	5%	da 1 al 5%	
Imposta provinciale di trascrizione al PRA	1,30%	incremento fino al 30% dell'aliquota base del 1%	Dal 2008
Imposta sulle assicurazioni RCA	16%	dal 9% al 16%	Dal 2011

Per quanto riguarda l'andamento della congiuntura economica, le entrate della Provincia risentono:

- dell'evoluzione del mercato automobilistico per quanto attiene all'Imposta Provinciale di Trascrizione e all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle politiche di prezzo delle imprese assicuratrici per quanto attiene all'imposta sulle assicurazioni dell'RCAuto;
- delle variazioni dei consumi (in senso lato) delle famiglie e delle imprese per quanto attiene

all'addizionale sulla tassa comunale dei rifiuti solidi urbani.

La tabella seguente riporta l'andamento dei principali tributi provinciali nell'ultimo periodo.

Tabella 1 – Principali entrate tributarie della Provincia dal 2012 al 2018 (in migliaia di euro)

Tributi	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Imposta tutela dell'ambiente	4.395	4.900	4.995	4.957	4.693	5.110	5.218
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	18.897	20.041	19.807	21.573	23.712	25.657	26.796
Imposta provinciale RCAuto	32.981	33.422	30.257	28.884	27.854	27.645	27.743
Totale	56.273	58.363	55.059	55.414	56.259	58.412	59.757

L'RCAuto resta ancora il tributo che garantisce il maggior gettito anche se nel periodo evidenzia un calo di oltre 5 ML di euro. Le cause di tale calo sono molteplici, fra queste: la crisi economica che ha fatto crescere le compravendite di mezzi usati in luogo di nuovi acquisti; le politiche tariffarie delle compagnie assicuratrici che applicano sconti sulla parte delle polizze relative all'RCAuto; forse la crescente incidenza dei veicoli che circolano non assicurati, ecc. In specifico poi, l'aumento nominale del gettito è parzialmente illusorio, in quanto si sono incassate somme derivanti da riverimenti di annualità precedenti, in particolare nel 2013.

L'imposta di trascrizione IPT aumenta in particolare a partire dal 2015 grazie alla ripresa economica che ha particolarmente interessato il nostro territorio e il mercato dell'automobile in generale, e grazie al crescente numero di passaggi di proprietà per compravendite di veicoli usati o comunque già iscritti al PRA.

L'Imposta sulla tutela ambientale (in proporzione al gettito della tassa/tariffa sui rifiuti applicata dai comuni), risulta nel periodo complessivo di riferimento in lieve crescita soprattutto per effetto delle dinamiche inflative.

L'Ente non ha servizi a domanda individuale, né servizi a rilevanza economica e/o servizi a rete.

I pochi margini di autonomia tributaria a disposizione dell'ente sono stati quindi già ampiamente utilizzati in passato, prima per dare corpo alle politiche dell'ente e poi per far fronte alle misure di finanza pubblica che hanno fatto crescere all'inverosimile il concorso delle province al risanamento della finanza pubblica.

L'ente conferma per il 2020 (con proiezioni anche per il biennio 2021-2022, e non si potrebbe fare diversamente) le aliquote applicate nel 2019 e negli esercizi precedenti.

Per i dettagli si rimanda all'allegata delibera di Consiglio n. 55 approvata in data 30/09/2019 avente ad oggetto "Bilancio di previsione 2020. Determinazione aliquote e tariffe".

La gestione del patrimonio

L'area Lavori Pubblici per mezzo dell'unità operativa Patrimonio garantisce l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo i criteri di efficacia, efficienza ed equità. L'ufficio assicura:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare;
- la corretta gestione amministrativa e fiscale degli edifici provinciali in di proprietà dell'ente o ricevuti in uso ai sensi di specifiche norme di legge (scuole superiori, centri per l'impiego) ed utilizzati per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione passivi degli immobili assunti in uso da soggetti terzi (Comuni, privati, ...);
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione, comodato stipulati dall'Ente con i quali viene affidato a soggetti terzi l'uso di immobili provinciali non direttamente funzionali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio, nonché la gestione;
- la gestione delle concessioni stipulate dall'ente per l'utilizzo di aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche (Agenzia del Demanio, Consorzi di Bonifica, Regione Emilia-Romagna, ecc.).

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Modena relativo all'anno 2019 ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.modena.it nella sezione Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio.

Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per stato (in comodato, in locazione, in utilizzo diretto, liberi, in gestione da ACER, in concessione gratuita). Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi dell'anno 2019.

L'articolo 58, comma 1, del DL n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, dispone che “per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

A tal fine l'ente l'U.O. Patrimonio predispose il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato come allegato del presente documento e visibile nella seconda parte della Sezione Operativa.

Da anni la Provincia di Modena è impegnata in una politica di razionalizzazione nell'uso del proprio patrimonio immobiliare, attraverso il massimo contenimento della spesa per affitti passivi e la cessione degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Dette cessioni vengono condotte allo scopo di reperire i proventi per il finanziamento degli investimenti, al fine di adeguare e valorizzare in primo luogo gli immobili sedi di scuole superiori e mantenere le strade provinciali, funzioni queste fondamentali assegnate alle province, anche dopo il varo della legge Delrio (L. n.56/2014) di riordino delle province stesse.

La Legge di Stabilità per l'esercizio 2018 (L. 27/12/2017 n. 205) ha previsto la possibilità per gli enti locali di destinare i proventi delle alienazioni patrimoniali (incluse le dismissioni di partecipazioni societarie) al finanziamento della quota capitale dei mutui e prestiti obbligazionari da rimborsare nell'anno. Si tratta di una misura fondamentale per le province.

Grazie a tale misura l'Ente è stato in grado – a partire dal 2018 – di approvare finalmente un bilancio triennale dopo tre anni nei quali è stato costretto ad approvare un bilancio solo annuale.

È evidente però che l'ente non potrà garantire a lungo gli equilibri di bilancio con misure di natura straordinaria quali sono le alienazioni patrimoniali.

Previsione entrate 2020 da contratti di affitto e concessione attivi

CAPITOLO 2524 Affitti attivi						
ubicazione immobile	Rep.	scadenza contratto	tipologia rate	conduttore /concessionario	destinazione immobile	canone annuo 2020

CAMPOGALLIANO

Via del Passatore 61-63		31/05/2021	rate semestrali posticipate	Agenzia Dogane e Monopoli	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	€ 20.507,74
-------------------------	--	------------	-----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	-------------

MODENA

Viale Martiri Libertà, 34	1765	24/07/2020	rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Prefettura di Modena	€ 131.696,51
Cabina via Caula	28020	23/06/2022	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 921,74
Cabina via Cittadella	28281	01/05/2024	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 962,30
Cabina Cso Adriano, 81/A	28021	23/06/2022	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 791,60

MARANO S/P

Terreno a margine SP 4	28759	18/03/2024	rata annuale anticipata	siggri Uguzzoni	terreno agricolo	€ 315,00
------------------------	-------	------------	-------------------------	-----------------	------------------	----------

MONTEFIORINO

Via Provinciale, 40		occupazione sine titolo	rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Caserma Carabinieri Montefiorino	€ 14.486,32
---------------------	--	-------------------------	-----------------------------	------------------------	----------------------------------	-------------

PAVULLO N/F

Cabina via Matteotti	28282	01/05/2024	rata annuale anticipata	INRETE DISTRIBUZIONE	cabina elettrica	€ 780,25
----------------------	-------	------------	-------------------------	----------------------	------------------	----------

RAVARINO

Via Roma, 17	1764	30/06/2024	rate semestrali posticipate	Ministero dell'Interno	Caserma Carabinieri di Ravarino	€ 15.520,70
--------------	------	------------	-----------------------------	------------------------	---------------------------------	-------------

totale € 185.982,15
arrotondato a € **186.000,00**

CAPITOLO 660 Concessioni attive

ubicazione	rep.	scadenza contrattuale	note	concessionario	oggetto	PREVISIONE ANNO 2020
CARPI						
palestre provinciali				COMUNE DI CARPI	palestre uso extra-scolastico	€ 50.000,00
porzione relitto SP 486	28769	29/07/2024	rata annuale anticipata	Sig. Ciccarelli Ciro	porzione relitto stradale	€ 322,83
CASTELNUOVO R.						
Pozzo d'acqua	28689	17/10/2022	rata annuale anticipata	Sig.ra Venturelli Loredana	pozzo d'acqua	€ 88,00

FINALE EMILIA

palestre provinciali				COMUNE F.EMILIA	palestre uso extra-scolastico	€	6.000,00
MARANELLO							
area margine SP 467	28758	31/12/2020	rata annuale anticipata	COMUNE MARANELLO	terreno	€	1.000,00
MODENA							
palestre provinciali				COMUNE DI MODENA	palestre uso extra-scolastico	€	60.000,00
MIRANDOLA							
palestre provinciali				COMUNE MIRANDOLA	palestre uso extra-scolastico	€	5.000,00
PALAGANO							
via M.G. Pistoni, 19	28778	26/09/2024	rata annuale anticipata	Bassetti Ester	edificio polifunzionale+alloggi	€	1.261,28
Porzione area Parco S.Giulia	28819	31/12/2021	rata annuale anticipata	SETA SPA	apparecchiature di trasmissione	€	1.040,18
Porzione area Parco S.Giulia	28452	23/09/2019	rata annuale anticipata	RaiWay Spa	apparecchiature di trasmissione	€	6.661,25
PAVULLO N/F							
Porzione area cortiliva Polo Scolastico	28637	12/11/2035	rata annuale anticipata	Vodafone spa	porzione area cortiliva	€	700,00
palestre provinciali				COMUNE PAVULLO	palestre uso extra-scolastico	€	3.000,00
SASSUOLO							
palestre provinciali				COMUNE SASSUOLO	palestre uso extra-scolastico	€	38.000,00
VIGNOLA							
palestre provinciali				COMUNE VIGNOLA	palestre uso extra-scolastico	€	9.000,00

totale	€	182.073,54
arrotondato a	€	182.000,00

Previsione spesa 2020 per contratti di affitto passivo

ubicazione immobile	Rep.	scadenza contratto	tipologia rate	proprietà	destinazione immobile	capitolo	canone anno 2020 (iva compresa)
CARPI							
Via Quattro Pilastrini, 5 - Carpi (incluso contributo caldaia)	26820	28/07/2020	rate semestrali anticipate	Manicardi Maurizio/Cristina	Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 17.675,67
FRASSINORO							
Terreno in località Piandelagotti - Frassinoro	26975	15/10/2021	rate semestrali anticipate	Bulgarelli Silvano	Terreno a servizio Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 1.232,32
LAMA MOCOGNO							
Via I Maggio, 20 - Lama Mocogno	26720	31/12/2024	rate semestrali anticipate	Sigg.ri Pinotti-Ricci	Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 8.620,57
MIRANDOLA							
Via VIII Settembre 8 - Mirandola		30/09/2025	rate semestrali anticipate	Comune di Mirandola	Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 12.499,68

MODENA							
Via Rainusso, 70/100	28347	31/10/2024	rate semestrali anticipate	Pii Istituti Riuniti S.Margherita	uffici ex Provveditorato Studi	588	€ 111.970,98
via Rainusso 66	28318	30/09/2024	rate trimestrali anticipate	Fondazione SIAS	succursale ITC Barozzi	2147	€ 192.723,88
Via Costellazioni 180 affitto	26807	10/07/2020	rate semestrali anticipate	Invimit spa	uffici CPI + Form.Prof.le	588	€ 188.809,69
Via Costellazioni 180 affitto		10/07/2020	rate semestrali anticipate	Invimit spa	uffici CPI + Form.Prof.le	3277	€ 115.433,63
Via Costellazioni 180 nolo	26807	10/07/2020	rate semestrali anticipate	Imm.le Margherita	uffici CPI + Form.Prof.le	588	€ 16.066,98
SASSUOLO							
Via San Francesco 77	27598	31/08/2021	rate semestrali anticipate	Provincia Parma Frati Cappuccini Minori	succursale Ist. E.Morante	2147	€ 76.500,00
Via Padova ang. Via Venezia	28843	31/08/2020	rate semestrali anticipate	Cooperativa Sociale "Don Ercole Magnani"	succursale Liceo Formigini	2147	€ 36.500,00
SERRAMAZZONI							
Via Industria 2/a - Loc.Ponte Lame - Serramazzone	1	30/06/2022	rate semestrali anticipate	Immobiliare Valdisasso SAS	Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 11.818,88
VIGNOLA							
Via Cince, 85 - Loc. Casona di Marano S/P - Vignola	27820	31/03/2021	rate semestrali anticipate	Società Donnini SRL	Magazzino Serv.Viabilità	588	€ 27.570,73
Piazza I.Soli (Ex Scuola Barozzi)	28623	05/08/2021	rate semestrali anticipate	Comune di Vignola	succursale Ist. Levi	2147	€ 42.000,00
ZOCCA							
Fondo "Campazzo" a Montombraro	28203	07/09/2023	unica rata annuale anticipata	Ist.Diocesano Sostentamento del Clero	terreno ad uso ist. Spallanzani	2147	€ 7.735,00
Nuovo contratto palestra+locali a Montombraro				Fondazione Opera Pia Bianchi	locali ad uso Ist. Spallanzani	2147	€ 38.000,00
							€ 905.158,01
Totale aggiornamenti istat presunti per l'annualità 2020						588/2147	€ 9.411,99
						totale previsione 2020	€ 914.600,00

Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed relativi equilibri di cassa

Attualmente l'Ente si trova negli equilibri di bilancio come si evince dal prospetto allegato

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio esercizio		32.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		70.320.697,65 0,00	70.320.597,65 0,00	70.295.597,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)		58.492.947,65 0,00 23.750,18	60.482.319,65 0,00 25.000,19	61.054.980,65 0,00 25.000,19
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	(-)		10.817.405,00 0,00 0,00	9.916.278,00 0,00 0,00	8.618.892,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.010.345,00	-78.000,00	621.725,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		700.000,00 700.000,00	78.000,00 78.000,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.710.345,00	0,00	621.725,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		8.302.043,08	859.288,67	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		30.401.120,68	38.494.002,52	29.818.407,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		700.000,00	78.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		1.710.345,00	0,00	621.725,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		39.713.508,76 859.288,67	39.275.291,19 0,00	30.440.132,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Si evidenzia ai sensi di quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 (L.145/2018) ed in particolare il comma 897 le seguenti risultanze relative al pre-consuntivo come da allegato 10 al decreto legislativo 118/2011.

Si precisa però che nel bilancio di previsione 2020-2022 in sede di prima approvazione non è prevista nessuna applicazione di avanzo.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	10.443.075,18
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	2.828.937,71
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	102.399.945,03
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	117.676.729,02
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	279.071,61
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	20.521,66
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	614.046,78
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020	-1.649.274,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	40.685.118,31
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	30.288.545,94
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	859.288,67
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	7.888.009,43

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	328.043,72
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	58.788,04
	Fondo contenzioso	165.331,00
	Altri accantonamenti	93.360,22
	B) Totale parte accantonata	645.522,98
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	73.428,38
	Vincoli derivanti da trasferimenti	470.630,39
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	95.241,93
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.300.028,11
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	2.939.328,81
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	48.733,68
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	4.254.423,96
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità. Rispetto del limite di indebitamento art. 204 del TUEL dal 2015 pari al 10%.

Esercizio	2014	2015	2016	2017	2018	2019
% per verifica limite art. 204 TUEL	2,0080%	1,8552%	1,9500%	1,4989%	1,5789%	1,9329%

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti

Rendiconto 2018		Previsione 2020	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)	69.357.119,67	Oneri finanziari complessivi per indebitamento dell'anno 2020 e garanzie (B)	1.265.058,00
Percentuale di incidenza: (D/A)	1,8240%	già assunti al 31.12.2019: 1.540.050,00	
		(-) contributi statali e regionali (c)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali (D)	1.265.058,00

L'indebitamento dell'Ente ha la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	72.172.962,33	61.245.926,91	50.428.521,91	40.512.243,91
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati	10.927.035,42	10.117.405,00	9.838.278,00	8.618.892,00
Estinzioni anticipate (1)		700.000,00	78.000,00	
Altre variazioni +/- (2)				
Totale fine anno	61.245.926,91	50.428.521,91	40.512.243,91	31.893.351,91

(1) Quota capitale dei mutui

(2) Da specificare

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari (A)	1.540.050,00	1.265.058,00	1.211.396,00	1.230.711,00
Quota capitale (B)	10.927.035,42	10.817.405,00	9.916.278,00	8.618.892,00
Totale (C)	12.467.085,42	12.082.463,00	11.127.674,00	9.849.603,00
Totale primi 3 titoli delle entrate * (D)	70.935.205,53			
Incidenza % * (C/D)	17,5753			

*Dati informatizzati

Rata mutui nel bilancio di previsione 2020-2022:

Esercizio	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
2020	10.817.405,00	1.265.058,00	12.082.463,00
2021	9.916.278,00	1.211.396,00	11.127.674,00
2022	8.618.892,00	1.230.711,00	9.849.603,00

Debito residuo anni precedenti:

Anno	Importo	Anno	Importo
1998	63.289.358,00	2010	130.483.775,21
1999	67.247.218,00	2011	127.563.910,92
2000	72.038.869,00	2012	119.662.801,81
2001	77.825.718,00	2013	109.804.266,33
2002	73.242.500,00	2014	102.428.906,38
2003	96.319.421,00	2015	96.497.863,46
2004	108.293.184,00	2016	88.264.134,41
2005	135.215.139,00	2017	80.560.591,73
2006	129.775.794,31	2018	72.172.962,33
2007	134.220.197,27	2019	61.245.926,91
2008	135.452.911,32	2020	50.428.521,91
2009	129.255.650,97	2021	40.512.243,91

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	59.760.219,33	58.853.000,00	58.353.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	5.715.044,27	8.381.702,35	8.979.297,65
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.881.856,07	3.700.503,18	2.988.400,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		69.357.119,67	70.935.205,53	70.320.697,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	6.935.711,96	7.093.520,55	7.032.069,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	1.540.050,00	1.265.058,00	1.211.396,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	1.265.058,00	1.211.396,00	1.230.711,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		4.130.603,96	4.617.066,55	4.589.962,76
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	61.245.926,91	50.428.521,91	40.512.243,91
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		61.245.926,91	50.428.521,91	40.512.243,91
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa

Con atto n. 221 del 2/ 11/2015 è stato individuato il personale che ai sensi dell'art. 1 comma 422 della legge 190/2014 rimaneva assegnato all'Ente, tenuto conto delle funzioni fondamentali attribuite alle Province per effetto della legge 7 aprile 2014 n. 56.

Il costo di tale personale e pertanto il costo della relativa dotazione organica è stato determinato con il medesimo atto sopra citato ai sensi del comma 421 della legge di stabilità 2015 in euro 7.814.400,81, ben al di sotto del limite massimo stabilito dalla norma in parola che era costituito dal cinquanta per cento della spesa di personale in servizio alla data dell' 8/4/2014 e che ammontava ad euro 10.522.539,09.

In sede di definizione del piano triennale del fabbisogno 2020/2022 si rende necessario procedere ad una revisione dei suddetti limiti in relazione all'approvazione del CCNL 21/5/2018.

Oltre alle funzioni fondamentali, l'art. 1 comma 429 della legge 190/2014 prevedeva la competenza degli enti di area vasta sui compiti e le funzioni in materia di servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei Centri per l'impiego. A seguito del trasferimento delle suddette funzioni, il personale dipendente nonostante sia rimasto titolare presso la Provincia di Modena e pertanto retribuito dall'ente medesimo è stato assegnato funzionalmente all'Agenzia regionale per il lavoro a far data dall' 1/8/2016. Il personale è passato definitivamente all'ARL dal 1° giugno 2018. Rimangono ancora a carico della provincia alcune tipologie di spese di funzionamento sulla base di convenzione stipulata dagli enti interessati.

Il personale regionale distaccato dell'Area Deleghe è soggetto al potere organizzativo, direttivo e di controllo della Provincia di Modena mentre il trattamento giuridico ed economico è determinato dalla Regione ivi compresi gli oneri (oneri riflessi, imposte). La Convenzione attuativa della legge regionale 13/2015 scaduta il 31/12/2018 è stata prorogata al 31/12/2019.

Per una lettura più completa della struttura organizzativa vedere il paragrafo relativo al piano triennale del fabbisogno del personale contenuto nella sezione operativa.

Per quanto attiene alla programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della L. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs 165/2001 si da atto che fino al 2017 non era esperibile alcuna programmazione delle esigenze occupazionali ostandovi il divieto, di cui all'art. 16 comma 9 della L. 135/2012 confermato dall'art. 3 comma 5 della L. 114/2014 e da ultimo dall'art. 1 comma 420 della L. 190/2014, di procedere ad assunzioni di personale in qualunque forma nelle more del riordino delle Province di cui alla L. 56/2014.

Con la legge di bilancio per il 2018, i cui contenuti sono stati di fatto confermati nella legge di bilancio 2019, le Province hanno potuto, previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali, procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, nel limite della dotazione organica rideterminata secondo il massimo della spesa stabilita all'articolo 1 comma 421 della legge 190/2014 (50% della spesa del personale presente alla data di entrata in vigore della legge 56/2014), di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superava il 20% delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è stata fissata al 25%. La Provincia di Modena ha un rapporto spese di personale / entrate correnti inferiore al 20%. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

E' di recente interpretazione da parte della sezione regionale di controllo del Piemonte della Corte

dei Conti l'estensione anche alle province della possibilità contenuta nell'art. 3 della legge 56/2019 di prevedere nelle proprie capacità occupazionali le cessazioni che interverranno anche nell'anno 2020 e 2021 a condizioni che le relative assunzioni siano temporalmente successive alle cessazioni. Le Province possono avvalersi altresì di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite della spesa pari al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

**Dotazione organica in termini di posti e spesa
(approvata con atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018)**

Categoria	Trattamento fondamentale annuo	Contributi	Irap	TOTALE	posti previsti al 21/09/18	Costo DO al 21/09/18	di cui Area 1	di cui Area 2	di cui Area 6
A	18.260,11	4.951,90	1.552,11	24.764,12	0	0,00			
B	19.358,20	5.247,97	1.645,45	26.251,62	42	1.102.568,05		11	31
B3	20.368,87	5.522,67	1.731,35	27.622,90	27	745.818,23		7	20
C	21.783,02	5.904,80	1.851,56	29.539,37	64	1.890.519,88	3	16	45
C vigile	22.893,86	6.206,72	1.945,98	31.046,56	11	341.512,17		11	
D	23.725,36	6.430,62	2.016,66	32.172,63	55	1.769.494,75	3	20	32
D vigile	24.836,20	6.732,54	2.111,08	33.679,82	6	202.078,92		6	
D3	27.186,87	7.371,45	2.310,88	36.869,21	29	1.069.207,05	2	13	14
DIR	73.648,12	20.017,56	6.260,09	99.925,77	7	699.480,38	1	3	3
ITP	23.059,67	6.210,94	1.960,07	31.230,68	0	0,00			
INS	24.831,08	6.692,41	2.110,64	33.634,13	0	0,00			
					241	7.820.679,42	9	87	145

A seguito di quanto previsto dalle linee di indirizzo relative alla pianificazione triennale del fabbisogno del personale approvate in data 8/5/2018 e pubblicato in G.U. 27/7/2018 la dotazione organica va espressa in termini finanziari considerando il trattamento economico fondamentale della qualifica o categoria di riferimento e pertanto come da seguente tabella:

Categoria	Trattamento fondamentale annuo	Contributi	Irap	TOTALE	posti previsti	Costo DO	di cui Area 1	di cui Area 2	di cui Area 6
A	18.936,08	5.135,63	1.609,57	25.681,28	0	0			
B	20.073,19	5.442,31	1.706,22	27.221,72	42	1.143.312,24		8	34
B3	21.124,17	5.727,96	1.795,55	28.647,68	26	744.839,68		8	18
C	22.589,01	6.123,86	1.920,07	30.632,94	65	1.991.141,10	3	16	46
C vigile	23.699,85	6.425,79	2.014,49	32.140,13	13	417.821,69		13	
D	24.602,89	6.669,13	2.091,25	33.363,27	61	2.035.159,47	3	24	34
D vigile	25.713,73	6.971,06	2.185,67	34.870,46	4	139.481,84		4	
D3	28.195,65	7.645,64	2.396,63	38.237,92	26	994.185,92	2	11	13
DIR	73.648,12	20.017,56	6.260,09	99.925,77	7	699.480,39	1	3	3
					244	8.165.422,33	9	87	148

La suddetta tabella tiene conto sia delle modifiche alla dotazione organica di cui alla sezione operativa "Piano triennale del fabbisogno del personale" che dell'adeguamento che il CCNL 21/5/2018 ha apportato.

Riepilogo dipendenti Provincia di Modena: periodo 2012 - 2019

Tipo rapporto di lavoro	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DIP. a tempo indet.	436	424	406	375	248	238	195	192
DIP. a tempo det.	22	24	23	21	18	16	1	5
DIR. a tempo indet.	14	14	12	8	4	4	5	4
DIR. a tempo det.	10	5	5	5	3	3	1	1
PO	45	35	36	37	25	24	22	22
Totale	527	502	482	446	298	285	224	224

Note

Sono compresi i dipendenti di ruolo in comando e quelli in aspettativa per mandato elettorale.

E' stato considerato il criterio di prevalenza, cioè almeno 6 mesi di servizio nell'anno nella stessa posizione.

Per i dirigenti nel 2013 e 2014 sono compresi n. 2 cat. D3 art. 110 c. 1.

Non sono inseriti i dipendenti regionali distaccati in Provincia (anno 2016).

Dal 2018 non è compreso il personale dei Centri per l'Impiego assegnato funzionalmente alla Provincia a seguito della convenzione con l'Agenzia per il Lavoro (dal 01/08/16 al 31/05/2018).

Nelle posizioni organizzative 2017 e 2018 non vengono considerate 2 P.O. dell'Area Deleghe in quanto dipendenti regionali distaccati in Provincia.

Spesa di personale 2018	10.902.153,26 €
Spese correnti anno 2018 (impegnato + FPV)	58.544.234,97 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	18,62%

Spesa di personale 2017	11.940.124,17 €
Spese correnti anno 2017	70.102.278,45 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	17,03%

Spesa di personale 2016	13.814.604,35 €
Spese correnti anno 2016	80.449.807,34 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	17,17%

Spesa di personale 2015	18.289.926,82 €
Spese correnti anno 2015	83.838.790,79 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	21,82%

L'aumento delle spese correnti rispetto agli anni precedenti è dovuto all'incremento dei trasferimenti dovuti allo Stato (ammontano ad oltre 13 milioni di euro), per effetto della legge di stabilità 2015.

Spesa di personale 2014	22.032.017,90 €
Spese correnti anno 2014	69.092.370,81 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	31,89 %

(dal rendiconto 2014 non è più inclusa la spesa di personale delle partecipate a norma del DL 90 del 24/6/2014 art. 3 comma 5 che ha abrogato il DL 78/2010 art. 76 comma 7).

Spesa di personale 2013	21.915.333,41 €
Spesa di personale 2013 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2013	23.945.635,84 €

Spese correnti anno 2013	73.646.259,46 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,51%

Spesa di personale 2012	23.346.878,11 €
Spesa di personale 2012 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2012	25.741.400,60 €
Spese correnti anno 2012	76.814.306,82 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	33,51%
Spesa di personale 2011 comprensiva delle spese di personale per le partecipate anno 2011	26.306.118,74 €
Spese correnti anno 2011	81.147.459,44 €
Incidenza spesa di personale / spese correnti	32,42%

In merito alla struttura organizzativa dell'Ente, nel 2016, 2017, 2018 e 2019 sono stati approvati i seguenti atti:

- Determina dirigenziale del Personale n. 22 del 2/3/2016 "Procedura di mobilita' del personale docente ed A.T.A. in assegnazione funzionale presso l'ITIS "Enrico Fermi". provvedimenti".
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 8/6/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del presidente n. 81 del 31.05.2016"
- Atto del Presidente n. 1 del 5/1/2016 "Affidamento al dott. Fabio Leonelli della direzione Affari Generali.
- Atto del Presidente n. 5 del 13/1/2016 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2016 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2016"
- Atto del Presidente n. 35 del 27/2/2016 "Determinazioni in ordine alla dotazione organica dell'ente"
- Atto del Presidente n. 41 del 4/3/2016 "Presa d'atto distacco parziale dirigenti regionali Nicolini Rita, Vecchiati Maria Paola e Rompianesi Giovanni
- Atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito dell'applicazione della legge regionale 13/2015"
- Determina dirigenziale del Personale n. 46 del 08/06/2016 "Individuazione del personale in soprannumero a seguito della rideterminazione della dotazione organica approvata con atto del Presidente n. 81 del 31/5/2016
- Atto del Presidente n. 95 del 30/06/2016 "Servizio Amministrativo lavori pubblici - attribuzione dell'incarico dirigenziale al direttore dell'Area Lavori pubblici ing. Alessandro Manni".
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 110 del 01.07.2016 e successive proroghe con determinazioni n. 226 del 10.11.2016 e n. 312 del 29.12.2016 applicazione dell'istituto della delega di funzioni dirigenziali ai funzionari delle U.O. del Servizio Amm.vo LL.PP.
- Atto del Presidente n. 102 del 14/07/2016 "Conferma degli incarichi dirigenziali dell'ente sino alla scadenza del mandato".
- Atto del Presidente n. 109 del 27/07/2016 "Incarico di direzione dell' Area amministrativa al dott. Raffaele Guizzardi"
- Determina dirigenziale del Personale n° 58 del 29/07/2016 "Convenzione fra la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia per il lavoro, la Citta' metropolitana di Bologna e le Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva. Determinazioni. L'atto è stato parzialmente modificato in data 12/9/2016
- Atto del Presidente n. 117 del 5/8/2016 "Assetto organizzativo dell'Ente – determinazioni a seguito del trasferimento delle funzioni all'Agenzia regionale per il lavoro.

- Atto del Presidente n. 155 del 27/10/2016 "Area delle Posizioni organizzative. Conferma fino al 31/12/2016" e n. 200 del 28/12/2016 di conferma fino al 31/1/2017.
- Determina dirigenziale del Personale n. 50 del 30/9/2016 "Convenzione per l'utilizzo in posizione di comando della Dott.ssa Alessandra Pontiroli presso il Comune di Modena" e ulteriore proroga con atto n. 74 del 22/11/2016 e atto n. 139 del 10/11/2017.
- Atto del Presidente n. 193 del 22/12/2016 "Attribuzione dell'incarico di Vice Segretario Generale al dott. Leonelli Fabio dall'1/1/2017 al 31/12/2017"
- Atto del Presidente n. 205 del 30/12/2016 " Proroga efficacia della convenzione fra Regione Emilia-Romagna, Agenzia per il Lavoro, Citta' metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro
- Atto del Presidente n. 206 del 30/12/2016 " Determinazioni in ordine alla proroga del personale a tempo determinato in servizio"
- Atto del Presidente n. 6 del 11/1/2017 "Autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2017 – esercizio provvisorio. limiti all'assunzione di impegni di spesa nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2017"
- Lettera del Presidente della Provincia all' Agenzia reg.le protezione civile di richiesta dell'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività della Dirigente Nicolini e funzionario Gelmuzzi fino al 31/12/2017
- Lettera del Direttore dell'Area LL.PP. del 16/1/2017 e 17/1/2017 inerente la riorganizzazione dell'assetto degli uffici del Servizio Amm.vo LL. PP.
- Atto del Presidente n. 22 del 27/01/2017 "Area della posizioni organizzative: revisione ed istituzione a seguito di pesatura".
- Atto del Presidente n. 31 del 28/2/2017 "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro. Conferma indirizzi"
- Atto del Presidente n. 41 del 10/3/2017 " presa d'atto dell'autorizzazione alla conclusione dei procedimenti dott.ssa Vecchiati Maria Paola fino al 31/3/2017" e n. 69 del 11/4/2017 relativo alla proroga fino al 31/12/2017.
- Atto del Presidente n. 47 del 14/3/2017 "Regolamento del Corpo di polizia provinciale. Modifica" e n. 51 del 15/03/2017 "Corpo di polizia provinciale - adeguamento gradi e distintivi alla normativa regionale"
- Lettera del Dirigente del Servizio Personale del 8/5/2017 relativa al rinnovo convenzione per lo svolgimento delle funzioni ambientali residue tra Regione, Arpae e Provincia
- Determina dirigenziale dell'Area LL.PP. n. 118 del 24/5/2017 relativa all'aggiornamento delle linee guida (datate 2015) per la gestione della sicurezza stradale a cui segue lettera del Dirigente del Servizio Lavori speciali e manutenzione OO.PP. del 25/5/2017 inerente l'organizzazione della manutenzione strade.
- In maggio 3 locali ad uso uffici vengono affidati in concessione d'uso per 5 anni al GAL, società di cui la Provincia detiene una piccola quota azionaria che si occupa della promozione dello sviluppo rurale, turistico, agrituristico e montano. Si conviene il rimborso della quota per le spese di gestione e il pagamento di un canone annuo.
- Atto del Presidente n. 106 del 26/6/2017 relativo alla formalizzazione dell'assegnazione delle deleghe ai consiglieri provinciali.
- Atto del Presidente n. 121 del 17/7/2017 relativo all'adeguamento alla nuova normativa del regolamento provinciale per la gestione dei procedimenti disciplinari
- Atto del Presidente n. 138 del 10/8/2017 relativo alla costituzione di una unità di progetto temporanea denominata "Squadra operativa unificata di manutenzione patrimoniale"
- Atto del Presidente n. 167 del 18/10/2017 relativo alla conferma delle attribuzioni alla dott.ssa Nicolini e all'ing. Gelmuzzi in distacco parziale al 10% presso la Provincia fino al 31/12/2018
- Atto del Presidente n. 201 del 7/12/2017 relativo alla programmazione del fabbisogno del personale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 39 comma 1 della L. 449 del 2/12/1997.
- Atto del Presidente n. 212 del 22/12/2017 relativo alla conferma fino al 31/12/2018 delle

posizioni organizzative.

- Atto del Presidente n. 217 del 30/12/2017 relativo alla proroga della convenzione fra Regione E.R., Agenzia per il Lavoro, Città Metropolitana di Bologna e Province per la gestione dei servizi per l'impiego e delle misure di politica attiva del lavoro fino al 30/6/2018.
- Atto del Presidente n. 1 del 4/1/2018 relativo all'autorizzazione ai dirigenti all'assunzione di atti di gestione sul bilancio 2018. Esercizio provvisorio. Limiti di impegni di spesa nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018/2020.
- Atto del Presidente n. 20 del 5/2/2018 relativo all'approvazione del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente. In particolare la dotazione organica dell'ufficio comune dell'Avvocatura Unica ha quale referente il Direttore dell'area Lavori pubblici e il personale provinciale viene distaccato presso l'ufficio.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 8 del 16/2/2018 inerente la costituzione della dotazione organica dell'Ufficio Avvocatura Unico e relativo distacco del personale.
- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 47 del 23/4/2018 inerente le misure per il funzionamento dei servizi per il lavoro. Subentro dell'Agenzia regionale per il lavoro della Regione Emilia-Romagna a decorrere dal 01/04/2018, nei 14 rapporti di lavoro a tempo determinato in essere presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'articolo 1 comma 795 della Legge n.205 del 27/12/2017.
- Atto del Presidente n. 78 del 31/5/2018 inerente l'approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro, le Province e la Città metropolitana di Bologna per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento del personale dal 1° giugno 2018.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 29 dell'11/6/2018 inerente il rinnovo della convenzione con ARPAE per lo svolgimento di funzioni residuali in campo ambientale rimaste in capo alla Provincia in attuazione della L.R. 13/2015 e affidate ad ARPAE a cui è stato trasferito il personale per il principio di prevalenza.
- Determina del dirigente del Servizio Personale n. 79 del 22/6/2018 relativo al trasferimento nell'organico dell'Agenzia regionale per il lavoro del personale delle Province e della Città metropolitana di Bologna addetto ai servizi per il lavoro, ai sensi dell'art. 1 c. 793 della legge n. 205 del 27/12/2017.
- Atto del Presidente n. 83 del 22/6/2018 relativo alla rimodulazione della dotazione organica in relazione all'abolizione della categoria d'accesso D3 ai sensi del nuovo CCNL del 21/5/2018.
- Atto del Presidente n. 87 del 29/6/2018 relativo alla conferma dell'incarico di direttore dell'Area Deleghe affidato alla dott.ssa Guglielmi già con atto 82/2014 e modificato con atto n. 102/2016 in riferimento alla convenzione sottoscritta per l'esercizio delle funzioni non poste a capo delle province per effetto della legge 56/2014 ma previste dalla legge regionale 13/2015 avente efficacia fino al 31/12/2018.
- Atto del Presidente n. 113 dell'1/8/2018 inerente l'accordo tra la Provincia di Modena e il Comune di Formigine per l'utilizzo condiviso del Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 85 della legge 56/2014 che prevede tra le funzioni fondamentali attribuite alle province l'assistenza amministrativa agli enti locali.
- Atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 relativo alla coerenza della programmazione del personale con le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale. In data 27/7/2018 sono state pubblicate le linee guida emanate con decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione che prevedevano per le amministrazioni locali indicazioni di principio in merito all'adeguamento della propria programmazione a quanto ivi contenuto nel termine di 60 giorni. La Provincia di Modena aveva già approvato la programmazione triennale 2018/2020 all'interno del DUP con delibera di Consiglio n. 14 del 19/3/2018, come previsto dal D.Lgs 118/2001. Per effetto delle norme speciali contenute nell'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 la Provincia di Modena preliminarmente ha provveduto ad effettuare la ristrutturazione organizzativa rispetto all'approvazione del piano occupazionale. In ottemperanza sempre alla

norma sopra citata le assunzioni programmate previste privilegiano il potenziamento delle funzioni istituzionali piuttosto che di quelle di supporto.

- Atti del Presidente n. 165-166-167 del 2/11/2018 e 174 del 12/11/2018 di affidamento degli incarichi dirigenziali a seguito dell'elezione del nuovo Presidente.
- Atto del Presidente n. 171 e 172 del 6/11/2018 creazione dell'ufficio di staff al Presidente.
- Atto del Presidente n. 181 del 21/11/2018 inerente l'attestazione dei dirigenti che non vi sono situazioni di soprannumero di personale a seguito di una compiuta analisi per unità operativa correlata agli obiettivi di gestione del Peg. Con atto n. 170 del 6/11/2018 sono stati individuati i criteri per la rilevazione delle eccedenze di personale in termini di profilo professionale.
- Atto del Presidente n. 190 del 5/12/2018 inerente l'assegnazione temporanea in posizione di distacco della dott.ssa Patrizia Benassi dall'1/12/2018 per due anni presso la Provincia di Modena per lo svolgimento del ruolo di responsabile dell'Organismo intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014-2020, delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella convenzione stipulata della DGR 1715/2015 con affidamento del relativo incarico dirigenziale.
- Atto del Presidente n. 188 del 4/12/2018 inerente l'accordo costitutivo dell'Ufficio di Avvocatura Unica. Segue Atto n. 204 del 14/12/2018 relativo all'accordo operativo per il funzionamento dell'Ufficio
- Atto del Presidente n. 198 del 10/12/2018 relativo alle direttive per l'individuazione del Capo Ufficio Stampa della Provincia.
- Atto del Presidente n. 220 del 28/12/2018 inerente lo schema di proroga della convenzione fra Regione e le Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale ai sensi della L. 13/2015 art. 67.
- Atto del Presidente n. 72 e 73 del 16/5/2019 col quale modifica il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi adeguandolo con riferimento all'istituto delle P.O. a quanto previsto dal CCNL 21/5/2018 e determina i criteri generali per l'istituzione dell'area delle Posizioni Organizzative. Si dettano il conferimento, la revoca, la retribuzione di risultato, l'iter, la pesatura con l'aggiornamento della scheda relativa e le fasce.
- Determine dei direttori d'Area il 20/5/2019 di istituzione P.O. e conferimento incarichi.
- Determina del direttore dell'Area Amministrativa n. 45 del 24/5/2019 di rinnovo della convenzione con ARPAE per affidamento dello svolgimento di funzioni residuali in campo ambientale rimaste in capo alla Provincia.
- Determine dei direttori d'Area il 24/5/2019 di attribuzione della progressione economica orizzontale alle diverse categorie con decorrenza 1/12/2018. Passaggio di 78 dipendenti.
- Atto del Presidente n. 81 del 28/5/2019 relativo alla convenzione tra il Comune di Modena e la Provincia di Modena per il servizio in forma associata delle funzioni di segretario. Proroga tecnica a seguito della riconferma del Sindaco dopo le elezioni del 26/5/2019.
- Atto del Presidente n. 129 del 2/9/2019 inerente l'affidamento dell'Area Deleghe ad interim al Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale dal 2 Settembre fino al 29 Dicembre 2019 per lo svolgimento del ruolo di responsabile dell'Organismo Intermedio per l'attuazione del POR FSE 2014/2020 e delle politiche della formazione e del lavoro come previste nella Convenzione stipulata ai sensi della DGR n. 1715/2015, nonché tutte le rimanenti funzioni amministrative inerenti l'Area Deleghe come da PEG 2019/2021 che la legge regionale 13/2015 ha lasciato in capo alla Provincia di Modena (diritto studio, interventi per la promozione e la qualificazione turistica del territorio ecc.), compresa la conclusione dei procedimenti inerenti le politiche del lavoro in carico.
- Atto del Presidente 143 e 144 del 16/9/2019 istituzione di una posizione di lavoro con funzioni di Portavoce ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 150/2000 presso l'ufficio di staff del Presidente e conferimento incarico.
- Atto del Presidente 173 del 21/10/2019 di attribuzione al Direttore dell'Area Lavori Pubblici dell'interim sul Servizio Pianificazione territoriale, urbanistica e cartografico dall'1/11/2019.

Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di stabilità 2019) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 (comma 821).

Si richiamano, infine, le disposizioni impartite dal DM del 1 agosto 2019.

3- Indirizzi Strategici e obiettivi strategici dell'Ente

Elenco Indirizzi Strategici

1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

6 Formazione professionale

Temi chiave: controllo dell'offerta formativa

7 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive.

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99
2	LA MOBILITA'	10
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4
4	LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15
7	PARI OPPORTUNITA'	12-15

La Missione 12 è inerente a obiettivi strategici che si concluderanno nel 2020.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 1 La nuova Provincia

Temi chiave: supporto tecnico amministrativo ai Comuni, trasparenza, anticorruzione, valorizzazione del personale, innovazione tecnologica, efficienza, semplificazione, razionalizzazione delle partecipazioni.

- E' necessario riuscire ad intercettare tutti i canali di finanziamento a livello regionale, nazionale ed europeo che consentano alla Provincia di Modena di sviluppare e mantenere in sicurezza le infrastrutture di cui il territorio ha bisogno.
- E' necessario rafforzare il proprio ruolo di supporto ai Comuni del territorio, in continuità con il mandato appena concluso. Si evidenzia in particolare l'attività svolta attraverso l'Ufficio avvocatura unico, l'Ufficio stampa unificato, il supporto informatico alle attività dello Sportello Unico, la Conferenza turistica provinciale e il costante coordinamento con i lavori della Conferenza territoriale socio sanitaria le cui funzioni si svolgono presso la sede principale dell'ente.
Costituisce obiettivo di mandato implementare tali attività a supporto dei Comuni raccogliendo le istanze e le necessità degli enti, avvalendosi delle eccellenze, delle professionalità, nonché delle esperienze presenti nel nostro ente.
Si intende proporsi ai Comuni del territorio per supportarli nelle tematiche inerenti la prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- La valorizzazione e la crescita del personale della Provincia di Modena rappresenta un ulteriore obiettivo prioritario, nonostante le vicissitudini vissute a seguito di una riforma che aveva lo scopo del superamento dell'ente provinciale ma ugualmente ha consentito al nostro ente di mantenere elevati livelli di funzionalità.
- Un'ulteriore sfida che attende l'ente è quella tecnologica. La riduzione dei tempi e dei costi per il recupero di efficienza passa attraverso l'innovazione tecnologica.
Le azioni da intraprendere riguardano, da una parte il rinnovo delle componenti infrastrutturali di rete e di conservazione dei dati e dall'altra il consolidamento e lo sviluppo delle ICT sia per il miglioramento organizzativo dell'Ente che per quello dei servizi resi all'utenza nell'ambito di un insieme di azioni coordinate tutte orientate alla semplificazione dell'azione amministrativa anche tramite lo sviluppo e la messa in esercizio di servizi interattivi di tipo online via internet ed il WEB.
- L'obiettivo a livello infrastrutturale, in riferimento alle componenti interne all'Ente, è quello di razionalizzare e ridurre gli apparati server in uso, aumentando ulteriormente la quantità dei server virtuali installati, nonché completare il processo di trasferimento dei dati nel Data Center regionale.
Sul tema dell'assistenza ai Comuni si vuole in prospettiva assicurare la nostra presenza costante ed attiva ai tavoli tecnici e politici della Regione ed alle iniziative delle Comunità tematiche previste all'interno della Community Network Emilia Romagna nonostante la Regione abbia messo un po' ai margini le Province delegando interamente a propri organismi questo ruolo.
- Prosecuzione del percorso intrapreso relativo alla razionalizzazione delle partecipazioni in organismi, enti o società al fine di valutare l'effettiva utilità e coerenza delle stesse rispetto agli obiettivi di mandato.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 1 La nuova Provincia

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

229 GESTIONE GENERALE AREA LAVORI PUBBLICI

Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Assicurare adeguamenti e ristrutturazioni dei servizi e impianti degli edifici patrimoniali. Definire gli obiettivi dell'area Lavori pubblici nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione. Assicurare la consulenza e l'assistenza legale alle aree dell'Ente. Fornire assistenza in ambito giudiziale alla Provincia ed ai Comuni aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico". Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO

Garantire la formazione e la tenuta degli archivi correnti e di deposito storico nonché l'accesso e la fruizione alla documentazione in essi contenute.

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO

Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e rivolti al Sistema Informativo Nazionale (SISTAN).

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA

Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonché l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su

rete telematica.

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE

Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

507 BILANCIO

Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE

Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale

378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.

506 PRESIDENZA

Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI

Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro

504 SUPPORTO AGLI ORGANI

Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi,. Partite di giro.

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI

Indirizzo Strategico dell'Ente - 2 La Mobilità

Temi chiave: strade e ponti sicuri, completamento delle grandi infrastrutture, fluidità del traffico, mobilità dolce, trasporto pubblico locale.

- Strade sicure per consentire alle famiglie e alle imprese di muoversi in sicurezza e anche velocemente, nonché dare modo al turismo di svilupparsi ulteriormente. La sicurezza sarà sempre al primo posto. Sicurezza vuol dire manutenzione e cura, vuol dire controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, dello sfalcio dell'erba. Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali nei trattamenti antigelo e di sgombero neve. Una provincia senza buche, sicura e ordinata significa prendersi cura di ciò che è nostro, di ciò che è di tutti.
- Si intende intercettare finanziamenti che a livello nazionale e regionale vengono messi a disposizione e intraprendere le relazioni con le istituzioni competenti continuando ad attivare accordi virtuosi con i Comuni e con le Unioni dei Comuni per razionalizzare le risorse e gli interventi.
- Messa in sicurezza di 30 ponti provinciali, su un totale di 183 gestiti dalla Provincia attraverso la richiesta di risorse per oltre 18 milioni di euro.
- Implementazione del sistema delle grandi infrastrutture provinciali, una priorità per continuare a crescere: completamento della Pedemontana destinata a rivoluzionare la viabilità del territorio modenese, aumentando la competitività di tutto il sistema, insieme alla Cispadana e alla bretella Campogalliano-Sassuolo e di rilievo i lavori per snellire i collegamenti tra Modena e Carpi, tra Modena e Spilamberto, nonché l'adeguamento della provinciale 468 tra Carpi e Correggio.
- Estrema attenzione agli sviluppi relativi alla concessione di Autobrennero che rappresenta un partner strategico per la Provincia di Modena al fine di avere le risorse necessarie per poter sviluppare le infrastrutture necessarie al territorio: infatti è stata elaborata e regolarmente inoltrata alla società la fattibilità di una serie di interventi quali il raddoppio del ponte Bailey in loc. Passo dell'Uccellino, il consolidamento della SP413 nel tratto Carpi - Novi, la connessione della SP413 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione della viabilità comunale di Carpi di adduzione al casello A22, il miglioramento del sistema di connessione della SP255 col sistema tangenziale di Modena, la ristrutturazione dell'intersezione fra SS12 e SP1 in direzione Carpi.
- Auspicio che si possano compiere passi avanti sulla realizzazione della Complanare all'autostrada A1 nel tratto fra Cantone di Mugnano e Modena Sud, considerata l'imminente definizione della progettazione esecutiva da parte di Autostrade SpA.
- Strategico ai fini dell'accesso alla città, il miglioramento della fluidità del traffico di attraversamento della rotonda Rabin in zona Nonantolana (si sta predisponendo la progettazione e la disponibilità economica sul prossimo bilancio).
- Intensificare ogni iniziativa affinché Anas migliori la S.S. n. 9 con riguardo alla manutenzione e alla percorribilità, nonché possa avviare un piano di investimenti sulla S.S. 12 in modo da risolvere il problema legato all'attraversamento dei centri urbani e al miglioramento della percorribilità del tratto montano.
- Indispensabile sarà migliorare la percorribilità dell'asse di penetrazione dell'Appennino Ovest Cerredolo - Ponte Dolo per facilitare l'arrivo al Passo delle radici, relazionando il corridoio europeo di grande comunicazione, che attraverso la A22 e il futuro tunnel ferroviario del Brennero, collega il nord Europa al Tirreno e all'Adriatico, favorendo la mobilità delle merci, su gomma e su rotaia, da e per gli sbocchi portuali.

- Favorire le interconnessioni con gli assi principali di collegamento dei percorsi europei dedicati alla mobilità dolce.
- Attivazione di un canale di comunicazione con la Regione per affrontare le tematiche del trasporto pubblico locale e dei rapporti con l’Agenzia per la mobilità e SETA con la finalità di migliorare e rendere più efficiente il servizio.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 2 La Mobilità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
2	LA MOBILITA'	10

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione e funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

231 VIABILITA'

Assicurare il completo e regolare svolgimento degli iter per la realizzazione di grandi investimenti relativi alla viabilità. Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale. Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze.

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI

Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso la costruzione e manutenzione del patrimonio esistente (compresi i percorsi natura e le piste ciclabili), per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, ottimizzando le risorse disponibili

530 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna

Indirizzo Strategico dell'Ente - 3 Istruzione e scuole

Temi chiave: programmazione rete scolastica, gestione edilizia scolastica, diritto allo studio

- La Provincia riconosce e promuove l'apprendimento permanente come diritto di ogni cittadino attraverso la realizzazione dei programmi regionali relativi al diritto allo studio e il coordinamento e supporto ai comuni, attraverso la programmazione di nuovi indirizzi di studio, attraverso la sicurezza garantendo edifici scolastici antisismici e ben mantenuti, spazi adeguati e trasporti efficienti verso le palestre.
- Nel quadriennio sarà strategica l'attività di coordinamento e supporto ai Comuni relativamente alla definizione della programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica e all'accesso ai Mutui BEI, per consentire l'intercettazione di risorse da diverse fonti di finanziamento. Si auspica che il Governo non arretri sui finanziamenti per l'ammodernamento e la sicurezza degli edifici.
- La pianificazione degli interventi si concentrerà su manutenzioni straordinarie agli impianti idrici, elettrici, termici, alle coperture degli edifici, interventi di antisfondellamento, ampliamenti, ristrutturazioni, e di miglioramento sismico. Tra questi ultimi si segnalano i lavori al Corni, al Barozzi, al Fermi, al Tassoni di Modena, al Morante e al Formiggini di Sassuolo, al Polo Cavazzi Sorbelli di Pavullo, allo Spallanzani di Castelfranco, oltre agli ampliamenti del Selmi di Modena, del Levi di Vignola e del Meucci di Carpi.
- Per le piccole manutenzioni e le spese di gestione, il finanziamento alle scuole superiori sarà garantito attraverso una convenzione che regolerà i rapporti tra gli Istituti e la Provincia. Gestendo in autonomia queste risorse le scuole forniranno risposte immediate alle piccole necessità mentre la Provincia semplificherà procedure e tempistiche concentrandosi sulle manutenzioni straordinarie.
- Per la programmazione scolastica, sulla base delle direttive regionali, si continuerà a provvedere al coordinamento delle misure legate alla riorganizzazione della rete scolastica di base di competenza comunale e alla definizione dell'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado di competenza provinciale. L'avvio di nuovi indirizzi risponde alle esigenze delle scuole, dei ragazzi e del mondo del lavoro in continua evoluzione.
- Si sostiene la rete dei saloni promossi dal Tavolo provinciale Orientamento rivolta agli studenti e alle famiglie per condividere esperienze e conoscenze utili al fine di favorire una scelta consapevole della scuola, che tenga conto degli interessi, delle attitudini personali e delle prospettive occupazionali.
- L'Osservatorio scolarità dovrà essere fonte di dati e analisi a supporto della programmazione scolastica e formativa e per contrastare il fenomeno della dispersione.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 3 Istruzione e scuole

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

460 DIRITTO ALLO STUDIO

In seguito al riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015), svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio. Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimento alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.

230 EDILIZIA SCOLASTICA E ISTRUZIONE

Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

Temi chiave: pianificazione urbanistica e territoriale, cura rispetto e valorizzazione del territorio, sostenibilità ambientale, attività estrattive, polizia provinciale.

- Gli assi strategici principali saranno la cura del territorio, il rispetto, la valorizzazione, la pianificazione coordinata e la sostenibilità ambientale a servizio della crescita e dello sviluppo del territorio provinciale
- Il faro del programma sarà la tutela e la valorizzazione dell'ambiente. Tra gli obiettivi ci sarà quello di raccordare ambiente e infrastrutture scolastiche, viarie, ciclabili, escursionistiche, turistiche che devono guardare sempre più alla sostenibilità e alla valorizzazione paesaggistica. Ogni decisione che potrà comportare un significativo impatto ambientale dovrà essere valutata con la massima trasparenza e partecipazione e soprattutto, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali.
- L'Ente svolgerà la sua funzione strategica nel processo di governo del territorio seguendo due macro temi: la valutazione degli strumenti urbanistici comunali (P.S.C. - P.R.G. - P.U.A. e strumenti regolamentari) e la formazione/modifica/attuazione dei Piani territoriali sia generali che di settore.
- La Provincia dovrà continuare a porsi come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione, ricercando sinergie tra Enti diversi. per una massima condivisione delle scelte da attuare. La modalità perseguita finora, durante le valutazioni di conformità alla pianificazione sovraordinata, attraverso momenti istituzionali di concertazione collegiale e la condivisione di strategie e scelte comuni, andrà proseguita visti i buoni esiti dati.
- Nel prossimo quadriennio andrà attuata appieno la nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017 dopo una prima fase sperimentale a seguito dell'accordo territoriale di collaborazione inter istituzionale con RER e Comune di Modena.
- Nell'ambito dell'attuazione del Piano per l'Emittenza Radio e Televisiva (P.L.E.R.T.) dovrà essere fornito un supporto tecnico-valutativo ai Comuni.
- Per la riduzione del rischio sismico e per la sicurezza del sistema insediativo va incentivata l'azione di coordinamento e supporto tecnico ai Comuni.
- Il Sistema Informativo Territoriale finalizzato a supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica dovrà essere mantenuto e aggiornato quale strumento dinamico utile a tutta l'utenza per favorire la conoscenza, diffusione dei dati topografici regionali, locali, catastali.
- Prosecuzione dei rapporti con ACER per la gestione degli alloggi ERP di proprietà provinciale dislocati sul territorio.
- Prosecuzione della convenzione con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile per la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco impianti fotovoltaici dell'ente considerati gli aumenti degli introiti.

- La Polizia Provinciale proseguirà il suo impegno nella vigilanza ittico-venatoria, nella gestione dei piani di controllo della fauna selvatica e nel quotidiano impegno di presenza sul territorio in costante monitoraggio sulle condizioni del patrimonio viabilistico della Provincia e in costante collaborazione con le altre forze dell'ordine.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 4 Pianificazione territoriale, tutela e valorizzazione dell'ambiente

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
4	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)

Supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali.

Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta – Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa - P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive - P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive - PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela di beni culturali e paesaggistici. Espressione di pareri nell'ambito di procedimenti autorizzativi ambientali di competenza regionale (Derivazioni di Acque pubbliche RR 42/2001; Valutazione Impatto Ambientale LR 4/2018; art.208 D. lgs. 152/2006 e D. lgs. 387/2003 ove comportanti modifiche alla pianificazione urbanistica).

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO

Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla L.R. 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati. Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento e/o l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella pianificazione urbanistica. Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto

della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017

Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati.

Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Nuove Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale.

Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle leggi vigenti (PTCP; LR 20/2000/ e LR 24/2017). Perseguire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione comunque denominati, nell'ambito dei percorsi relativi alla progettazione di opere di interesse pubblico, anche in variante agli strumenti di pianificazione comunale o territoriale, attraverso azioni di valutazione e di specifico approfondimento.

525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004

Garantire l'esercizio della delega trasferita alla Provincia in materia di controllo delle opere abusive assegnate ai Comuni.

232 POLITICHE ABITATIVE

Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA

Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione e funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale

Indirizzo Strategico dell'Ente - 5 Attrattività del territorio

Temi chiave: valorizzazione delle eccellenze, promozione turistica e competitività, riqualificazione dell'Appennino, sviluppo economico e Suap, cultura e raccolta d'arte della Provincia.

- Si intende rafforzare, con il rapporto di collaborazione avviato tra Modena e Bologna attraverso la Destinazione Turistica, una vocazione turistica che sta crescendo in entrambe le realtà e valorizzare ulteriormente le eccellenze comuni in tema di motori, enogastronomia, sport invernali e grandi eventi, puntando sull'internazionalizzazione, sull'aeroporto Marconi con il "People mover" e sulla stazione Alta Velocità.
- Individuazione di un soggetto che, a livello territoriale, si occupi di arrivare a sintesi sugli interventi a favore della promozione turistica, portando l'appetibilità della nostra offerta a livelli ancora più competitivi.
- Definizione degli interventi prioritari e strutturali attraverso il PTPL, lo strumento programmatico cardine per la Provincia, per accrescere la capacità di attrazione e competitività, lo sviluppo delle attività di promozione turistica a carattere locale, la valorizzazione delle potenzialità turistiche ed eccellenze del territorio, lo sviluppo e la qualificazione delle stazioni invernali ed impianti sciistici. Solo attraverso la costruzione di intese concertate con i vari soggetti pubblici e privati che superino i confini dei singoli comparti, si potrà definire un programma promozionale per tutto il territorio provinciale.
- Impegno per la riqualificazione dell'Appennino e la valorizzazione del comprensorio sciistico e delle risorse paesaggistiche ed ambientali della montagna. Sarà necessario un raccordo con il versante toscano nonchè portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati per creare nuove occasioni di permanenza anche per il turismo estivo, che presenta rilevanti opportunità con varietà di risorse di qualità sul versante culturale, sportivo, ricreativo, ambientale.
- Riqualificazione degli esercizi commerciali sostenendo l'erogazione di contributi e la semplificazione amministrativa per perseguire lo sviluppo economico, attraverso il coordinamento dei processi di informatizzazione della rete provinciale degli sportelli unici per le attività produttive e l'adesione alla piattaforma regionale SUAPER.
- Particolare riguardo dovrà essere mantenuto per la raccolta d'arte della Provincia curandone la conservazione e la migliore esposizione. Per dare maggiore visibilità alle opere e al percorso espositivo le collaborazioni con il Museo Civico e le Associazioni culturali presenti sul territorio saranno potenziate.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 5 Attrattività del territorio

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE

Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione, funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

Sviluppare l'identità e la fruizione turistica del territorio. Qualificare il sistema produttivo per accrescerne la competitività e l'attrattività.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione, funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Sostenere la riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione del Progetto strategico di cui alla Legge 266/97 attraverso adempimenti tecnici, operativi e di dettaglio stabiliti dalla Giunta Regionale; coordinare processi di aggiornamento tecnologico e di semplificazione amministrativa nell'ambito della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

Indirizzo Strategico dell'Ente - 6 Formazione professionale

Temi chiave: controllo dell'offerta formativa

- La legge regionale 13/2015 ha assegnato alla Regione le funzioni in materia di programmazione e attuazione amministrativa dell'offerta formativa mentre alle Province ne rimane l'esercizio delle attività di controllo attraverso l'Organismo indipendente. In merito alla convenzione stipulata con la Regione per l'attuazione del Programma POR FSE 2014-2020 la Provincia continuerà le verifiche amministrative e in loco sulle domande di rimborso presentate dai beneficiari.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 6 Formazione professionale

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

518 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programmare e dare attuazione al piano annuale delle azioni formative volto ad accrescere le competenze individuali in rapporto alle caratteristiche del mercato del lavoro, attraverso il corretto e pieno utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali. Coordinamento e monitoraggio dell'Area Deleghe.

Indirizzo Strategico dell'Ente - 7 Pari opportunità

Temi chiave: pari opportunità, politiche di genere, contrasto alla discriminazione sul lavoro, contrasto e prevenzione della violenza sulle donne, Piano triennale delle azioni positive.

- Impegno nella diffusione di effettive condizioni di pari opportunità fra donne e uomini nel nostro territorio, attraverso lo sviluppo dell'ottica di genere nell'analisi degli scenari e nella programmazione delle politiche di genere, al fine di prevenire e contrastare la discriminazione sul lavoro e la violenza sulle donne. Le azioni fino ad ora sviluppate proseguiranno nel quadriennio, coinvolgendo la Rete dei soggetti che collaborano con la Consigliera di parità (Ispettorato del lavoro, Ordine dei consulenti del lavoro, UNIMORE) e le Reti istituzionali costituite: il Tavolo prefettizio per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, il Tavolo permanente per le politiche di genere che coinvolge Sindaci-Sindache-Assessore e Consigliere con deleghe alle pari opportunità dei Comuni e delle Unioni dei Comuni.
- Applicazione di procedure efficaci di rilevazione delle violazioni in materia di parità, garanzie contro le discriminazioni, progettazione di appositi pacchetti formativi, nonché compiti di diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione.
- Meritevole di interesse è l'Osservatorio provinciale sulla violenza di genere che è stato creato all'interno dell'Ente attraverso una sinergia con il servizio statistica. Il Sistema informativo approntato e il relativo portale web dedicato ha creato una collaborazione con tutti i soggetti detentori delle informazioni (Azienda USL, Azienda Policlinico, Ospedale Sassuolo, l' Unione dei Comuni modenesi area nord; l' Unione dei Comuni del distretto ceramico, Comune di Modena) che andrà consolidata e rafforzata.
- Aggiornamento delle banche dati, delle informazioni sugli aspetti normativi, dei bandi e finanziamenti per progettualità, degli eventi e servizi sul territorio provinciale, dell'editoria elettronica.
- Priorità di mandato la realizzazione del nuovo Piano triennale delle azioni positive, quale strumento interno per la realizzazione dell'uguaglianza di genere.

Obiettivi Strategici collegati all'indirizzo strategico - 7 Pari opportunità

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO
7	PARI OPPORTUNITA'	12 - 15

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

461 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL BENESSERE SOCIALE

Conclusione dei procedimenti amministrativi dei servizi educativi 0-3 anni e delle politiche sociali.

464 CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI INERENTI GLI INTERVENTI E SERVIZI PER IL COLLOCAMENTO MIRATO

Conclusione delle attività amministrative di liquidazione fatture per appalto Collocamento mirato

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione, funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI GENERE

Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità.

4 - Strumenti di rendicontazione ai cittadini

L'art. 4 del D. Lgs. 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa.

Con decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

La Relazione per il mandato elettivo 2014-2018 firmata dal Presidente e certificata al Collegio dei Revisori è stata inviata alla Corte dei Conti il 4/9/2018 e pubblicata sul sito nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Disposizioni generali" - "Atti generali".

Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

Con l'inizio del nuovo mandato 2018-2022 a seguito dell'elezione del Presidente e del Consiglio Provinciale il 31 ottobre 2018, si è provveduto a redigere la Relazione di inizio mandato che è stata firmata digitalmente dal Presidente il 24 gennaio 2019. Nel documento è stata presentata la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento. Le risultanze evidenziano la mancata necessità a ricorrere a procedure di riequilibrio finanziario.

La Provincia di Modena renderà il proprio operato nel corso del mandato 2018-2022 in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi: infrannuale e annuale
- il referto sul controllo di gestione
- la relazione sulla performance
- la pubblicazione sul sito web del bilancio e del rendiconto di gestione.

Sezione Operativa – Prima Parte

5- Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Le previsioni delle **entrate tributarie** sono state effettuate sulla base delle aliquote delle imposte e dei tributi provinciali approvate per l'anno 2020 con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 30/09/2019 e precisamente:

- aliquota del 5% per il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione nella misura del 30% dell'aumento della tariffa base dell'imposta provinciale sulle
- formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli (I.P.T.);
- aliquota del 16% per l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore.

Si ritiene in via prudenziale, valutando l'andamento delle entrate in corso, di prevedere importi inferiori rispetto alla previsione dell'anno 2019.

L'addizionale energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia ha continuato a riscuotere tale tributo e, pertanto, l'introito in parola è destinato all'estinzione.

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti** riguardano prevalentemente entrate dallo Stato, dalla Regione e dai Comuni e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il ridimensionamento delle previsioni rispetto agli anni precedenti è dovuto in primo luogo per l'effetto delle modalità con le quali vengono trasferite le assegnazioni dello Stato ad attenuazione dei contributi che per effetto del D. L.66/2014 e soprattutto dalla L.190/2014 le Province devono riversare allo Stato. L'art. 1 comma 839 della legge 205/2017 prevede che il contributo spettante a ciascuna provincia, previsto dalla medesima legge di bilancio (317 milioni per l'insieme delle province delle regioni a statuto ordinario), unitamente a quelli di cui all'articolo 1, comma 754, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In considerazione di quanto descritto, ciascuna provincia, non iscrive in entrata le somme relative ai contributi attribuiti e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato articolo 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al netto di un importo corrispondente alla somma dei contributi stessi.

Lo Stato versa unicamente, in attuazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 165, Legge 27 dicembre 2013, n. 147) a titolo di trasferimenti compensativi dell'IPT derivante da leasing finanziario il cui importo pari ad euro 292.514,01 è stato determinato con decreto del Ministro Interni del 28/9/2016 ed il contributo destinato al finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole, ai sensi dell'art. 1, comma 889, della legge di bilancio 2019 (L.n.145 del 30.12.2018) pari ad euro 3.479.283,64.

Con riferimento alle **entrate extratributarie** si prevede una riduzione rispetto alla previsione del 2019 in quanto, in corso d'anno, sono stati incassati i dividendi relativi alle azioni di Autobrennero per un importo superiore allo stanziamento iniziale ed è stata sottoscritta una convenzione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord relativamente alle sanzioni amministrative ex art. 142 bis del D.Lgs. 285/92.

Per l'analisi delle entrate si rimanda alla nota integrativa del Bilancio di Previsione 2020.

Andamento storico delle entrate correnti

ENTRATE TRIBUTARIE			
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019*</i>
Titolo 1			
Addizionale sul consumo energia elettrica	44.025,18	2.972,19	359,19
Imposta tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5.109.556,27	5.217.601,97	2.932.200,79
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	25.656.680,84	26.795.604,25	20.043.486,93
Imposta provinciale sull'RCA	27.645.252,48	27.742.680,92	21.907.970,42
<i>Altre</i>	0,00	1.360,00	2.672,00
Totale entrate tributarie	58.455.514,77	59.760.219,33	44.886.689,33

* Dati di pre consuntivo

TRASFERIMENTI CORRENTI			
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019*</i>
Titolo 2			
Trasferimenti da Amministrazioni Centrali	8.259.181,42	304.568,03	3.771.797,65
Trasferimenti da Amministrazioni Locali	8.690.931,67	5.407.576,24	3.092.010,88
Trasferimenti dalla UE	26.758,97	0,00	0,00
Altri trasferimenti	3.577,59	2.900,00	5.400,00
Totale trasferimenti correnti	16.980.449,65	5.715.044,27	6.869.208,53

* Dati di pre consuntivo

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019*</i>
Titolo 3			
Vendita di beni e servizi e proventi	1.378.335,10	1.126.877,46	829.321,49
Proventi da attività di controllo	579.404,97	238.072,29	330.948,41
Interessi Attivi	466,41	6.825,30	948,26
Altre Entrate da redditi di capitale	1.402.190,26	1.513.354,00	1.513.354,00
Rimborsi ed altre entrate	878.985,45	996.727,02	434.593,10
Totale entrate extratributarie	4.239.382,19	3.881.856,07	3.109.165,26

* Dati di pre consuntivo

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	2.071.449,41	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	18.058.060,15	8.302.043,08	859.288,67	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni di competenza	5.025.229,94	0,00		
	-di cui avanzo utilizzato anticipatamente			0,00	0,00		
	-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'01/01/2020		previsioni di cassa	34.976.432,22	32.500.000,00		
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.167.808,05	previsione di competenza	58.853.000,00	58.353.000,00	58.353.000,00	58.353.000,00
			previsione di cassa	59.252.327,29	59.520.808,05		
	Trasferimenti correnti	1.861.950,98	previsione di competenza	8.381.702,35	8.979.297,65	8.979.297,65	8.954.297,65
			previsione di cassa	10.121.996,93	10.841.248,63		
	Entrate extratributarie	816.511,69	previsione di competenza	3.700.503,18	2.988.400,00	2.988.300,00	2.988.300,00
			previsione di cassa	4.618.800,23	3.804.911,69		
	Entrate in conto capitale	49.372.884,76	previsione di competenza	61.960.082,43	30.401.120,68	38.494.002,52	29.818.407,66
			previsione di cassa	62.151.932,73	79.774.005,44		
	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	411.957,27	previsione di competenza	35.300,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	447.265,16	411.957,27		
	Accensioni prestiti	69.302,95	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	143.815,65	69.302,95		
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.653.194,84	previsione di competenza	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00
			previsione di cassa	11.438.218,89	12.338.194,84		
	TOTALE TITOLI	55.353.610,54	previsione di competenza	143.615.587,96	111.406.818,33	119.499.600,17	110.799.005,31
			previsione di cassa	148.174.356,88	166.760.428,87		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	55.353.610,54	previsione di competenza	203.746.759,68	152.208.861,41	120.358.888,84	110.799.005,31
			previsione di cassa	148.174.356,88	166.760.428,87		

Indirizzi sui Tributi

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "I tributi e le tariffe dei servizi pubblici"

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Si rimanda all'analisi inserita nella Sezione Strategica al paragrafo "L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato"

6 - Spesa

Il totale delle spese correnti (Tit. 1) previste per il 2020 è pari a €58.492.947,65. Rispetto alla previsione assestata dell'anno 2019 si registra una flessione dovuta alla registrazione nel esercizio 2019 delle somme reiscritte con il FPV (produttività, incentivi, ecc.) sulla base di quanto previsto dai principi contabili.

Per quanto riguarda la spese correnti l'andamento crescente nel triennio 2020-2022 è da imputarsi in larga parte al trend in aumento dei contributi da ritrasferire allo Stato nell'ambito delle manovre di finanza pubblica.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale va evidenziato come siano finanziate in massima parte da quanto previsto al titolo 4 (euro 30.401.120,68), in quota parte dal Fondo pluriennale vincolato (euro 8.302.043,08 e per euro 1.710.345,00 dall'entrata corrente. Il 10% delle alienazioni previste ed una ulteriore quota pari ad euro 350.000,00, in ottemperanza a quanto contenuto nel D.L. 78/2015, sono destinate al titolo IV e cioè all'estinzione anticipata delle quote capitali dei prestiti già contratti. Si evidenzia che gli interventi programmati per spese d'investimento non sono finanziati con debito.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.394.547,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	36.505.185,55	36.013.538,63	37.880.714,54	38.050.752,54
			previsione di cassa	60.084.729,97	56.408.085,74		
					826.415,53		
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	14.889.874,16	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	35.833.453,92	33.949.026,11	26.333.982,67	24.125.171,67
			previsione di cassa	41.059.439,38	48.838.900,27		
					4.610.999,62		
				626.031,78			
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	20.500,00	15.914,00	21.314,00	27.820,00
			previsione di cassa	26.560,00	15.914,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	116.441,74	0,00		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	236.599,24	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	343.320,31	250.000,00	210.000,00	210.000,00
			previsione di cassa	666.658,61	486.599,24		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	101.684,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	535.181,36	352.650,50	352.650,50	352.650,50
			previsione di cassa	517.968,13	454.334,81		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	293.710,42	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	564.681,29	289.344,00	323.037,00	357.939,00
			previsione di cassa	627.167,78	583.054,42		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	38.374.181,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	71.797.210,73	26.426.936,75	34.194.378,62	27.889.702,09
			previsione di cassa	54.749.769,84	63.941.829,83		
					9.196.743,54		
				7.676.011,30	859.288,67		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	72.802,04	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	81.220,04	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	187.106,59	72.802,04		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	524.297,94	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	700.979,59	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.240.871,10	524.297,94		

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	224.333,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	46.000,00 576.878,29	46.100,00 270.433,55	46.000,00 46.000,00	46.000,00 46.000,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.259,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	70.251,15 254.099,66	12.300,00 22.559,11	12.300,00 12.300,00	12.300,00 12.300,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.695,12	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	176.837,12 258.267,44	137.108,00 5.575,76 148.803,12	120.308,00 120.308,00	95.308,00 95.308,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019			
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	37.356,15	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	48.756,15	37.356,15		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	422.020,98	658.328,42	214.019,51	284.865,51
			previsione di cassa	361.799,66	634.578,24		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	10.988.485,42	10.872.615,00	9.965.184,00	8.661.496,00
			previsione di cassa	10.988.485,42	10.872.615,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.328.412,85	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00	10.685.000,00
			previsione di cassa	11.312.714,81	13.013.412,85		
TOTALE MISSIONI		77.499.753,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	168.770.327,46	119.708.861,41	120.358.888,84	110.799.005,31
			previsione di cassa	8.302.043,08	14.639.734,45	0,00	0,00
				859.288,67	196.325.576,31		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		77.499.753,75	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale	168.770.327,46	119.708.861,41	120.358.888,84	110.799.005,31
			previsione di cassa	8.302.043,08	14.639.734,45	0,00	0,00
				859.288,67	196.325.576,31		

Tabella di raccordo tra indirizzi strategici, missioni e programmi

N.	INDIRIZZI STRATEGICI	MISSIONI DI RIFERIMENTO	PROGRAMMI DI RIFERIMENTO
1	LA NUOVA PROVINCIA	1-19-99	0101-0102-0103-0104-0105-0106-0108-0109-0110-0111 1901 9901
2	LA MOBILITA'	10	1002-1004-1005
3	ISTRUZIONE E SCUOLE	4	0401-0402-0406-0407
4	PIANIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	8-9-16	0801-0802 0902-0905 1602
5	ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO	5-7-14	0501 0701 1404
6	FORMAZIONE PROFESSIONALE	15	1502-1503
7	PARI OPPORTUNITA'	12-15	1201-1202-1207 1503

Obiettivi operativi articolati per missioni e programmi

Missione e programma 0101: Organi istituzionali

Obiettivi Operativi

1812 Patti territoriali

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di riqualificazione strutturale dei territori e incentivazione allo sviluppo economico degli stessi

1823 Supporto alla attività politica del Presidente e assistenza al Difensore Civico.

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia e il supporto amministrativo e di consulenza giuridica al Difensore Civico provinciale anche nella sua qualità di Difensore Civico territoriale.

1824 Informazione

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente e dei diversi settori di intervento.

Missione e programma 0102: Segreteria generale

Obiettivi Operativi

403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.

404 Gestione degli archivi di deposito e storico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la tutela, la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.

405 Informazione e accesso agli atti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.

1811 Assistenza al Segretario generale

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Assistenza e supporto amministrativo al Segretario generale nello svolgimento della sua attività per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in coerenza con le misure previste dal Piano triennale della trasparenza e anticorruzione

1819 Assistenza all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente con il coordinamento del Segretario generale per assicurare la correttezza amministrativa delle sedute in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Provinciale.

1729 Sviluppo del Sistema Gestione Qualità

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Effettuare il coordinamento degli interventi e la promozione di strumenti idonei a migliorare la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini come previsto nel Progetto "Sistema Gestione Qualità" 2010-2012

Missione e programma 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivi Operativi

1801 Acquisizioni economali

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)

1826 Gestione economica e finanziaria del bilancio

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria.

1827 Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.

1828 Rendicontazioni della gestione

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.

1832 Supporto all'innovazione sugli acquisti

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la luce elettrica negli uffici e scuole attraverso procedure di acquisto innovative

1902 Programmazione, budgeting e controllo

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti.

Missione e programma 0104: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivi Operativi

1830 Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione

Missione e programma 0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Obiettivi Operativi

1802 Patrimonio

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente

Missione e programma 0106: Ufficio tecnico

Obiettivi Operativi

1803 Edilizia patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali, garantendone la funzionalità, la fruibilità e la sicurezza degli utenti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

1804 Programmazione OO.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica dell'Area Lavori Pubblici

1805 Coordinamento generale dell'Area LL.PP.

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali.

1806 Appalti e procedure amministrative

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento delle azioni per la selezione della miglior offerta preordinata all'affidamento, nonché l'attività di monitoraggio opere pubbliche. Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.

Missione e programma 0108: Statistica e sistemi informativi

Obiettivi Operativi

1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi

1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.

1616 Formazione e assistenza utenza interna all'uso del sistema informatico e telematico dell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza

1354 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale - personal computer e periferiche- e delle componenti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componenti di rete) nonché tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.

1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.

1617 Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza

1358 Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica anche in attuazione del Piano Triennale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con in proprio bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione del piano triennale per l'e government e lo sviluppo della società dell'informazione.

1884 Osservatorio demografico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati. Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previsti della popolazione residente nei comuni della provincia di Modena, a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.

1886 Osservatorio Economico e Sociale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile. Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo. Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico. Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in formato di editoria elettronica e sul sito Modenastatistiche.

1887 Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagine economica e sociale (MODEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsourcing'. Svolgere attività di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).

1892 Sito WEB provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Affari generali e il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentrate.

1893 Sviluppo del portale statistico provinciale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione di un portale dedicato, costituito dal sito web www.modenastatistiche.it prevede la raccolta e la diffusione dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese.

Missione e programma 0109: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Obiettivi Operativi

1359 Erogazione di servizi tipo ICT rivolti al sistema degli enti locali della
Provincia

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Fornire servizi di supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità (ogni EELL deve avere pari possibilità/capacità di utilizzo delle ICT più adatte ad erogare servizi utili al proprio bacino di utenza in coerenza con le linee di azione per l'e-government e per lo sviluppo della società dell'informazione), economicità, ed ottimizzazione delle risorse.

Missione e programma 0110: Risorse umane

Obiettivi Operativi

1807 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.

1342 gestione amministrativo - giuridica del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi

1343 Visite mediche per la sicurezza sul lavoro

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1346 Raccolta elaborazione dati

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Produrre i dati statistici e informativi previsti dalle norme o per fini conoscitivi

1347 Gestione previdenziale del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza

1362 Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro competenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.

1364 Gestione del Piano di Formazione annuale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare una elevata qualità dei servizi mediante lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze delle risorse umane

1365 Relazioni sindacali

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.

1348 Gestione del personale a tempo determinato e indeterminato

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi attraverso il reclutamento di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato

1368 Budget del personale

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento

1369 Gestione del trattamento economico

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente

1370 Denunce e rendicontazioni

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disaggregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione

Missione e programma 0111: Altri servizi generali

Obiettivi Operativi

1808 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita

1809 Contratti

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.

1818 Avvocatura

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale e fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".

1698 Semplificazione rapporti Ente - Cittadini

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza rendendolo partecipe della vita dell'Ente.

Missione e programma 0401: Istruzione prescolastica

Obiettivi Operativi

1638 Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (3-6 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia.

Missione e programma 0402: Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivi Operativi

1810 Lavori straordinari

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Garantire la funzionalità e la fruibilità degli edifici scolastici tramite rinnovo, sostituzione e controlli periodici delle strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio, finiture.

1811 Manutenzione ordinaria

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture di strutture ed impianti

1812 Gestione generale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio scolastico provinciale.

1813 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

1814 Gestione patrimoniale

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici provinciali (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dalla u.o. edilizia)

1815 Gestione economica

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Provvedere alla programmazione ed acquisizione della fornitura di beni e servizi necessari agli edifici scolastici per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando le esigenze e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare verificando le convenzioni in essere del mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale Intercent - ER)

1816 Prevenzione e sicurezza negli istituti scolastici

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestire la sicurezza degli ambienti scolastici tramite un insieme sistematico di interventi tesi a ridurre i rischi evidenziati dal costante aggiornamento della valutazione.

1817 Programmazione scolastica

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80.

Missione e programma 0406: Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivi Operativi

1819 Trasporti scolastici

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il trasporto scolastico per gli impianti sportivi esterni.

Missione e programma 0407: Diritto allo studio

Obiettivi Operativi

1639 Diritto allo studio

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.

Missione e programma 0501: Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivi Operativi

1351 Raccolta d'arte dell'Ente

Unità	2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Gestire l'"anagrafe" delle singole opere d'arte, curare la loro conservazione in idonee condizioni ambientali, provvedere alla loro esposizione al pubblico ai fini della loro valorizzazione, come patrimonio storico legato alla vita dell'Ente.

Missione e programma 0701: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivi Operativi

1853 Sviluppo e qualificazione del settore turistico

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Predisposizione del Programma di valorizzazione e sviluppo turistico del territorio provinciale (PTPL) previsto dalla L.R. n. 4/16 . Garantire i requisiti dell'accoglienza/informazione turistica previsti dalla L.R. 7/2003 (rete di strutture IAT e UIT).

1913 Promozione e valorizzazione del sistema turistico locale in convenzione con la destinazione turistica Bologna Metropolitana

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Rilanciare e sviluppare l'economia turistica attraverso una maggiore integrazione delle politiche e degli strumenti per la promozione e la commercializzazione turistica in comparti significativi, in collaborazione con gli enti locali e la componente imprenditoriale, in un assetto di area vasta.

Missione e programma 0801: Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivi Operativi

1875 Carta Geografica Unica (CGU)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Sviluppare, mantenere ed implementare i servizi di consultazione WebGIS del Portale cartografico dell'Ente http://www.sistemonet.it/ . Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5)

1876 SI-STE-MO-NET

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Manutenzione, gestione ed efficientamento della infrastruttura tecnologica (portale geografico www.sistemonet.it) a supporto della pianificazione territoriale d'Area vasta, della pianificazione comunale e delle Unioni di Comuni, per la diffusione telematica e condivisione di informazioni e di banche-dati geosensibili a supporto della gestione e della programmazione del territorio e dell'ambiente.

1878 Pianificazione provinciale e d'area vasta: PTCP-PTAV

Unità	1.5.1 - Pianificazione territoriale
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Attività per la formazione del nuovo P.T.A.V. in attuazione di quanto previsto dalla LR 24/2017 che modifica i contenuti della pianificazione d'area vasta ovvero provinciale e secondo le linee operative allegate all'Intesa con la Regione di cui alla DCP n. 56 del 30 settembre 2019 e DGR n. 1118 del 08/07/2019. Collaborazione alla formazione di piani generali e settoriali di competenza della pianificazione regionale per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.

1921 Attuazione del POIC e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (L.R. 14/1999 e L.R. 20/2000)

1922 Attuazione del PLERT e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti l'attuazione del PLERT.

1923 Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Verificare conformità rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, di competenza dell'Ente, della Regione Emilia Romagna o di altri Soggetti.

1924 Attuazione del PTCP 2009: beni culturali e ambiti di tutela

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Favorire l'attuazione del PTCP2009 attraverso specifiche azioni di analisi relative ai beni culturali e ambiti di tutela a supportare il processo di pianificazione territoriale generale e dei Comuni. anche con iniziative collaterali, di partecipazione e di monitoraggio per uno sviluppo sostenibile.

1883 Supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del rischio sismico e sicurezza del sistema insediativo

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Favorire il miglioramento della sicurezza del territorio con riguardo sia alla riduzione del rischio sismico che all'analisi della condizione limite per l'emergenza conseguenti alle ordinanze ministeriali, anche mediante attivazione di collaborazioni istituzionali per l'assunzione di elementi cartografici e normativi nella pianificazione urbanistica volti alla riduzione del rischio. Supporto tecnico ai Comuni mediante coordinamento, ovvero esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico con definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali; divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it .

1888 Esercizio funzioni L.R. 19/08 - riduzione rischio sismico nella pianificazione

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio delle funzione trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico con la LR 19/2008, nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle Leggi Regionali n. 6/2012, n. 20/2000 e n. 24/2017.

1895 Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari LR 20/2000 (POC, PUA, RUE)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) e della disciplina transitoria di cui all'articolo 4 della LR 24/2017.ai sensi della LR/20/2000 e della disciplina transitoria art.4 della LR 24/2017.

1914 Concertazione istituzionale nella formazione dei PSC in attuazione del
PTCP2009 e LR 20/2000 (periodo transitorio LR 24/2017)

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Favorire il coordinamento nella definizione delle Varianti ai PSC e nella programmazione / attuazione degli interventi, assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate dalla LR 20/2000, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuative condivise a livello istituzionale.

1915 Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività
produttive insediate

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati nella gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi della LR n.20/2000 e LR 24/2017.

1917 Espressione parere motivato Autorità Competente D. Lgs. 152/2006

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire l'esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale di cui al D. LGS. 152/2006 e s.m., ruolo confermato dall'Art. 19 LR 24/2017, assegnato ai soggetti di area vasta, che ai sensi dell'Art.42 comma 2 della medesima legge sono le Province, e si esplica nei confronti degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza, attraverso espressione di specifica valutazione ambientale strategica per la formazione di tutti gli strumenti urbanistici e loro varianti.

1918 Attuazione della LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Con l'entrata in vigore nuova legge urbanistica regionale della (1 Gennaio 2018), risulta necessario garantire la fase di attivazione, sia attraverso specifici accordi di sperimentazioni tra enti (come già sottoscritto con Regione e Comune di Modena) sia seguendo la fase di discussione disciplinare legata alle modalità di prima applicazione: applicazione d norme transitorie; definizione del CUAV; costituzione Ufficio di Piani; definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici.

1919 Formazioni dei Piani Urbanistici Generali - LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la partecipazione dell'Ente al percorso di formazione dei nuovi PUG nella fase di consultazione preliminare (art.44) ed alla successiva formazione e approvazione del Piano (artt.45 e 46), attraverso la valutazione relativa a: rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo; conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione; alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

1920 Formazioni di Accordi Operativi e Piani attuativi di iniziativa pubblica - LUR 24/2017

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione generali e settoriali, attraverso le verifiche di coerenza conformità e sostenibilità degli strumenti di attuazione (accordi e piani) previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.

1899 Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR 23/2004

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR n.23/2004 e rendicontazione annuale fondo di rotazione.

Missione e programma 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia

economico-popolare

Obiettivi Operativi

1826 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare ERP

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Patrimonio ERP di proprietà della Provincia di Modena

Missione e programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivi Operativi

1925 Attuazione del PIAE e sue varianti

Unità	1.5 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Valutare l'adeguatezza del piano settoriale alle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione e sua attuazione mediante dei PAE comunali e loro varianti in conformità alla pianificazione d'area vasta.

Missione e programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivi Operativi

1827 Gestione Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Gestione del Parco e dei servizi annessi.

Missione e programma 1002: Trasporto pubblico locale

Obiettivi Operativi

1824 Trasporto pubblico di linea e non di linea

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti). Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.

1696 Trasporto Pubblico Locale

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.

Missione e programma 1004: Altre modalità di trasporto

Obiettivi Operativi

1825 Trasporto privato

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica. Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata a: - rilascio attestati d idoneità in esenzione da esame per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada - rilascio licenze per il trasporto merci in c/proprio - rilascio autorizzazioni e nulla osta per il transito d trasporti eccezionali - procedure d'esame per il rilascio de titoli abilitativi per l'esercizio dell'attività di: insegnante/istruttore di autoscuola, autotrasportatore di merci per c/terzi e viaggiatori, agenzia d consulenza automobilistica

Missione e programma 1005: Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivi Operativi

1820 Grandi investimenti

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.

1821 Espropri

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche o dichiarate di pubblica utilità.

1822 Concessioni e autorizzazioni

Unità	6.5 - Amministrativo lavori pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle concessioni stradali, autorizzazioni e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche, autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di officina di revisione. Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra descritte.

1823 Rapporti esterni

Unità	6 - Area Lavori Pubblici
Responsabile	Manni Alessandro
Finalità e Motivazioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.

1613 Lavori speciali strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche anche per conto di enti esterni

1614 Manutenzione strade

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Assicurare un monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire e ripristinare le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

1615 Mobilità sostenibile

Unità	6.1 - Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche
Responsabile	Rossi Luca
Finalità e Motivazioni	Garantire la sicurezza e la fruibilità dei percorsi natura e delle piste ciclabili, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari e nuove realizzazioni anche in collaborazione con la Regione, i comuni ed altri enti, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale

Missione e programma 1201: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Obiettivi Operativi

1640 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i Servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Gestire le liquidazioni inerenti i contributi in conto capitale per l'estensione dei servizi educativi 0 - 3 anni

Missione e programma 1202: Interventi per la disabilità

Obiettivi Operativi

1659 Conclusione dei procedimenti amministrativi inerenti i contributi e incentivi per favorire l'inserimento delle persone con disabilità

Unità	11.1 - Lavoro e Por Fesr
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività amministrative di liquidazione contributi

Missione e programma 1207: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Obiettivi Operativi

1643 Conclusione dei procedimenti amministrativi delle politiche sociali

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Conclusione delle attività residuali a seguito della L.R. 13/2015 (riordino istituzionale) e L.R. 11/2016.

Missione e programma 1404: Reti e altri servizi di pubblica utilità

Obiettivi Operativi

1858 Qualificazione degli esercizi commerciali e della rete degli sportelli unici
attività produttive

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Sostenere la riqualificazione degli esercizi commerciali in attuazione del Progetto strategico di cui alla Legge 266/97 attraverso adempimenti tecnici, operativi e di dettaglio stabiliti dalla Giunta Regionale; coordinare processi di aggiornamento tecnologico e di semplificazione amministrativa nell'ambito della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).

Missione e Programma 1502: Formazione professionale

Obiettivi Operativi

1867 Direzione Area Deleghe

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Favorire il raggiungimento degli obiettivi programmati. Monitorare costantemente l'azione tecnica-amministrativa nel perseguimento della politica di efficienza e semplificazione dell'Ente. Gestire i rapporti con la Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro ai fini dell'applicazione della Convenzione stipulata con gli Organismi Intermedi.

1868 Gestione e controllo azioni formative FSE 2014-2020 e altri fondi

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari delle operazioni finanziate.

1869 Gestione e controllo su corsi leFP (Istruzione e Formazione Professionale)

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Gestire e controllare i dati fisici e finanziari relativi ai corsi di le FP svolti da enti di formazione professionale appositamente accreditati dalla Regione e rivolti ai giovani nella fascia di età 15-18, per assicurare la possibilità di assolvere l'obbligo all'istruzione nell'ambito della formazione professionale.

1874 Monitoraggio e rendicontazione dell'attività formativa

Unità	8 - Area deleghe
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Monitorare lo stato di avanzamento della realizzazione dei progetti in coerenza a quanto stabilito in sede di programmazione. Assicurare la puntualità delle erogazioni dei finanziamenti agli enti titolari di progetti di formazione professionale, garantire le verifiche finanziarie sull'attività realizzata nel rispetto delle direttive regionali e comunitarie. Fornire alla Regione Emilia Romagna gli stati di attuazione relativamente all'aspetto finanziario nei vari step di monitoraggio e conseguentemente garantire la disponibilità di liquidità derivante dalle liquidazioni degli acconti della Regione sulla base dei dati di monitoraggio. Redigere gli atti delle chiusure contabili finali delle diverse assegnazioni.

Missione e programma 1503: Sostegno all'occupazione

Obiettivi Operativi

1816 Promozione delle pari opportunità e prevenzione e contrasto alla violenza di genere

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG e dell'Organismo Conferenza Provinciale delle Elette. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere in rete con altri soggetti e tavoli provinciali. Supportare la consigliera di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.

Missione e programma 1602: Caccia e pesca

Obiettivi Operativi

1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.

Missione e programma 1901: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Obiettivi Operativi

1821 Promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internaz. allo sviluppo

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Svolgere attività di promozione dei diritti umani, della cultura della pace e della cooperazione internazionale allo sviluppo, stimolando la sensibilità dei cittadini modenesi rispetto al rapporto fra nord e sud del mondo e supportando i soggetti associativi presenti sul territorio provinciale nel consolidamento delle loro azioni in questo campo, nella prospettiva di una concreta cultura di pace.

1822 Promozione di politiche, progetti e risorse in ambito comunitario

Unità	2.5 - Affari generali e Polizia provinciale
Responsabile	In attesa di nomina
Finalità e Motivazioni	Supporto ai Servizi dell'Ente nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento comunitarie, anche mediante attività e iniziative da svolgersi nell'ambito di organismi di coordinamento provinciale (ModenapuntoEU) nonchè mantenendo i contatti con gli analoghi uffici della Regione Emilia-Romagna e gli uffici della Commissione Europea a Bruxelles

Missione e programma 9901: Servizi per conto terzi - partite di giro

Obiettivi Operativi

143 gestione delle spese per conto di terzi

Unità	2 - Area Amministrativa
Responsabile	Guizzardi Raffaele
Finalità e Motivazioni	Comprende l'attività relativa alla gestione dei servizi per conto di altri Enti (Stato) o privati.

7- Gli obiettivi degli organismi gestionali esterni dell'Ente

Nella Sezione Operativa del presente documento, sono specificatamente individuati gli indirizzi strategici e di obiettivi gestionali assegnati dalla Provincia agli organismi partecipati dalla Provincia stessa sui quali la Provincia esercita (anche in raccordo con altri enti locali) una capacità di influenza tale da poter assegnare indirizzi strategici e di obiettivi gestionali, al di fuori delle ordinarie prerogative che spettano ad un socio o ente partecipate in base alle normative vigenti e agli statuti delle società/enti partecipati.

Si precisa che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati completamente determinati gli indirizzi e obiettivi gestionali da assegnare agli organismi partecipati per l'anno 2020, in quanto non sono ancora stati completati da parte delle società e degli enti partecipati gli iter di approvazione dei rispettivi documenti di programmazione. Pertanto, la relativa parte della Sezione Operativa del presente documento sarà oggetto di uno specifico aggiornamento nel corso dell'esercizio 2020, non appena tali iter saranno completati.

Per l'individuazione di obiettivi generali riferibili a tutti gli organismi partecipati dall'ente, si rimanda al relativo paragrafo della Sezione Strategica.

MOBILITA' E INFRASTRUTTURE

1. AGENZIA PER LA MOBILITÀ E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DI MODENA S.P.A.

	Denominazione società: Agenzia per il trasporto pubblico locale di Modena s.p.a. (in breve, AMO s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 5.312.848			
Quota Provincia	euro 1.540.720			
Enti associati: n. 48	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	29%	71%		
Province	Modena			
Comuni	Tutti i Comuni della provincia di Modena			
Oggetto sociale	Programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del Bacino provinciale; la gestione della mobilità complessiva, la progettazione e l'organizzazione di servizi complementari; la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili; lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità; la progettazione di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale; la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente; la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il			

La società assume le funzioni di Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di cui alla L.R. n. 30/98 e s.m.i (di attuazione del D. Lgs. 422/1997). La società, quindi, svolge servizi ed opera nell'ambito delle funzioni fondamentali attribuite alle Province ai sensi dell'art. unico, comma 85, lett. b) L. n. 56 del 2014) “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale”. L'attività della società è riconducibile alle lettere a) e d) del comma 2 dell'art. 4 del D. Lgs. n.175/2016 svolgendo essa un'attività di programmazione del servizio pubblico di trasporto locale che è un servizio strumentale alle funzioni svolte dalla Provincia di Modena.

Monitoraggio infrannuale 2019

a) Patto per il trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia - Romagna per il Triennio 2018-2020

Nel primo semestre 2019 è proseguita l'attuazione a livello locale degli impegni e obiettivi del Patto per il TPL 2018/2020 stipulato l'11/12/2017 con le seguenti azioni:

Si è sviluppata la progettazione e organizzazione dei servizi di trasporto pubblico auto filoviario con particolare attenzione all'integrazione modale con i servizi ferroviari regionali e con forme complementari di mobilità sostenibile. L'agenzia è impegnata a progettare, organizzare e monitorare i servizi auto filoviari e a garantire un raccordo degli stessi con i servizi ferroviari e altre modalità di trasporto al fine di assicurare i servizi minimizzando le sovrapposizioni, garantire un'ottimizzazione degli orari e delle frequenze in ottica intermodale con particolare riferimento ai poli attrattori del traffico, e attraverso il monitoraggio della qualità dei servizi, favorire l'acquisizione di dati e informazioni relativi all'offerta, alla domanda, ai parametri economici e alla soddisfazione dell'utenza.

E' proseguito il monitoraggio e la gestione operativa dei flussi economico-finanziari, nel bacino provinciale di Modena, dell'iniziativa regionale di integrazione tariffaria ferroviaria e autofiloviaria “Mi muovo anche in città”.

L'attuale situazione politico-amministrativa regionale e locale, unitamente alla profonda diversità degli assetti patrimoniali delle due società, non consentono di prendere in considerazione ipotesi di ulteriori processi di accorpamento, compresa la fusione, tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Reggio Emilia, entro il biennio 2019-2020.

Il procedimento della gara d'ambito ottimale Secchia - Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL, tenendo conto degli indirizzi regionali e degli Enti Locali, con particolare attenzione alla salvaguardia e alla tutela del lavoro e delle necessarie ottimizzazioni dei servizi da affidare, è stato sospeso nel dicembre 2018 per decisione unilaterale dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia che ha manifestato l'intenzione di non procedere alla stipula dell'Accordo di Mandato, essenziale documento propedeutico della Convenzione e della Gara stessa (cfr. lettere inviate ad Agenzia mobilità Reggio Emilia e a Regione Emilia-Romagna, in data 11/4/2019 prot. 1095/19 e in data 07/05/2019 prot. 1293/19).

b) Attuazione della convenzione tra le Agenzie di Modena e Reggio - Emilia.

Il 31 luglio 2018 è stata sottoscritta la Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia – Panaro.

La cooperazione tra le due società, per decisione unilaterale dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, nel 1° semestre si è limitata, come negli anni precedenti, alla prosecuzione degli accordi operativi per la manutenzione delle infrastrutture di fermata e per lo svolgimento dell'indagine di *Customer Satisfaction*.

L'attuale situazione politico amministrativa regionale e locale, unitamente alla profonda diversità degli assetti patrimoniali delle due società, non consentono di prendere in considerazione ipotesi di

ulteriori processi di accorpamento e/o gestione integrata del personale tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Reggio Emilia, entro il biennio 2019-2020.

c) Procedure di selezione del gestore dei servizi TPL

La Convenzione per l'istituzione e la regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie delle agenzie locali per la mobilità di Modena e Reggio Emilia nell'ambito ottimale Secchia – Panaro, individua la Gara per l'affidamento della gestione del TPL nell'ambito Secchia – Panaro come attività di “gestione associata” nel contesto della cooperazione tra le due società.

Il procedimento della gara di ambito ottimale Secchia - Panaro per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL tenendo conto degli indirizzi regionali e degli Enti Locali, è stato sospeso nel dicembre 2018 per decisione unilaterale dell'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia che ha manifestato l'intenzione di non procedere alla stipula dell'Accordo di Mandato, essenziale documento propedeutico della Convenzione e della Gara stessa (Cfr. lettere inviate ad Agenzia Mobilità Reggio Emilia e a Regione Emilia-Romagna, in data 11/04/2019 prot. 1095/19 e in data 07/05/2019 prot. 1293/19).

La Direzione di aMo, in accordo con il Comitato Permanente sulla Mobilità del bacino provinciale di Modena, prendendo atto della situazione di stallo sopra-descritta, ha sviluppato un percorso di approfondimento tecnico delle strategie di Gara relativamente all'ambito modenese.

E' stato costituito un gruppo di lavoro con il Comitato Permanente sulla Mobilità, allargato a tutti gli Enti Soci che in sei incontri, svolti nel periodo compreso tra il 28 gennaio e il 5 aprile 2019, ha analizzato i seguenti temi:

- Oggetto della Gara, indirizzi PUMS dei Comuni di Modena, Carpi e del Distretto Ceramico, Programma di Esercizio Base e sue evoluzioni, servizi in aree a domanda debole di mobilità, eventuale articolazione in lotti di Gara, risorse economiche attuali e previsionali per la durata di dieci anni, compensazioni economiche al Gestore.
- Criteri di individuazione e classificazione dei beni strumentali, definizione e modalità di trasferimento della flotta bus, degli impianti e delle tecnologie, modalità di messa a disposizione rete filoviaria, fermate, terminal e autostazioni, depositi bus, la Clausola Sociale e il trasferimento del personale, la Consultazione Pubblica.
- Il Sistema Tariffario, l'integrazione e l'interoperabilità, i sistemi di bigliettazione elettronica, gli indirizzi sulla qualità e l'innovazione dei servizi di TPL, il monitoraggio dei servizi, la gestione e validazione dei dati; gli altri servizi di mobilità integrabili con il TPL attraverso la Gara (servizi scolastici, car sharing).
- Indirizzi per la redazione del Piano Economico Finanziario simulato, il Capitolato tecnico, lo schema di Contratto di Servizio, requisiti di partecipazione, criteri di aggiudicazione gara, i sub affidamenti.
- Discussione e validazione documento finale “Strategie di Gara”.

Il documento di sintesi “Strategie di Gara” è stato presentato all'Assemblea Soci del 15 aprile 2019.

d) Contratto di Servizio

Il 27 dicembre 2018 è stata decisa, d'intesa tra aMo e Seta, la prosecuzione del Contratto di Servizio del TPL nel bacino provinciale di Modena per l'anno 2019, mantenendo invariato il corrispettivo generale e aggiornando alcune norme contrattuali.

e) Programmazione e organizzazione dei servizi TPL

Nel 1° semestre 2019 è proseguita e si è conclusa l'attività di supporto al lavoro di redazione dei PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) sviluppati nel territorio modenese in particolare dal Comune di Modena, dal Comune di Carpi e dai Comuni del Distretto ceramico modenese (Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo) che hanno deciso di redigere un unico PUMS intercomunale. Il PUMS del Comune di Carpi è stato adottato il 19/02/2019; il PUMS del

Comune di Modena è stato adottato il 26/03/2019; il PUMS del Distretto Ceramico modenese è stato approvato il 13/04/2019.

L'attività di supporto di AMO al lavoro di redazione dei PUMS ha prodotto un documento tecnico denominato **“La gara TPL, i PUMS e il Servizio Metropolitan Modenese”**, consegnato agli Enti Soci coinvolti nel processo di pianificazione della mobilità sostenibile.

Il Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il Triennio 2018/2020 individua in linea di massima un quadro di risorse necessarie e disponibili per i servizi minimi di TPL sostanzialmente equivalente al precedente. Per quanto riguarda il bacino di Modena l'obiettivo da raggiungere, come previsto dal Piano di Riprogrammazione dei Servizi TPL, rimane 12.400.317 vett*km. Sono quindi proseguite, d'intesa con i Comuni, le azioni mirate a ridurre i servizi a scarsa utenza, azioni già avviate negli anni scorsi, che riguardano prevalentemente corse programmate in zone e in periodi dell'anno a bassa domanda di mobilità e/o servizi nei quali si è riscontrata una scarsa frequentazione, con l'obiettivo di raggiungere quanto previsto dal citato Piano di Riprogrammazione. Le risorse finanziarie che sono state assegnate al bacino di Modena nel corso del 1^ semestre 2019 corrispondono, proiettate su base annua a € 26.897.656,80 non prevedono alcuna forma di recupero inflattivo e sono comprensive dei contributi finalizzati alla copertura degli oneri per i rinnovi contrattuali autoferrotranvieri 2002/2007. Nel 2019 non sono previste risorse regionali del cosiddetto “fondino”.

Il Piano di Riprogrammazione dei servizi TPL 2013/2015 è stato assunto anche per il 2019 come strumento di programmazione operativa dei servizi, assunto che le risorse regionali assegnate al bacino di Modena sono le medesime dal 2015.

Sono quindi stati svolti nel 1^ semestre 2019, d'intesa con i Comuni interessati:

- l'attuazione di interventi per l'adeguamento del servizio di trasporto scolastico alle esigenze emerse dall'ultima riforma degli ordinamenti scolastici, tenendo conto che anche nel 2019 si prevede un'ulteriore aumento degli studenti degli istituti superiori;
- la manutenzione e il monitoraggio sull'attuazione del contratto di servizio, attività finalizzata alla continua implementazione e miglioramento del servizio, nonché controllo delle attività del gestore;
- la progettazione e attuazione degli interventi di estensione del servizio urbano di linea “Arianna” ai giorni festivi e il potenziamento del servizio a chiamata – prontobus, nel Comune di Carpi, in attuazione degli indirizzi del PUMS;
- la gestione del contratto dei servizi di trasporto di studenti degli istituti superiori per attività di educazione fisica;
- rendicontazione e monitoraggio dei servizi appaltati;
- la gestione “in continuo” delle segnalazioni e dei reclami provenienti da Enti/Associazioni e da cittadini/utenti (circa 350 ogni anno).

f) Mobility Management

Nel 1^ semestre 2019, entro la conclusione dell'anno scolastico 2018/2019, è stata portata a compimento la 1^ fase del progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile, probabilmente con il nome “Andiamo a scuola da soli” nei Comuni di Carpi, Sassuolo, Mirandola e Castelfranco con il coinvolgimento di istituti o plessi scolastici di primo grado, individuati dagli Enti Locali in ciascuno dei quattro territori comunali. Complessivamente sono stati coinvolti oltre 2.000 studenti.

g) Sistema tariffario e informazione all'utenza

Prosecuzione dell'attuazione a livello di bacino provinciale di Modena, dell'iniziativa regionale di integrazione tariffaria e auto filoviaria “Mi Muovo anche in città”, prevista dal Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale in Emilia Romagna per il Triennio 2018/2020.

Allo stato attuale sono in corso trattative per la stipula di una Convenzione con Trenitalia, la Regione Emilia-Romagna, le Agenzie e le Società di Gestione, operanti sul territorio regionale, per regolamentare i flussi finanziari delle risorse rese disponibili dalla Regione.

Attuazione degli indirizzi del Patto per il TPL 2018/2020 in tema di integrazione tariffaria gomma – ferro sulla direttrice Modena-Carpi-Rolo, d'intesa con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia, il Comune di Carpi e SETA: attuazione e monitoraggio Convenzione tra i soggetti coinvolti.

Iniziativa promossa da aMo, di agevolazione tariffaria per gli abbonamenti annuali relativi a relazioni di viaggio superiori a 4 zone tariffarie acquistati da cittadini residenti nei 18 Comuni montani della Provincia di Modena. L'agevolazione intende incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale proponendo sconti progressivi sugli abbonamenti annuali in relazione alle condizioni di marginalità territoriale, introducendo in tal modo meccanismi di perequazione a favore dei Comuni montani.

h) Infrastrutture e Patrimonio:

Prosecuzione dell'attuazione del Piano di Riorganizzazione dell'area nord del bacino provinciale, centrato sulle due polarità di Mirandola e Finale Emilia; nel 1[^] semestre 2019 si sono conclusi i lavori, il collaudo ed è stata disposta l'apertura all'esercizio del nuovo deposito bus di Finale Emilia.

I lavori per la costruzione del nuovo deposito bus di Mirandola sono stati sospesi a seguito di rilevanti quantitativi di materiali inerti inadatti alla ricostruzione dell'edificio e all'allestimento del piazzale di manovra degli autobus di linea. **L'obiettivo specifico di conclusione dei lavori del deposito bus di Mirandola viene pertanto aggiornato al 1[^] semestre 2020.**

Nel 1[^] semestre 2019 sono stati conclusi e collaudati i lavori di riqualificazione antisismica dell'officina presso la sede presso la sede di Strada S. Anna a Modena.

Nel medesimo periodo sono state appaltate le attività di fornitura e posa in opera dei nuovi portoni sezionali sull'intero deposito di Carpi, si è provveduto all'appalto dei lavori di installazione dei dispositivi PLF su parte della rete filoviaria urbana di Modena, nonché all'appalto delle attività di fornitura e posa in opera della tecnologia LED nella palazzina uffici in Strada S. Anna a Modena. La conclusione dei lavori e delle attività di fornitura e posa in opera sopraelencate, è prevista entro fine anno.

i) Progetti Europei

aMO nel 2016 è stata scelta come Partner del progetto europeo RUMOBIL (Rural Mobility in European Regions affected by Demographic Change); RUMOBIL è un progetto del programma Central Europe che si pone come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto regionali per una migliore connessione alle reti di trasporto nazionali ed europee. AMO partecipa al Progetto assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Cechia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia con il Ministero dello sviluppo regionale dell'Alta Sassonia, come capofila. Il progetto è partito il 1 giugno 2016 e terminerà il 31 maggio 2019. AMO ha aderito proponendo un portale internet e app per smartphone mirate alla miglior fruibilità dei servizi Prontobus e in particolare quello di Castelfranco Emilia, interconnesso alla rete ferroviaria nazionale, dove è in corso un'azione pilota volta a misurare gli effetti dell'introduzione degli strumenti citati in precedenza. Il progetto pilota è iniziato nel mese di settembre 2017 e nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sul servizio Prontobus di Castelfranco Emilia si è verificato un incremento di viaggiatori di circa il 23%. Nel 2018 il portale internet e l'app per smartphone sono stati estesi ai servizi Prontobus di Mirandola, Carpi e Modena. Nel 1[^] semestre 2019 è stata completata l'estensione del portale e dell'applicazione ai rimanenti Prontobus di Pavullo e Maranello. Il progetto è così terminato.

Amo partecipa da Aprile 2019 al progetto Europeo YOUMOBIL, finanziato dal Programma INTERREG Central Europe dell'Unione Europea. YOUMOBIL ha l'obiettivo di migliorare i servizi di trasporto pubblico per i giovani che vivono nelle zone rurali, agevolando l'accesso alle reti ferroviarie europee e nazionali. Oltre ad aMo partecipano altri 7 partner di 8 diversi paesi: Italia, Polonia, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia e Croazia. Il progetto, della durata di tre anni, ha

un budget di oltre un milione e 800 mila euro. I partner di YOUMOBIL collaboreranno con i giovani locali per creare nuove funzionalità del servizio di trasporto pubblico orientate alla domanda; per migliorare la gestione dei servizi attraverso le app sul proprio smartphone e per migliorare l'attrattività e l'immagine del trasporto pubblico.

Budget 2019

Per quanto riguarda l'attività programmata per l'anno 2019 si fa ancora riferimento alla delibera della Giunta Regionale n°693/2016 del 16/05/2016 "Determinazione dei Servizi Minimi per il Trasporto Pubblico Locale nella Regione Emilia-Romagna per gli anni 2016-2018", recentemente confermati anche per il biennio 2019/2020 dall'Addendum all'Atto di Indirizzo regionale sul TPL approvato il 26 giugno 2019. Per quanto riguarda la serie storica dei dati si fa ancora riferimento al Piano di Riprogrammazione del TPL, approvato dall'Assemblea dei Soci AMO nel mese di settembre 2013 e divenuto parte del Piano approvato dalla Regione Emilia - Romagna.

Esso conteneva obiettivi quantitativi così riassunti:

2016	12.400.317 vett/Km
2017	12.400.317 vett/Km
2018	12.400.317 vett/Km
2019	12.400.317 vett/Km

Gli obiettivi di programmazione sono stati sostanzialmente rispettati nel 2016, nel 2017 e nel 2018 e si ritiene possano essere credibili per il 2019.

Le risorse economiche assegnate al bacino provinciale di Modena sono quelle stabilite dalla DGR 693/2016 nel triennio 2016/2018, recentemente confermate anche per il biennio 2019/2020 dall'Addendum all'Atto di Indirizzo regionale sul TPL approvato il 26 giugno 2019, alle quali si aggiungono quelle stanziare dagli EE.LL. della provincia di Modena sulla base della convenzione tra gli EE.LL. di attribuzione di competenze e operatività di aMo; si assume come possibile il trend verificatosi negli anni precedenti, e che ha portato a questi dati (dai bilanci dell'Agenzia 2016, 2017, 2018):

Anno	Valore della Produzione	Utile
2016	29.572.042	55.061
2017	28.597.280	61.303
2018	28.367.671	101.031
2019 previsione	29.000.000	0

Obiettivi assegnati alla società

Obiettivo 1: Gara del servizio TPL

Tipo di obiettivo: efficacia

Redazione e proposta agli Enti Locali Soci del documento sulle strategie di gara, del cronoprogramma, del capitolato tecnico e del disciplinare di gara.

Risultato al 30/06/2019

Concluse le attività del gruppo di lavoro aMo/Comitato Permanente Mobilità di Modena sulle strategie della gara, presentato schema di documento di sintesi all'Assemblea Soci del 15 aprile 2019. Sospeso il processo di costituzione della Stazione Appaltante unica dell'ambito ottimale Secchia-Panaro, sospesa la sottoscrizione dell'Accordo di Mandato tra le due Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia.

L'obiettivo specifico di redazione del capitolato tecnico e del disciplinare di gara viene aggiornato

al 1^ semestre 2020.

Obiettivo 2: Infrastrutture e patrimonio

Tipo di obiettivo: efficacia

1. collaudo del deposito bus di Finale Emilia
2. Completamento dei lavori per il deposito bus di Mirandola

Risultato al 30/06/2019

Conclusi i lavori e collaudato il nuovo deposito bus di Finale Emilia.

Sospesi i lavori per la costruzione del nuovo deposito bus di Mirandola a seguito del rinvenimento di rilevanti quantitativi di materiali inerti inadatti alla ricostruzione dell'edificio e all'allestimento del piazzale di manovra degli autobus di linea.

L'Obiettivo specifico di conclusione dei lavori del deposito bus di Mirandola viene aggiornata al 1^ semestre 2020.

Obiettivo 3: Riduzione costi utenze

Tipo di obiettivo: efficienza

Ulteriore riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018. Il risparmio previsto è conseguente al completamento dell'inserimento della tecnologia LED.

Risultato al 30/06/2019

Nel 1^ semestre del 2019 sono state ridefinite le modalità operative di fornitura e installazione della tecnologia LED nella Palazzina Uffici; l'obiettivo di ulteriore riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018 viene aggiornato al 1^ semestre 2020.

Obiettivo 4: Dematerializzazione documentale

Tipo di obiettivo: efficienza

Ulteriore riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2018, quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione dei documenti e delle fatture.

Risultato al 30/06/2019

L'andamento del monitoraggio della riduzione dei costi delle fotocopie nel 1^ semestre 2019 è in linea con l'obiettivo sopraindicato.

Obiettivo 5: Applicazione risultati progetti europei

Tipo di obiettivo: efficacia/qualità

Estensione soluzioni tecnologiche sperimentate con il progetto europeo Rumobil ai servizi Prontobus di Pavullo e Maranello.

Risultato al 30/06/2019

Le soluzioni tecnologiche sperimentate con il progetto europeo Rumobil sono state estese ai servizi Prontobus di Pavullo e Maranello

Obiettivo 6

Tipo di obiettivo: economicità

Mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi TPL per una consistenza complessiva annua di 12.400.317 vett*km. Fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati, entro lo 0,83% nell'anno 2019.

Risultato al 30/06/2019

L'andamento del monitoraggio infrannuale della produzione di servizi del TPL nel bacino provinciale e dell'andamento economico-finanziario della società, è in linea con gli obiettivi sopraindicati.

Obiettivo 7

Tipo di obiettivo:efficacia

Aumento del Valore della Produzione (voce A del Conto Economico) dell'1,5% circa rispetto al valore del 2017; tale aumento sarà determinato da: potenziamento dei servizi di TPL sviluppati nel Comune di Carpi con risorse rese disponibili dal Comune stesso; gestione dell'integrazione tariffaria "Mi Muovo anche in città"; entrata in servizio del nuovo deposito bus di Finale Emilia; sviluppo dell'attività di "Stazione Appaltante" della Gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nell'ambito ottimale Secchia - Panaro.

Risultato al 30/06/2019

L'andamento del monitoraggio delle attività sopradescritte è in linea con i risultati attesi di aumento del Valore della Produzione, tuttavia, per effetto della situazione di stallo dell'attività specifica di "Stazione Appaltante" della Gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nell'ambito ottimale Secchia - Panaro, la percentuale di incremento del Valore della Produzione nel 2019 sarà lievemente inferiore all'1,5%

Obiettivo 8

Tipo di obiettivo:qualità

aMo intende rafforzare l'impronta ecologica aziendale, promuovendo tra i dipendenti l'utilizzo delle biciclette aziendali negli spostamenti urbani, insieme all'utilizzo di mezzi pubblici e ad altre forme di mobilità condivisa (car pooling con almeno 3 persone a bordo) e per gli spostamenti interurbani. Tali spostamenti verranno monitorati.

Risultato al 30/06/2019

E' in corso il monitoraggio degli spostamenti effettuati dall'Amministrazione Unico della società.

Obiettivo 9

Tipo di obiettivo: efficienza

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 non dovrà essere superiore a quello rilevato al 31/12/2018. E' fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione espressa rilasciata dal socio Comune di Modena.

Risultato al 30/06/2019

L'organico della società è invariato rispetto all'esercizio precedente (12 unità)

Obiettivo 10

Tipo di obiettivo: efficienza

Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2019 non dovrà

essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2018, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Risultato al 30/06/2019

L'andamento del monitoraggio infrannuale della voce "Costi del Personale" è in linea con l'obiettivo sopra indicato

Obiettivo 11

Tipo di obiettivo: economicità

Il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2019 dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2018. Solamente nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sarà possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro il limite dell'incremento del valore della produzione, anche in deroga agli obiettivi 9 e 10 e salva la necessaria autorizzazione del Comune per procedere a nuove assunzioni.

Risultato al 30/06/2019

L'andamento del monitoraggio infrannuale della voce "Totale costi della produzione" è in linea con l'obiettivo sopraindicato.

Obiettivo 12

Tipo di obiettivo: efficacia

La società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art.4, comma 2°, d. lgs. 19 agosto 2016, n.175 e che non posseggono gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.

Risultato al 30/06/2019

La società non ha acquisito partecipazioni.

Obiettivi gestionali per il 2020

Ad oggi la società non ha ancora completato l'iter di approvazione dei propri documenti di programmazione (budget, aggiornamento piano industriale etc...), nel presente documento per l'anno 2020 vengono inseriti intanto gli obiettivi che la società non ha completamente realizzato nell'anno 2019 e che quindi vengono aggiornati al primo semestre 2020.

Si provvederà poi nel corso dell'anno 2020, ad integrare il presente documento.

Obiettivo 1: Gara del servizio TPL

Tipo di obiettivo: efficacia

Redazione del capitolato tecnico e del disciplinare di gara.

Obiettivo 2 : Infrastrutture e patrimonio

Tipo di obiettivo:efficacia

Conclusione dei lavori del deposito bus di Mirandola

Obiettivo 3: Riduzione costi utenze

Tipo di obiettivo efficacia

Riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018.

2. AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

La Provincia possiede nella società una quota di partecipazione inferiore al 5% (4,24%) pertanto non si sono determinati specifici obiettivi gestionali affidati dalla Provincia ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL. Tuttavia, in considerazione della rilevanza strategica della partecipazione in Autobrennero che permette all'ente di intervenire sul sistema di circolazione stradale urbana ed extraurbana mediante la realizzazione di opere di miglioramento e potenziamento delle strade provinciali nei territori interessati dal passaggio dell'autostrada, si ritiene di fornire annualmente un aggiornamento sulle attività e i progetti che interessano tale società e l'ente Provincia.

	Denominazione società: Autostrada del Brennero s.p.a.			
Capitale sociale	euro 55.472.175			
Quota Provincia	euro 2.352.570			
Enti associati: 21	Provincia	Altri enti pubblici territoriali	Altre PPAA	Privati
	4,24%	72,98%	7,53%	15,25%
Oggetto sociale	Progettazione, costruzione e esercizio dell'autostrada Brennero – Verona - Modena coi collegamenti con Merano, col lago di Garda e con l'Autostrada del Sole, ad essa già assentiti in concessione, nonché di autostrade contigue, complementari o comunque tra loro connesse e tutti i servizi accessori interessanti l'esercizio autostradale, anche in conto terzi.			

Il mantenimento della partecipazione nella società già deliberato nel provvedimento di revisione straordinaria approvato dall'Ente con atto di Consiglio n. 80 del 29/09/2017 in quanto l'attività societaria è pienamente compatibile con le disposizioni del comma 2 lett. a) dell'art.4 del TUSP, è stato così confermato nella deliberazione di Consiglio n. 114 del 19/12/2018, con cui la Provincia di Modena ha approvato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, come previsto dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016.

La Società Autobrennero S.p.A. ha gestito l'autostrada Brennero Verona Modena ed è titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada A22 Brennero - Modena, regolata da una Convenzione in essere tra l'ANAS S.p.A. e la Società. Il termine di durata della concessione, anche a seguito di proroga, è cessato a far data dal 30 aprile 2014; le successive attività sono già state ampiamente descritte e riprese nelle Relazioni sulle gestioni degli anni precedenti. Durante tutto l'anno 2018 si sono svolti diversi incontri con il Ministero e il CIPE al fine di addivenire ad un accordo.

In data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena" con cui invita, tra l'altro, il MIT a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione.

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena". Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera.

Infine, i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

In data 5 marzo 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Trentino Alto Adige una nuova bozza di accordo che prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali, sottoscrittrici del Protocollo di Intesa del 14 gennaio 2016, si avvalgono di Autostrada del Brennero S.p.A. come concessionario. Nella medesima comunicazione il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato la Regione a trasmettere, entro il giorno 11 marzo, il nuovo piano Finanziario Regolatorio ed il piano economico finanziario.

In data 11 marzo 2019 la Regione Trentino Alto Adige, a seguito degli incontri e delle richieste da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha trasmesso una nuova versione del Piano Economico Finanziario e del Piano Regolatorio, contenenti gli investimenti concordati ed elaborati sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti e NARS.

In data 13 marzo 2019 la Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso al Concedente, al MEF, al CIPE e alle altre Amministrazioni pubbliche territoriali una nuova versione dell'Accordo riportante modifiche ritenute necessarie al fine di addivenire ad una conclusione del percorso. Anche in tale ultima bozza dell'Accordo il soggetto individuato quale futuro Concessionario è stato indicato come Autostrada del Brennero S.p.A.

Sono seguiti ulteriori incontri tra i soci pubblici dell'Autobrennero nei quali la Regione Trentino Alto Adige ha aggiornato brevemente sugli esiti degli incontri tecnici che la delegazione ha avuto con i rappresentanti dell'ART e poi con gli esponenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Nell'assemblea della società tenutasi il 29 aprile 2019 sono stati riferiti dalla Regione, in particolare, gli esiti dell'incontro tenutosi con il Ministro Toninelli il 10 aprile nel quale sono state illustrate le modifiche /integrazioni all'accordo condivise nel corso della riunioni con i soci pubblici, modifiche ritenute indispensabili ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione.

Alcune delle proposte sono state inserite ed integrate direttamente dal Ministero nell'ultima bozza di Accordo inviata alla Regione Trentino Alto Adige in data 16 aprile 2019.

Nella riunione dei soci pubblici del 14 maggio 2019 è stato esaminato in via definitiva il testo dell'Accordo ed in particolare le ultime modifiche ed integrazioni apportate.

Il CIPE nella seduta del 20 maggio 2019 ha definitivamente approvato l'Accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero – Modena. La concessione, a gestione interamente pubblica, prevede un piano investimenti che avrà ricadute significative anche sul territorio modenese; in particolare sono previsti 100 milioni di euro per la realizzazione della Cispadana e 60 milioni di euro per opere sulla viabilità provinciale allo scopo di favorire i collegamenti con l'autostrada, secondo un cronoprogramma finanziario che prevede buona parte degli investimenti nei prossimi dieci anni.

I contenuti della concessione e gli investimenti previsti sono stati presentati il 10 luglio u.s. nel corso di un incontro, che si è svolto nella sede della Provincia di Modena, a dimostrazione del ruolo strategico del territorio modenese nel sistema viabilistico del nord Italia.

Gli investimenti complessivi, per i prossimi 30 anni, saranno pari a quattro miliardi e 100 milioni di euro, oltre alle risorse, in parte già accantonate dalla società, per le opere ferroviarie e le tratte di accesso del tunnel di base del Brennero.

Oltre ai 100 milioni di euro per il tratto della Cispadana dal casello di Reggiolo-Rolo sulla A22 al casello di Ferrara sud sulla A13 e le risorse per realizzare le opere di miglioramento dell'asse autostradale, come la terza corsia nel tratto Modena-Verona, i cui lavori sono previsti a partire dal 2020 per terminare nel 2024, sono disponibili 800 milioni di euro per la viabilità di accesso nei territori attraversati dall'autostrada, di cui 60 milioni per la viabilità provinciale modenese.

Tra le novità dell'accordo con il Governo figura anche l'introduzione di una tariffa ambientale con la quale saranno finanziate le opere complementari all'autostrada, funzionali allo sviluppo della ferrovia e dell'intero corridoio del Brennero.

Nel programma dei lavori da realizzare figura anche la terza corsia dinamica tra Bolzano nord e Verona, è prevista inoltre la costruzione di nuove barriere antirumore lungo il tratto autostradale, nonché il rifacimento della stazioni autostradali e dei centri di servizio, di 20 aree di servizio, tra cui quella di Campogalliano, il risanamento di cavalcavia, la realizzazione di parcheggi e autoparchi e la manutenzione straordinaria di viadotti e opere d'arte.

In programma anche investimenti per impianti e innovazioni tecnologiche, come quelli per la produzione di idrogeno per autotrazione, le infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici, impianti fotovoltaici e per il monitoraggio della qualità dell'aria, isole ecologiche per ottimizzare la raccolta rifiuti e interventi sull'asse autostradale, oltre ai lavori per la stabilizzazione dei versanti e per migliorare l'illuminazione.

La deliberazione Cipe n.24 del 20/05/2019 con la quale è stato definitivamente approvato l'Accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero – Modena (2020-2049) è stata pubblicata sulla G.U. serie generale n. 229 del 30/09/2019.

La Delibera Cipe prevede una riformulazione dell'art.42 con l'introduzione di una condizione risolutiva volta a consentire alla società Autostrada del Brennero S.p.A. di procedere alla liquidazione dei privati nei successivi dodici mesi dalla registrazione del decreto interministeriale di approvazione del medesimo accordo di cooperazione.

L'11 luglio 2019 è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione della società.

Dai dati diffusi dallo stesso CdA presieduto da Hartmann Reichhalter, a seguito della riunione semestrale tenutasi il 13 settembre 2019, si evince che nei primi sei mesi dell'anno, l'utile di esercizio si assesta a 39,6 milioni di Euro, in linea con quello del 2018. Risulta pure cresciuto il valore della produzione, che passa dai 188,9 milioni del 2019 ai 190,3.

Nei primi mesi del 2019, il traffico lungo l'arteria ha segnato un ulteriore leggero aumento nell'ordine dello 0,58% dovuto per lo 0,06% ai veicoli leggeri e per l'1,71% ai mezzi pesanti, mentre in tasso di incidentalità subisce una flessione.

Per quanto riguarda le manutenzioni, sono state deliberate: il risanamento degli impalcati di 20 sovrappassi nella provincia di Verona e del sovrappasso 33 in provincia di Trento e il risanamento della barriera antirumore vegetale di Campogalliano, il progetto di risanamento della canna nord della galleria del Brennero. Il costo sarà di 9,7 milioni di euro.

Sono anche state approvate due nuove convenzioni con quattro Atenei italiani. La prima che comporta un impegno di spesa di euro 360.000 coinvolge le Università di Trento, Reggio Emilia e Modena. Obiettivo del progetto: definire gli strumenti migliori per evitare il rischio di frane.

La seconda, che comporta una spesa di 150.000 euro verrà stipulata con il Politecnico di Milano ed è volta ad ottimizzare i futuri assetti dell'infrastruttura autostradale all'interno dei territori.

La società è partner dell'Unione Europea in 8 progetti in materia di innovazione, tutela ambientale e ammodernamento infrastrutturale (si va dallo sviluppo della guida autonoma C-Roads, 5 G Carmen e ICT4CART alla riduzione delle emissioni inquinanti).

Nell'ambito del piano Economico Finanziario allegato alla convenzione aggiuntiva stipulata in data 6 maggio 2004, con la quale è stata rilasciata la proroga della concessione per l'esercizio dell'autostrada del Brennero fino alla scadenza del 30.04.2014 è previsto che l'Autostrada del Brennero S.p.A. contribuisca al finanziamento degli Enti locali provinciali, attraversati dall'autostrada, con l'importo complessivo di 110 ML destinati alla realizzazione di opere stradali di rilevante interesse pubblico, funzionali al collegamento con l'Autostrada del Brennero, al fine dell'ottimizzazione della viabilità e della mobilità provinciale. Nel caso della Provincia di Modena, la società ha concesso un contributo di €10.330.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui alla convenzione stipulata in data 04/08/2008, tra questo Ente e Autostrade del Brennero S.p.a., regolante i rapporti per la concessione del finanziamento assegnato.

Alla data di redazione della presente scheda, gli interventi realizzati o in corso di realizzazione con le risorse di cui alla convenzione sono:

- Potenziamento del collegamento SS12 Abetone – Brennero ed SP 413 Romana con nuovo Ponte sul Secchia in località Passo dell'Uccellino – 1° lotto: allargamento della SP 413 nel tratto compreso fra il sistema tangenziale di Modena e la SP 13 di Campogalliano: progettazione esecutiva ultimata e si sta predisponendo la documentazione per il bando di appalto. Importo a programma 2.600.000,00;

- Potenziamento della SS 12 Abetone Brennero ed SP 413 Romana con nuovo Ponte sul Secchia in località Passo dell'Uccellino – 2° lotto: rotatoria sulla SS 12 in località “Passo dell'Uccellino” in comune di Modena: lavori ultimati e collaudati. Importo a consuntivo € 1.204.149,34;
- SP468 – adeguamento viabilità di innesto col casello A22 di Carpi: l'opera è stata regolarmente appaltata e sono in corso le verifiche precontrattuali propedeutiche all'accantieramento, che si stima avverrà entro la fine del 2019. Importo a programma € 1.450.000,00;
- SP 8 di Mirandola – ampliamento ed adeguamento dal tratto denominato Via per Concordia in Comune di Mirandola: lavori ultimati e collaudati. Importo a consuntivo €877.158,51;
- SP 413 Romana – interventi vari di adeguamento e miglioramento della sede stradale: lavori ultimati e collaudati. Importo a consuntivo €2.212.033,25;
- SP 15 di Marzaglia – nuova intersezione a rotatoria in corrispondenza dell'innesto sulla SS 9 Emilia: intervento ultimato e collaudato. Importo a consuntivo €988.613,50;
- SS12 Abetone – Brennero – Realizzazione di una rotatoria fra SS12 e Viale delle Nazioni: è stata perfezionata apposita convenzione con il Comune di Modena, che rivestirà il ruolo di Ente Attuatore dell'intervento e al quale saranno girati i fondi all'uopo assegnati alla Provincia da Soc. Autobrennero S.p.A. (provenienti dai risparmi conseguiti sui cantieri riferiti alla convenzione 2008 ad oggi già ultimati). Importo a programma €800.000,00.

Sul contributo oggetto di convenzione con Autobrennero s.p.a. restano da riprogrammare € 198.045,40 provenienti da risparmi sulle opere già realizzate, che potranno essere utilizzate previa autorizzazione da parte della società.

3. LEPIDA S.C.P.A.*

Lepida è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi per la sanità e per il sociale, dei servizi per il welfare, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie – ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP.

Ai sensi di quanto previsto dall'art.16 TUSP e dell'art.5 D.Lgs. 50/2016, per garantire la piena attuazione del controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, i soci hanno disciplinato l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di loro competenza su Lepida S.c.p.A., in conformità con il modello organizzativo di società in house providing, demandandolo al “Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento” (di seguito denominato Comitato).

Lo Statuto di Lepida S.c.p.A. all'art. 4.7 prevede che “le concrete modalità di controllo e i criteri relativi alla delega e alla composizione del Comitato vengano esplicitati in apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo.”

Nell'Assemblea dei soci del 20 dicembre 2018, è stato presentato ed approvato l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto e la Convenzione – Quadro.

La Convenzione, sottoscritta dalla Provincia di Modena con Atto del Presidente n. 13 del 18/01/2019, e dalle altre pubbliche Amministrazioni socie di Lepida ScpA, disciplina e recepisce l'aggiornamento del modello di controllo analogo congiunto presentato e approvato nell'Assemblea dei soci di Lepida S.p.A. del 20 dicembre 2018.

Con atto del Presidente n. 56 del 15/04/2019 la Provincia di Modena ha provveduto a designare il rappresentante degli Enti territoriali della Provincia di Modena nel Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento di Lepida ScpA.

In virtù di quanto previsto dall'art. 13.1 dello Statuto, l'organo amministrativo, nel rispetto ed in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi fissati dagli enti soci nell'ambito del "Comitato permanente di indirizzo e coordinamento" quale strumento di controllo analogo congiunto dei medesimi soci sulla società ai sensi della "Convenzione quadro" stipulata tra i soci, predispone ad ogni semestre una relazione sul generale andamento sulla gestione della Società, che il Presidente ovvero l'Amministratore Unico invia ai Soci.

Per la consultazione dei bilanci di previsione, relazioni semestrali e relazioni a rendiconto, della società, si veda la sezione Bilanci della pagina "Amministrazione trasparente" nel sito internet www.lepida.net.

	Denominazione Società: Lepida s.c.p.a.			
Capitale sociale	Euro 69.881.000			
Quota Provincia	euro 1.000			
Enti associati: n.440*	Provincia	Altri enti locali e PPAA	Regione Emilia - Romagna	Lepida ScpA (azioni proprie al 30/06/2019)
	0,0014%	4,3322%	95,6412%	0,0252%
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004; la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per realizzazione e gestione, le attività di: - pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; - progettazione; appalto per l'affidamento lavori; - costruzione; - collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; - affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; - messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; - predisposizione delle infrastrutture necessarie per erogare i servizi di connettività; - monitoraggio delle prestazioni di rete			

**Dal 1.1.2019, contestualmente alla realizzazione del progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 s.c.p.a. in Lepida s.p.a., la stessa Lepida è stata trasformata in società consortile per azioni (s.c.p.a.). Per l'elenco completo dei soci si rimanda al sito internet della società. <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>*

4. SOCIETÀ EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI (IN BREVE SETA S.P.A.)

	Denominazione società: Società Emiliana Trasporti Autofiloviari s.p.a. (in breve, SETA s.p.a.)			
Capitale sociale	euro 15.496.975,64			
Quota Provincia	euro 1.103.146,16			
Enti associati n. 52	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	7,12%	27,97%	15,42%	49,49%
Oggetto sociale	Esercizio di trasporto pubblico di persone, noleggio con autobus e attività complementari e/o integrative del servizio di trasporto di persone quali gestione di parchimetri, parchimetri e parcheggi, realizzazione degli impianti.			

La società è soggetto gestore dei servizi pubblici di trasporto pubblico locale (servizio pubblico a rilevanza economica), essendo affidataria del contratto di servizio gestito dall’Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale (AMO s.p.a., di cui sopra), per conto degli enti locali del territorio modenese. La società eroga, dunque, servizi di interesse generale riconducibili alle finalità istituzionali della Provincia posto che la Legge 56/2014 alla lett. b) comma 85 prevede tra le funzioni fondamentali della Provincia quale ente di area vasta la “pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente”.

La Legge regionale n. 13/2015 dell’Emilia - Romagna individua all’art.25 in capo alle Province le funzioni amministrative di pianificazione del trasporto pubblico locale autofiloviario; l’attività della società rientra nella “produzione di un servizio di interesse generale” ai sensi della lett. a) del comma 2 art.4 TUSP in ambito provinciale.

La società invia la situazione economico e patrimoniale al 30/06/2019 approvata dal Consiglio di amministrazione in data 30/7/2019.

		Budget 2019	Budget 2019 al 30 giugno	Situazione al 30 giugno 2019
A)	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	106.585.638	55.352.461	55.708.375
B)	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	106.401.750	53.638.058	53.233.058
(A-B)	DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	183.888	1.714.402	2.475.318
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-174.142	-87.071	-29.082
D)	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
A-B+/- C+/-D)	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	9.746	1.627.331	2.446.236
	IMPOSTE	2.207	1.103	176.823
	RISULTATO DI ESERCIZIO	11.953	1.628.434	2.269.413

Situazione obiettivi al 30 giugno 2019

SETA sta svolgendo i servizi di trasporto pubblico locale nei tre bacini di Modena, Reggio Emilia e Piacenza in regime di proroga dei contratti di servizio, in quanto tali contratti sono scaduti alla fine del 2014. Occorre rilevare che per il quarto anno consecutivo la Società è costretta ad operare in un regime di proroga nel quale ogni attività di programmazione degli investimenti è oltremodo difficile.

Tale regime determina altresì limitazioni nell'accesso al credito di medio lungo termine per il finanziamento degli investimenti. Si prosegue nelle azioni indicate nella estensione al 2019 del piano industriale approvato dal Cda il 21 maggio 2018 ossia il miglioramento del parco mezzi sui tre bacini, con particolare riguardo anche agli interventi di carattere tecnologico. Inoltre migliorare la fruibilità del servizio da parte degli utenti.

La società conta 32 impianti distribuiti sui tre bacini. A seguito di una gara aggiudicata nel 2016 sono stati esternalizzati i servizi di rifornimento e pulizia nei bacini di Modena e Piacenza mentre, a partire dal 2018 e diversamente da quanto precedentemente previsto, nel bacino di Modena i servizi di manovra vengono gestiti esternamente. Nel bacino di Reggio Emilia è stato esternalizzato il solo servizio di pulizia.

Il parco mezzi di Seta risulta prevalentemente costituito da mezzi diesel, di cui il 32% in classe inferiore all'Euro 3, ai quali non spetta il rimborso accise. L'età media del materiale rotabile, pari a 12,24 anni, risulta la più bassa, dopo quella di TEP, nel contesto della Regione Emilia Romagna ma comunque superiore alla media nazionale.

La revisione del piano industriale, esteso al 2019, ha incluso nuove azioni, alcune delle quali sono state realizzate, alcune sono tutt'ora in corso di realizzazione.

Azioni realizzate

- introduzione della “body cam” come innovazione di contrasto all'evasione tariffaria e utilizzo di strumenti all'avanguardia, come il tablet per le sanzioni in sostituzione della multe cartacee, che ottimizza il flusso delle informazioni e ne rende agevole la gestione;
- introduzione del sistema “Marca tempo” per le risorse umane che operano in deposito, e allestimento di postazioni internet per i conducenti, da cui poter accedere alla intranet aziendale;
- convenzioni e promozioni con clienti istituzionali: sono vigenti convenzioni in favore dei dipendenti, con la Regione Emilia Romagna, con i Comuni di Modena e di Piacenza, con le Province di Modena, Piacenza e Reggio Emilia, con UNIMORE e ASL;
- sviluppo delle convenzioni in essere con le altre aziende regionali (es. acquisti congiunti);
- sviluppo di nuovi modelli di make or buy relativamente a processi non core (es. recenti gare di affidamento dei servizi di manovra e rifornimento);
- completamento del percorso di implementazione del sistema informativo gestione (SAP, BPC);
- incontri e iniziative specifiche (con scuole, organizzazioni di utenti e cittadini);
- istituzione della “Giornata del TPL” con iniziative di apertura delle strutture aziendali, di visite guidate, etc.;
- avvio di iniziative di responsabilità sociale di impresa: sono stati realizzati incontri per la sicurezza dei viaggiatori.

Azioni in corso

- miglioramento dei livelli di integrazione delle prestazioni e dei servizi tra bacini contigui;
- accessibilità al servizio e sua integrazione con altri mezzi complementari;
- sviluppo e definizione di un contratto integrativo di secondo livello SETA, che valorizzi istituti e sistemi premianti legati a modelli di esercizio ottimali e comportamenti organizzativi e performance virtuosi, basati su obiettivi generali e specifici.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE

1. AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE – A.E.S.S.

Denominazione	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – A.E.S.S. - Associazione			
Capitale sociale	Euro 241.158			
Quota Provincia	Euro 15.000			
Enti associati: n.68*	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	16,67%			
Oggetto sociale	Servizi ad enti pubblici e alle imprese nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore, per lo sviluppo dell'energia rinnovabile.			

**Per l'elenco dei soci si rimanda al sito internet dell'associazione.*

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 87 del 31/3/1999, la Provincia di Modena ha aderito all' "Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile di Modena" associazione costituita ai sensi degli articoli da 14 a 35 del codice civile, approvandone lo statuto e l'atto costitutivo e nella quale è tra i soci fondatori, assieme al Comune di Modena e alla Città Metropolitana di Bologna.

AESS, associazione senza scopo di lucro, opera nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.

Nel corso del 2018 l'Associazione ha modificato il proprio Statuto per adeguarlo ai requisiti che la legge richiede per gli organismi in-house.

In particolare è stato previsto che all'Associazione possano aderire solamente soggetti pubblici, e imprese ma nella misura consentita dalla normativa pubblica di settore e altre associazioni, rappresentanti di interessi diffusi senza scopo di lucro, e che non influenzino prioritariamente la gestione dell'associazione. L'attività della medesima è quindi indirizzata alla prestazione di servizi ai soggetti pubblici.

Nel 2019 è stata presentata dal Comune di Modena (anche per conto della Provincia) la domanda di iscrizione dell'Associazione nell'elenco ANAC delle imprese aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti.

AESS svolge per la Provincia di Modena:

- attività di efficientamento fonti di energia rinnovabile per la Provincia di Modena (fotovoltaico);
- prestazione di servizio per monitoraggio e rilevazione dei consumi e dei costi di fornitura energia elettrica;
- riqualificazione impianti termici negli immobili della Provincia (vendita titoli di efficienza energetica).

Monitoraggio infrannuale 2019

Con comunicazione del 18/07/2019 acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. 24099 AESS ha provveduto a trasmettere una relazione sulle attività svolte nel primo semestre 2019.

ATTIVITA' IN CORSO

1. PROGETTI EUROPEI

E' stato stipulato a inizio 2016 il Grant Agreement per il Progetto LEMON, finanziato dal Programma Horizon 2020. Il principale obiettivo di Lemon consiste nello sviluppo ed implementazione di progetti di efficienza energetica in 622 residenze pubbliche e private coinvolte in progetti di riqualificazione energetica. Il progetto mira a ridurre del 40% i consumi energetici, con un risparmio di 5,74 GWh di energia primaria risparmiata, attraverso contratti di EPC. E' stata concessa una proroga contrattuale, la fine del progetto è fissata per il 31/01/2020.

Approvato a novembre 2016 il progetto STEPPING, nell'ambito del programma MED, di cui AESS è partner per la diffusione di contratti EPC in Comuni medio-piccoli e si concluderà a fine ottobre prossimo.

MAVA - progetto finanziato dalla fondazione MAVVA mira a trasferire l'esperienza sul fronte del finanziamento dell'efficientamento energetico nel settore pubblico, Public Private partnership e applicazione delle formule EPC. In particolare il progetto mira allo sviluppo di materiale formativo organizzato in moduli per e-learning destinato alla nuova utenza dei paesi extra europei. Il progetto punta a costruire un percorso workshop e e-learning da sperimentare sul campo. Le attività di AESS ad oggi risultano concluse.

Nell'ambito della Climate KIC i progetti attivi nel 2019 sono i seguenti:

Pioneers into practice: AESS gestore del programma a livello italiano – programma che rappresenta la più grande comunità europea dell'innovazione sul tema della lotta ai cambiamenti climatici rivolta a professionisti.

InclusivEV: Progetto demonstrator, per lo sviluppo di un servizio di car sharing elettrico a servizio di 4 aree periurbane del Comune di Modena con modalità "peer to peer" in partnership con Europecar.

SMASH: Progetto Demonstrator per lo sviluppo di una piattaforma innovativa basata sul web creata per migliorare l'analisi dei dati territoriali di mobilità e promuovere la mobilità sostenibile.

Circular Economy Training: realizzazione di un corso "pilota" di economia circolare in collaborazione con ENEA basato su di un approccio esperienziale e di system innovation. AESS ha partecipato alla messa a punto del corso ed alla sua conduzione in aula curando in particolare i contenuti di pensiero sistemico e i lavori di gruppo e per farlo si è avvalsa anche delle competenze di facilitazione di una esperta esterna.

SUSMO è un progetto per la creazione di un network europeo di città sul tema della mobilità sostenibile, che prevede l'organizzazione di incontri di formazione e viaggi studio.

Young Innovators, invece, punta a traslare al contesto scolastico l'approccio di pensiero sistemico che è alla base di numerosi tool adottati in ambito progettuale. Tale processo, in parte già cominciato, verrà testato in diverse scuole secondarie sfruttando la proposta di indire degli Young Climathon in sinergia col progetto INNO-WEEE.

Nel progetto Teacher Conference AESS è coinvolta nella messa a punto di una versione adattata alla scuola del Visual toolbox for system innovation, un manuale operativo costituito di metodi e mappe concettuali messo a punto originariamente dal Transition Hub della Climate-KIC. Nell'ambito di questa attività pilota, AESS è stata invitata a prendere parte ad un evento di due giornate di studio e confronto sulle metodologie didattiche adottate dalle diverse KIC (knowledge and Innovation Communities) coordinate dall'EIT. L'evento di portata internazionale si terrà a Bruxelles il 16 e 17 ottobre 2019.

Landscape Metropolis: time for action! è un progetto Demonstrator di Climate-KIC approvato a giugno 2019, della durata di 3 anni. Il progetto nasce dalla strategia denominata Metropoli di Paesaggio, ideata qualche anno fa da un gruppo storico di soggetti rilevanti del territorio ferrarese: AMO, SIPRO, CCCC, ICOOR, UNIVERSITA' DI FERRARA. Il concetto cardine è che - in ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica -il paesaggio deve diventare infrastruttura a servizio della metropoli ferrarese e da qui quindi l'idea di sviluppare una efficace rete di mobilità intermodale terra-acqua (ciclabili, bus elettrici ma anche battelli sulle vie d'acqua) a servizio dei cittadi-

ni della provincia. Da quel momento si attiva la ricerca di strumenti utili ad accompagnare il percorso verso la realizzazione di azioni e componenti chiave della strategia stessa. CrowdHO: progetto pathfinder finanziato da Climate-KIC che vuole investigare la possibilità di sostenere attraverso il crowdfunding la riqualificazione energetica degli edifici sociali. Sono partner del progetto oltre ad AESS, ART-ER, ECN, Climate Media Factory e Tiresia PolIMI.

GECO - Green Energy Community: progetto demonstrator 2019-2022 finanziato da Climate-KIC coordinato da AESS e portato avanti assieme a UNIBO ed ENEA. GECO ha l'obiettivo di sviluppare una Comunità Energetica nel quartiere Pilastro-Roveri a Bologna un'entità che è effettivamente controllata da azionisti o membri locali, coinvolti nella generazione distribuita, nello stoccaggio di energia e nell'ottimizzazione dei consumi attraverso la logica della smart city e nel brokeraggio energetica, offrendo ai propri soci un costo dell'energia inferiore a quello di mercato e servizi energetici in generale. La Comunità Energetica del Pilastro genererà impatti e benefici sociali (riduzione del prezzo dell'energia soprattutto per le classi sociali deboli, aumento dell'occupazione, comportamenti virtuosi per il risparmio energetico), tecnologici (utilizzo di tecnologie innovative smart per il monitoraggio dei consumi (produzione di energia, ottimizzazione dello stoccaggio e del consumo nelle abitazioni, e ottimizzazione dello scambio di energia con la rete), e finanziari (sviluppo di un business model replicabile in altri contesti).

Progetto Idrogeno: il Comune di Spilamberto, la Provincia di Modena, la Regione Emilia Romagna hanno individuato in AESS l'ente per il coordinamento e la promozione regionale dell'iniziativa sull'idrogeno.

In seguito alla candidatura della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Modena alla Piattaforma S3 Hydrogen valleys, un tecnico di AESS e il presidente della Provincia di Modena Gian Domenico Tomei il 25 Giugno scorso hanno partecipato al meeting a Bruxelles. Venerdì 12 Luglio in Camera di Commercio di Modena è stato organizzato un incontro tecnico per la condivisione del piano di lavoro, con la partecipazione del Presidente della CCIAA, Giuseppe Molinari, il Presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei e del Sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli.

2. SERVIZI E CONSULENZE A ENTI PUBBLICI

AESS svolge la propria attività nel settore recuperando i Titoli di Efficienza Energetica – TEE (c.d. Certificati Bianchi) per conto di soggetti pubblici e privati che hanno operato interventi di efficientamento energetico, sulla base di apposita convenzione/contratto con essi stipulato. In particolare, nella quasi totalità dei casi, si tratta di interventi alla cui realizzazione AESS ha attivamente partecipato nella propria veste di consulente tecnico. Sono ad oggi attivi n.7 progetti che vedono AESS quale soggetto titolato all'ottenimento TEE nei confronti del GSE. Nel periodo 31/07/2018 – 30/07/2019, tali progetti hanno permesso l'ottenimento di n. 772 Titoli e la commercializzazione di n. 796 Titoli complessivi. I beneficiari sono stati 5 enti pubblici di cui 4 comuni, tutti ubicati nelle province di Modena e Bologna, a cui si aggiunge la società patrimoniale appartenente ad un comune della provincia di Modena.

I 796 TEE commercializzati nel periodo 31/07/2018 – 30/07/2019 hanno prodotto ricavi per un totale di euro 206 mila.

L'attività sul PATTO DEI SINDACI conta 41 Comuni firmatari incluse le Unioni di Comuni, AESS si è occupata della Redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci per i Comuni di: Modena, Maranello, Soliera, Castelnuovo Rangone, Castelfranco Emilia, Mirandola, Concordia, San Felice, San Possidonio, Fiorano Modenese, Medolla, Sassuolo, Zocca, Vignola, Formigine, Novi di Modena e Carpi, per l'Unione Terre di Castelli, l'Unione Comuni del Sorbara, la Comunità Montana Appennino Reggiano e l'Unione dei Comuni del Frignano. Ultimati i Monitoraggi dei Piani di Azione dell'Energia Sostenibile (PAES) per i Comuni di Maranello, Fiorano Modenese, Castelnuovo Rangone, Modena, Budrio e Unione Romagna Faentina. Attivi quelli per il Comune di Sassuolo, l'Unione Terre di Castelli e Vignola. Prosegue lo sviluppo del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile e del Clima (PAESC) per i Comuni di Maranello e di San Lazzaro di Savena.

E' attiva la convenzione con l'Unione Comuni dell'Appennino Bolognese per l'apertura dello Sportello Energia presso la sede, che ha per obiettivo il coordinamento, supporto, assistenza e formazione nella definizione e attuazione di politiche energetiche e servizi ambientali ed ecosistemici dell'Unione Appennino Bolognese, attraverso la costituzione di un ufficio politiche energetiche. Per raggiungere tali finalità saranno necessari:

- Incontri e riunioni;
- Raccolta dati ed informazioni;
- Redazione di analisi e reportistica da utilizzare in vari contesti (sessioni di lavoro interne, presentazioni pubbliche, resoconti amministrativi...);
- Presenza di un collaboratore presso gli uffici dell'Unione;
- Diffusione di informazioni tecniche specifiche e formazione del personale interno.

In fase conclusiva gli incarichi formalizzati da SABAR Servizi srl per l'esecuzione dei servizi nell'ambito degli interventi di riqualificazione energetica della scuola elementare del Comune di Poviglio, del complesso scolastico del Comune di Luzzara e del Comune di Gualtieri, per la progettazione esecutiva degli interventi di riqualificazione, il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e la DL.

A seguito di un accordo quadro siglato tra Ministero della Difesa e UNIMORE, con la firma di una specifica convenzione operativa tra la Struttura Progetto Energia del Ministero e il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari", il Ministero della Difesa ha presentato al Fondo EEEF il progetto di riqualificazione energetica del Palazzo Ducale di Modena, che nell'ottobre 2017 è stato approvato. Il Fondo EEEF ha selezionato AESS in partnership con UNIMORE come advisor per l'esecuzione dell'audit energetico, della progettazione degli interventi e della predisposizione del bando di gara per il Ministero della Difesa. Il 31/01/2018 è stato siglato il contratto tra AESS e il Fondo EEEF. La pubblicazione della gara, da parte della Direzione dei lavori e del demanio (Geniodife), è in programma nelle prossime settimane.

Il Comune di Modena con determinazione del 28/12/2017 ha affidato ad AESS il servizio di supporto alla stazione appaltante per la procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo Modena 1-nord. La pubblicazione del bando di gara è in programma per l'autunno prossimo.

È stato affidato ad AESS dal Comune di Alto Reno Terme la redazione del progetto definitivo ed esecutivo per l'intervento di riqualificazione del plesso scolastico del capoluogo.

AESS ha stipulato con la Società di Trasformazione Urbana S.p.A. CambiaMo un contratto per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la riqualificazione energetica del complesso R-Nord di Modena. Il Comune di Castello D'Argile ha incaricato AESS della valutazione degli interventi di riqualificazione realizzati nel nuovo edificio scolastico della Frazione di Mascarino – Venezzano per ottenere un edificio ad energia quasi zero partendo dall'edificio attualmente in classe A4. Il medesimo Comune ha incaricato AESS dell'esecuzione del servizio di verifica tecnico amministrativa della proposta per l'affidamento in finanza di progetto del contratto di "Concessione del servizio energia integrato della Pubblica illuminazione e dell'illuminazione degli stabili comunali" e per assistenza al RUP nella predisposizione della documentazione di un progetto di gara con appalto di servizi per la realizzazione di interventi di Efficientamento energetico.

Il Comune di Monte San Pietro ha affidato all'Agenzia un incarico di supporto specialistico, relativamente all'appalto di riqualificazione della pubblica illuminazione, per la verifica della proposta progettuale e la predisposizione della documentazione di gara.

Il Comune di San Giuseppe Vesuviano, Comune capofila dell'Ufficio Comune per la Sostenibilità Ambientale - UCSA, ha affidato ad AESS un servizio di screening energetico degli edifici pubblici dei comuni aderenti all'Unione.

Per il Comune di Bentivoglio effettuata la diagnosi energetica del plesso scolastico con conseguente analisi tecnico-economica degli interventi da effettuare e dei relativi benefici energetico-ambientali. Dalla Camera di Commercio di Foggia è giunto incarico per il supporto alla pianificazione degli scenari di investimento a valere sul Progetto U.E.F.A. nell'ambito del programma Elena.

Da Gesco Loiano srl è arrivato incarico per la predisposizione della documentazione di gara

(capitolato speciale d'appalto, allegati, disciplinare di gara conforme a D.lgs. 50/2016) su un progetto consolidato da AESS predisposto in analogia al "servizio energia".

Il Comune di Nonantola ha affidato ad AESS attività tecnico -amministrative per la realizzazione del progetto di riqualificazione illuminotecnica del "Giubileo della Luce" (realizzazione di interventi di valorizzazione dell'illuminazione artistica di edifici di culto promosso dal ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e da ANCI).

Dal Ministero dei Beni Culturali – Pilotta, redazione di n. 4 capitolati speciali di appalto relativi alla manutenzione impianti termoidraulici, elettrici antincendio e rilevazione incendio.

Dal Comune di Ponte Buggianese, redazione di diagnosi energetiche con emissione di attestato di prestazione energetica degli immobili comunali (palazzi comunali e centro Antares).

Il Comune di Ravarino ha affidato ad AESS la progettazione e assistenza al RUP nella realizzazione di un progetto di gara tipo "Energy Service" per servizi calore ed energia.

Dal Comune di San Giorgio di Piano, supporto tecnico al RUP per la rendicontazione dei contributi concessi per la ristrutturazione edilizia per l'efficientamento energetico della palestra comunale.

Incarico per la progettazione esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza degli impianti di riscaldamento degli edifici pubblici scuola media e palestra del Comune di Vetto.

ACER Ravenna ha affidato ad AESS l'attività relativa agli interventi di piccola manutenzione straordinaria e di ripristino degli alloggi in gestione all'ente e comunque non superiori a lavori di efficientamento pari a €50.000.

Da Studio ALFA assistenza per la rendicontazione finanziaria nell'ambito del POR FESR e supporto all'ottenimento dei contributi del conto termico 2.0 per il Comune di Torrile.

Dal Comune di San Lazzaro di Savena affidamento conduzione processo partecipato per l'individuazione di azione e indirizzi strategici paesic.

Il Comune di Modena ha affidato ad AESS l'esecuzione di una analisi energetica funzionale alla futura gestione del garage Ferrari, ai sensi dell'art. 31, comma 8, in base alle modalità di affidamento di cui all'art. 36 comma 2, lett. A) del D.L.vo 50/2016 e s.m.i.

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha affidato ad AESS l'incarico per il collaudo tecnico funzionale degli impianti al termine dei lavori di evoluzione impiantistica e tecnologica della pubblica illuminazione. Da CBRE incarico per la funzione di Commissioning Authority secondo le prescrizioni LEED (di base e avanzato) e per le attività di commissioning finalizzate al conseguimento del EA prerequisito 1 (commissioning di base) di due edifici di Milano.

Dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - Policlinico Santo'Orsola è giunto da poco l'incarico di consulenza finalizzato alla verifica delle condizioni economico-finanziarie del project financing per la progettazione, costruzione e gestione di centrali, impianti tecnologici, lavori e servizi attualmente in essere.

3. SERVIZI E CONSULENZE A PRIVATI E ASSOCIAZIONI

E' in corso l'attività di valutazione delle pratiche di Certificazione CasaClima di competenza AESS per la Regione Emilia Romagna, ad oggi sono state chiuse 29 e 35 sono in corso di valutazione. Nell'ambito del pluriennale accordo di assistenza tecnica con Spazio Coop Unimmobiliare, inerente il monitoraggio dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile delle polisportive aderenti alla cooperativa, AESS sta attualmente seguendo, insieme con l'azienda installatrice, le operazioni di passaggio dal regime di cessione totale in rete (c.d. Ritiro Dedicato) al regime di cessione parziale (c.d. Scambio sul Posto) dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici del committente.

Eco.Energia srl ha affidato all'Agenzia l'assistenza in servizi integrati rivolti all'efficientamento energetico, all'implementazione e al mantenimento dei sistemi di gestione aziendali e Gorent S.p.A. l'assistenza alla certificazione UNI CEN ISO/TS 14067 Gas ad effetto serra - Impronta climatica dei prodotti (Carbon footprint dei prodotti) comprensiva dell'external report. Per i condomini "Windsor Park Center" e "Le colline" di Modena AESS effettua l'elaborazione dello studio di

prefattibilità finalizzato all'individuazione delle migliori soluzioni tecnico/impiantistiche che permettano la riqualificazione degli stessi nel rispetto delle norme attualmente in vigore. Geovest srl ha richiesto ad AESS supporto nelle attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e disbrigo pratiche finalizzate alla installazione della copertura sulle tribune dello stadio di Massa Finalese (MO) e contestuale posa di impianto fotovoltaico da circa 34 kwp.

4. FORMAZIONE SPECIALISTICA ED EVENTI CULTURALI

Nel 2019 la sezione eventi-corsi diventa AESS Academy. La sezione dedicata è evidenziata anche nel sito Aess: <https://www.aess-modena.it/it/eventi/> e propone occasioni di aggiornamento professionale con approccio multidisciplinare, ed occasioni di networking a imprese, istituzioni e professionisti del settore. AESS mette a disposizione i propri spazi per dare visibilità a tecnologie e soluzioni innovative per la sostenibilità.

Formazione CasaClima

Prosegue la convenzione tra AESS e l'Agenzia Casa Clima di Bolzano che ha accreditato AESS come il soggetto esclusivo adatto a promuovere e diffondere i propri protocolli sul territorio della Regione Emilia Romagna e referente esclusivo della Formazione di progettisti, artigiani-imprese e committenti. Nel 2019 è stato fin ora realizzato un Corso Base per progettisti e un corso sul risanamento.

Seminari tecnici/convegni svolti in collaborazione con Aziende Partner

Prosegue la collaborazione di AESS con le aziende del settore edile nell'ambito di eventi. Gli incontri sono rivolti a imprenditori edili, applicatori e professionisti del settore attraverso seminari tecnici e tecnico-pratici, workshop visite a cantieri edili, per un aggiornamento sulle novità del mercato nel campo di tecnologie innovative e materiali ecocompatibili.

Nel 2019 vari sono stati gli incontri gratuiti organizzati grazie al coinvolgimento di aziende del settore:

- Interventi integrati per il miglioramento sismico ed energetico degli edifici esistenti
- Strategie e strumenti per edifici a basso consumo energetico: tenuta all'aria-acqua-vento e risanamento acustico
- Nuove norme uni per applicazione e posa dei sistemi a cappotto. risanamento tramite diagnostica in cantiere dei cappotti esistenti
- La finestra efficiente: prestazioni, caratteristiche e corretta posa in opera
- Festival dello sviluppo sostenibile – e tu cosa fai?

Il Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi – CAP ha affidato ad AESS incarico per l'organizzazione e la realizzazione del corso di formazione "Ampliamento, Riqualificazione e rigenerazione delle aree industriali", della durata di tre giorni.

Nell'ambito del Progetto Triennale Edilizia – PTE: RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DEL COSTRUITO, è in fase di svolgimento la seconda annualità dell'azione 1 ovvero, l'analisi per la successiva stesura delle linee guida per interventi di riqualificazione energetica, rigenerazione, ricostruzione, restauro di edifici storico/monumentali tramite audit e concept energetico, su edifici campione concordati con le Fondazioni bancarie di Mirandola e Vignola rispettivamente l'ex collegio dei Gesuiti di Mirandola e la Rocca Rangoni di Spilamberto.

EVENTI CULTURALI

Settimana della BioArchitettura e Sostenibilità 2019

Dal 18 al 22 novembre 2019 è in programma la "Settimana della Bioarchitettura e Sostenibilità". La kermesse dedicata da oramai sedici anni alle tematiche green si svolgerà prevalentemente alla Casa Ecologica in via Enrico Caruso 3 a Modena, sede di AESS, struttura all'avanguardia dal punto di vista dell'efficienza e del risparmio energetico, e sarà anche itinerante tra Modena, Carpi, Vignola e Mirandola e Bologna.

Evento di punta del territorio per quanto riguarda le anteprime sul progettare, costruire e vivere sostenibile, vede tecnici ed esperti del settore confrontarsi. E' un appuntamento unico a livello nazionale nel suo format e atteso da tutti i soggetti interessati un susseguirsi per una settimana di CONVEGNI, WORKSHOP, SEMINARI TECNICI, TAVOLE ROTONDE, LEZIONI MAGISTRALI. Tematiche affrontate: rigenerazione, recupero, riqualificazione Energetico-Ambientale dell'edilizia esistente e vincolata, tecnologie costruttive innovative per la riqualificazione del patrimonio esistente e la sua trasformazione con rinnovate performance energetiche e ambientali, edilizia off-site- e città del futuro, sisma bonus ed Eco bonus, qualità ed innovazione, mobilità sostenibile.

Un comitato tecnico coordinato da AESS si è riunito periodicamente per assicurare un programma dall'alto contenuto tecnico. L'evento è a ingresso libero e gratuito è obbligatoria l'iscrizione alle varie sessioni. Le sessioni sono soggette all'attribuzione di crediti formativi professionali da parte di Ordini e Collegi.

Quest'anno si ripropone il PREMIO SOSTENIBILITA' 2019, che giunge alla ottava edizione e coinvolge tutto il territorio nazionale. Il Premio, organizzato da AESS in collaborazione con la Rivista Azero di Edicom Edizioni per il Premio del Pubblico, si propone di valorizzare e divulgare le buone pratiche del costruire attraverso la selezione di architetture che abbiano seguito i principi costruttivi della bioarchitettura e dell'efficienza energetica.

Due le categorie in gara: EDILIZIA EX-NOVO e EDILIZIA RISTRUTTURAZIONI E/O RESTAURO.

Oltre ai consueti riconoscimenti assegnati dalla giuria tecnica sarà poi anche conferito il Premio del Pubblico 2019 tramite un sondaggio online. Ad oggi sono arrivati circa 50 progetti da tutto il territorio nazionale. Dal 2018 AESS ha istituito il PREMIO MOBILITA' al fine di valorizzare e divulgare progetti e iniziative sviluppati da Università, Centri di Ricerca, Start-up, Aziende, ONG, Associazioni, Enti pubblici e Enti privati che operano nel settore della mobilità e dei trasporti di merci e persone, attraverso la selezione di progetti che abbiano contribuito alla transizione verso sistemi di trasporto mirati al raggiungimento della zero carbon strategy. La prima edizione si è conclusa nel 2018 con la partecipazione di 31 iniziative da tutta Italia, da Nord a Sud, isole comprese. I soggetti proponenti si sono differenziati per tipologia, dimensione e caratterizzazione: enti pubblici (5) o associazioni di promozione del territorio (1), centri di ricerca ed università (8), imprese del settore privato (14 aziende private e start-up) e società di professionisti o consulenti (3). Il bando PREMIO MOBILITÀ 2019 sarà pubblicato nelle prossime settimane per selezionare progetti ed iniziative innovativi sul tema della mobilità sostenibile. La cerimonia di premiazione dei progetti si terrà il 15 Novembre 2019, nell'ambito della manifestazione "Settimana della BioArchitettura e della Sostenibilità 2019" presso il Museo Enzo Ferrari - Modena. Il 20° anniversario di AESS Nel 2019 cade il ventennale dell'Agenzia. Verrà dedicato l'intero anno ad organizzare una serie di eventi ed iniziative.

Ad integrazione di quanto comunicato il 18/07/2019, Aess ha provveduto a trasmettere la relazione completa dei dati economici di bilancio preconsuntivo 2019 in data 30/07/2019, comunicazione acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. 25417 del 31/07/2019.

DATI ECONOMICI

Conto Economico

Ricavi	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Budget 2019	Pre-consuntivo 2019
Progetti Europei	339.060	329.687	428.128	490.000	431.479
Commesse Italia	599.082	727.505	983.178	860.000	919.465
Quote associative	51.761	64.828	68.468	71.068	72.631
Altri ricavi e proventi	143.796	247.523	229.054	190.000	257.781

Proventi finanziari	525	301	336	300	-
TOTALE RICAVI	1.134.224	1.369.844	1.709.164	1.611.368	1.681.355

Costi	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Budget 2019	Pre-Consuntivo 2019
Variazioni passive su vendite	25	-	-	-	-
Acquisto di beni	12.653	7.270	7.916	4.275	7.148
Utenze	4.303	6.873	7.697	6.020	8.240
Costi accessori per acquisti (trasporto)	15.735	477	1.257	567	137
Costi per intermediazione vendite	0	8.106	3.551	6.000	4.000
Manutenzioni, macchinari, attrezzature e fabbricato	795	14.583	20.054	14.000	28.405
Gestione veicoli aziendali	-	-	13.357	19.200	28.405
Costi per godimento beni di terzi	14.220	12.832	11.553	12.200	32.000
Prestazioni di lavoro autonomo (consulenze esterne)	236.114	450.349	601.899	575.000	509.963
Costi personale dipendente e assimilati (cococo)	654.802	630.007	703.262	764.333	788.830
Costi diversi personale dipendente e assimilati (cococo)	43.519	49.058	42.549	50.000	38.800
Spese commerciali (inclusi trasferimenti proventi TEE)	72.421	130.843	97.990	95.000	159.000
Spese amministrative, generali e rappresentanza	27.903	22.295	27.808	26.000	25.000
Oneri tributari	4.170	673	738	2.000	500
Altri costi di esercizio	4.765	11.418	69.059	6.000	7.000
Oneri straordinari	15.108	-	-	-	-
Oneri finanziari	13.141	9.477	7.716	10.000	5.000
Ammortamenti imm. Immateriali	8.278	6.665	3.137	7.000	3.137
Ammortamenti imm. Materiali	5.597	5.911	7.376	9.000	8.300
Imposte dell'esercizio		1.203	30.158		12.136
TOTALE COSTI	1.133.548	1.368.041	1.657.077	1.606.595	1.661.992

RISULTATO D'ESERCIZIO	676	1.803	52.087	4.773	19.363
------------------------------	------------	--------------	---------------	--------------	---------------

Relativamente alla situazione economica dell'anno in corso, AESS ad oggi conferma che non vi saranno particolari scostamenti rispetto a quanto indicato in sede di budget 2019.

3. MODENAFIERE S.R.L.

Denominazione	Modenafiere s.r.l.			
Capitale sociale	euro 770.000			
Quota Provincia	euro 112.480			
Enti associati: n. 5	Provincia	Altri enti locali	Altre PPAA	Privati
	14,61%	14,61%	14,61%	56,18%
Oggetto sociale	La società ha per oggetto la valorizzazione della produzione industriale, artigianale ed agricola e dei servizi della provincia di Modena, la diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione ed alla commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali. In particolare, la società potrà promuovere, organizzare e gestire quartieri fieristici strutture fieristiche nell'ambito della regione Emilia Romagna ed in particolare il quartiere fieristico di Modena; promuovere, organizzare e gestire in Italia ed all'estero, anche per conto terzi, manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché ogni altra attività alle manifestazioni stesse collegata od utile.			

La partecipazione nella società è stata confermata nel provvedimento di revisione straordinario adottato con la deliberazione di Consiglio n. 80/2017. La possibilità per le pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni in «società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici» è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7°, del D. Lgs. n. 175/2016.

Alcuni obiettivi gestionali per il monitoraggio

- Equilibrio economico e aumento della redditività;
- Svolgimento delle manifestazioni previste in calendario 2019;
- Consolidamento del fatturato nel rispetto dei budget prefissati.

Monitoraggio infrannuale al 30/06/2019

Il primo semestre 2019 ha visto lo svolgimento di n. 7 manifestazioni dirette, n. 8 indirette, 2 concorsi pubblici, 1 evento serale e di iniziative di altro genere; Modenafiere ha inoltre collaborato all'organizzazione di due iniziative presso il quartiere fieristico Bolognafiere e di una presso il Centro Fiera del Garda a Montichiari. Le manifestazioni e gli eventi suddetti vengono di seguito elencati.

n. 7 manifestazioni dirette:

- MODENANTIQUARIA - Mostra mercato d'alto Antiquariato in contemporanea con PETRA - Salone di Antiquariato per parchi, giardini e ristrutturazioni – ed EXCELSIOR - Rassegna d'arte italiana del XIX secolo
- VERDI PASSIONI - Orto, Giardino e Campagna con Animali dal Mondo
- PLAY - Festival del Gioco
- FIERA DI MODENA - 77^ Mostra Campionaria

n. 8 manifestazioni indirette:

- Mostra Cinofila Internazionale
- EXPO ELETTRONICA – Mostra mercato di elettronica
- COS-MO - La fiera del fumetto a misura di cosplayers
- MO-DEL - Modellismo statico e dinamico
- MO.MA - Modena Makers - Makers e tecnologie open source
- GATER Expo – Salone delle anticipazioni del tessile abbigliamento

- Orienta Unimore expo
- FORTRONIC POWER

n. 3 eventi non fieristici:

- Concorso per fisioterapisti Azienda USL Modena (21 febbraio 2019)
- Festa ELROW (16 marzo 2019)
- IMPRESA IN AZIONE – selezione classi partecipanti al programma di educazione imprenditoriale (10 maggio 2019)
- eventi alla cui organizzazione Modenafiere ha collaborato:
- OUTDOOR EXPO Bologna
- NERD SHOW Bologna
- GARDACOM Montichiari

Quartiere Fieristico

ModenaFiere ha definito nel 2009 con il Comune di Modena il primo gruppo di interventi straordinari da realizzare sul quartiere, nell'ambito della convenzione siglata il 01/01/2009, la cui scadenza è stata prorogata, nel mese di marzo 2018, al 31/12/2028. E' stato concordato con il Comune di Modena un aggiornamento dell'art. 6 della convenzione ai sensi del quale ModenaFiere si obbliga a realizzare interventi di manutenzione straordinaria (programmata e non programmata) ed investimenti sugli immobili oggetto di concessione fino all'importo massimo complessivo di € 7.000.000.

A garanzia degli obblighi assunti da ModenaFiere S.r.l., Bolognafiere ha rilasciato, a favore del Comune di Modena, una fidejussione per un ammontare pari a €300.000, da rinnovare di anno in anno fino alla scadenza della convenzione.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state sostenute e capitalizzate spese per un importo totale di € 1.983.411 per migliorie e manutenzioni straordinarie al quartiere fieristico; nel primo semestre 2019 sono state realizzate manutenzioni per €11.684 e sono state sostenute spese per lavori alla centrale antincendio per €19.439 imputate ad "immobilizzazioni in corso" in quanto i lavori termineranno entro la fine del 2019.

Nel 2019 si è concluso l'iter per la realizzazione dei lavori di miglioramento antisismico del quartiere fieristico. Nel mese di giugno la Regione Emilia Romagna ha saldato l'intero importo del contributo: l'importo dei lavori finanziati dalla Regione è pari a €1.623.805, mentre €252.086 sono a carico di ModenaFiere.

L'importo dei lavori è stato conteggiato nel novero degli interventi da effettuare ai sensi della convenzione in essere con il Comune di Modena ed ammortizzati con quote costanti fino al 31/12/2028.

Sono ancora in corso di ammortamento le opere realizzate nel corso degli anni passati, in vigenza della precedente convenzione.

Con comunicazione acquisita agli atti della Provincia con prot. 24470 del 23/07/2019, la società ha inviato i dati del piano industriale 2019 e del Forecast approvato in data 17 luglio c.m.; il bilancio consuntivo del periodo 01/01- 30/06 è stato portato all'approvazione del C.d.A. in data 2 settembre 2019.

Il Piano industriale 2019-2023, rivisto in sede di chiusura del Bilancio 2018, è stato predisposto con l'esplicito obiettivo di mantenere nel tempo l'equilibrio della gestione, consentendo inoltre il recupero delle imposte anticipate, e la realizzazione degli investimenti sul quartiere come da Convenzione con il Comune di Modena. In tale piano, prudenzialmente si era evitato di inserire la manifestazione Skipass, in attesa di poter acquisire le garanzie necessarie a garantire lo svolgimento della stessa in un quadro di pareggio economico.

Il Forecast 2019 è stato elaborato con i dati preconsuntivi delle manifestazioni del primo semestre e con la stima dei costi e dei ricavi delle manifestazioni in programma nel 2° semestre ed in esso sono stati inseriti anche i dati di ricavi e costi dell'edizione 2019 di Skipass la cui organizzazione 2019 è stata approvata e condivisa da tutti i soci di Modenafiere con un budget che chiude con un

sostanziale pareggio ottenuto grazie ai contributi del Territorio e di Bolognafiere.

Budget 2019 -Situazione al 30/06/2019

	Budget iniziale 2019	Budget 2019 aggiornato al 30/06/2019	Conto economico infrannuale al 30/06/2019
Ricavi vendite e prestazioni	5.807.096	5.406.242	3.285.551
Variazione delle rimanenze	0	0	0
Altri ricavi e proventi	279.522	1.473.095	663.123
Valore della produzione	6.086.618	6.879.337	3.948.674
Costi per materie prime	299.892	269.592	147.332
Costi per servizi	4.194.706	4.734.580	2.861.206
Godimento di beni di terzi	277.200	335.524	129.940
Variazioni delle rimanenze	0	0	1.779
Oneri diversi di gestione	64.887	164.427	57.781
Totale costi beni e servizi	4.836.685	5.504.123	3.198.038
Valore aggiunto	1.249.933	1.375.215	750.636
Costo del personale	689.000	711.655	491.788
EBITDA (MOL)	560.933	663.559	258.848
Ammortamenti e svalutaz.	434.363	491.838	244.982
Accantonamenti per rischi	0	16.000	0
EBIT (Risultato operativo)	126.570	155.722	13.866
Altri proventi finanziari	0	3	8
oneri finanziari	-25.894	-22.098	-13.469
Totale proventi e oneri finanziari	-25.894	-22.095	-13.461
Risultato ante imposte	100.676	133.627	405

POLITICHE SOCIALI

1. AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – ACER MODENA

Denominazione	ACER – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena	
Fondo di dotazione	€13.442.788,00	
Enti associati:	Provincia	Altri enti locali
	20,00%	ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti, risultanti da fonte anagrafica della popolazione residente al 31/12/2000
Province	Modena	
Comuni	I Comuni della provincia	
Oggetto sociale	L’Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Modena, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e	

	organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto. Come previsto dalla stessa legge Regionale 24 del 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Amministrazione Provinciale, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.
--	---

In applicazione dell'art. 40, co.3, della LR 24/2001, sono titolari dell'ACER l'Amministrazione provinciale e i Comuni della Provincia.

ACER – in base alla L. R. 24/01 (e succ. modif.) – per conto dei Comuni, coordinati dal Tavolo provinciale per le politiche abitative, gestisce il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), tramite 42 contratti di concessione e 3 di convenzione; si tratta di circa 6.300 alloggi ERP e di 135 alloggi di proprietà pubblica non ERP.

ACER gestisce inoltre 631 alloggi in proprietà, 212 alloggi ex demanio ERP negozi e autorimesse.

ACER è un ente pubblico economico dotato di responsabilità giuridica, autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e opera come braccio operativo dei Comuni, dell'Amministrazione Provinciale e di altri Enti per la gestione di patrimonio abitativo.

ACER gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà della Provincia di Modena: 38 unità immobiliari (fra alloggi e autorimesse) che ha affidato alla gestione di ACER per il tramite di un contratto di servizio di concessione.

A partire dall'esercizio 2016 la Provincia di Modena, in applicazione del l'art. 11 bis del D.Lgs. n. 118/2011 e delle modalità e criteri individuati nel principio applicato del Bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, ha individuato gli organismi costituenti il gruppo amministrazione pubblica della Provincia di Modena e gli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato. Tra questi vi rientra ACER.

ACER Modena ha un solido bilancio derivante dalla gestione del patrimonio abitativo e commerciale proprio e di terzi nonché da servizi aggiuntivi per predisposizioni bandi di acquisto/vendita alloggi, graduatorie per assegnazioni alloggi, uffici casa, gestione progetti “Alloggi in garanzia”, ricerca alloggi sul mercato privato, certificazioni energetiche, gestione impianti fotovoltaici etc.; ha inoltre un apparato tecnico atto a seguire tutte le problematiche di progettazione programmazione di interventi di costruzione, risanamento e/o ristrutturazione di fabbricati finanziati o da finanziarsi con contributi pubblici.

ACER è azienda certificata sia nel proprio bilancio che in qualità con ISO 9000-2015, recentemente rinnovata senza rilievi, ed è dotata di un proprio Codice Etico per dipendenti, collaboratori e fornitori; ha istituito l'Organismo di Vigilanza, implementato il MOG (modello di organizzazione e gestione), adempimenti conseguenti l'attuazione del Decreto legge 231/01. In ottemperanza alla L.33/2013 ha redatto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, disponibile sul sito web aziendale, e nominato il Responsabile della trasparenza e anticorruzione.

Sul sito web aziendale è possibile consultare i bilanci preventivi e consuntivi a partire dal 2010 corredati da relazione del Presidente contenente gli indicatori di attività.

La gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica si colloca come attività complessa che spazia dalla cura di lavori edili o impiantistici per la riparazione e la manutenzione degli alloggi a quella più delicata dei rapporti con gli assegnatari nella fase di scelta dell'alloggio, nella stipula del contratto, nel calcolo e applicazione del canone, nel controllo annuale dei requisiti degli assegnatari ERP, nel recupero di eventuali morosità e nel sostegno della vita condominiale.

ACER attua la gestione economico patrimoniale sulla base dei contratti di concessione e convenzione sottoscritti con i Comuni della provincia e l'Amministrazione Provinciale in scadenza al 31/12/2018 ed in fase di rinnovo per il periodo 2019/2023.

Con lettera prot. 9647 del 18/07/2019 acquisita agli atti della Provincia di Modena con prot. 24079 del 18/07/2019 ACER relativamente al monitoraggio degli obiettivi infrannuali per l'anno 2019 dichiara che relativamente al preventivo per l'anno 2019 presentato ed approvato dalla Conferenza degli Enti in data 28 gennaio 2019 la previsione per canoni, spese manutentive da gestione contratti di concessione e convenzione con i diversi Comuni della Provincia nonché da finanziamenti Regionali di questo primo semestre è in linea con quanto previsto per l'anno 2019.

Proseguono le sottoscrizioni dei contratti di gestione per il periodo 2019-2023 con le tempistiche organizzative dei Comuni e delle Unioni a cui fanno parte.

Si è in procinto di chiudere il bilancio di sostenibilità anni 2017/2018 che sarà presentato presumibilmente nel mese di settembre 2019 con una conferenza pubblica.

In data utile (fine agosto) sarà rendicontato anche il primo semestre 2019 di gestione alloggi di Edilizia residenziale Pubblica.

Sezione Operativa – Seconda Parte

8 - Programma triennale delle opere pubbliche Provincia di Modena

L'art. 21 del Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016) stabilisce per le amministrazioni aggiudicatrici l'obbligo di adozione del Programma biennale degli acquisti e del Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il preventivo e con le norme sulla programmazione economico finanziaria.

In attuazione del Codice dei Contratti, il MIT ha adottato con decreto n.14 del 16/1/2018 il Regolamento che disciplina le procedure e gli schemi tipo, obbligatori dal 2019, per la redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e relativi elenchi annuali e aggiornamenti .

Il Programma delle Opere Pubbliche per analogia al Bilancio di previsione è relativo al triennio 2020-2022. Nelle pagine successive si riportano le nuove schede A,B,C,D,E come previste dal D.M 14/2018.

SCHEDA A - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	23.321	21.339	22.377	67.037
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0	0
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	26.516	4.500	7.250	38.266
Stanzamenti di bilancio	3.510	0	200	3.710
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403	2.405	400	0	2.805
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0	0	0	0
Altra tipologia	0	0	0	0
totale	55.752	26.239	29.827	111.818

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

SCHEDA B – ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche solo parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
					0	0	0	0									

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

SCHEDA C – ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

elenco degli immobili disponibili ex art. 21 comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile	Riferimento CUI intervento	Riferimento CUP opera incompiuta	Descrizione immobile	Codice ISTAT			Localizzazione - Codice NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191 tab. C.1	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5 tab. C.2	già incluso in programmi di dismissione di cui all'art. 27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011 tab. C.3	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse tab. C.4	Valore stimato			
				Reg.	Prov.	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	totale
13757103632019i00001	-	-	Edificio ex Caserma Fanti - via Saragozza 105/109/111 - Modena	008	036	023	ITH54	1	2	1	-	3.150.000,00	-	-	3.150.000,00
13757103632019i00005	-	-	Fabbricato via Cassino 60 - Savignano sul Panaro	008	036	041	ITH54	1	2	1	-	-	46.800,00	-	46.800,00
13757103632019i00006	-	-	Dogana di Campogalliano - quota di proprietà (= 1/3 dell'immobile) - via Passatore 61/63 - Campogalliano	008	036	003	ITH54	1	2	1	-	-	648.000,00	-	648.000,00
												3.150.000,00	94.800,00	-	3.844.800,00

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

SCHEDA D – ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
01375710363201700004	00004	G51B18000470002	2021	Manni	S	N	008	036	008	ITH54	51	A01 01	Pedemontana - Lotto SP17 - via Montanara	2		2.000	4.000	5.816	11.850		
01375710363201900007	00007	G77H18000990001	2020	Rossi	S	N	008	036	030	ITH54	7	A01 01	SP4 - km 32+500 - Ponte Scoltenna - manutenzione alle pile in alveo scalzate e rifacimento appoggi travi gerber - 2° stralcio	1	1.210				1.210		
01375710363201900014	00014	G27H18001150001	2021	Rossi	N	N	008	036	007	ITH54	7	A01 01	SP16 - km 11+885 - Ponte Tiepido - rifacimento appoggi travi gerber	2	800				800		
01375710363201900015	00015	G17H18001050001	2021	Rossi	N	N	008	036	011	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 29+570 - Ponte Leo - consolidamento archi in c.a.	2	700				700		
01375710363201900017	00017	G87H18001270003	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2020	1	1.387				1.387		
01375710363201900018	00018	G77H18001010003	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area	1	785				785		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato		
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia	
													Sud-Ovest - anno 2020									
01375710363201900019	00019	G47H18001150003	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2020	1	1.215				1.215			
01375710363201900020	00020	G47H18001430002	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2020	1	180				180			
01375710363201900021	00021	G47H18001450002	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2020	1	300				300			
01375710363201900023	00023	G37H18001520001	2021	Rossi	N	N	008	036	008	ITH54	7	A01 01	SP17 - Ponte Guerro - rifacimento appoggi travi gerber	3		300			300			
01375710363201800024	00024	G17H18001240002	2021	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	3	A01 01	SP20 - Cedimento gabbionata di valle e franamento corsia al km 9+150 loc. Montebaranzone	3			180		180			
01375710363201800025	00025	G27H18001330002	2021	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	3	A01 01	SP38 - km 5+550 e km 7+020 - opera di sostegno	3			200		200			
01375710363201800026	00026	G17H18001250002	2021	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	3	A01 01	SP19 - km 10+900 - Ricostruzione corpo stradale in frana in loc.	3	150				150			

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
												pon									
01375710363201900027	00027	G47H18001160001	2022	Rossi	N	N	008	036	040	ITH54	7	A01 01	SP467 - km 20+850 - viadotto Villalunga - consolidamento pulvini, baggioli e cordoli in c.a.	3		800			800		
01375710363201900028	00028	G87H18001280003	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2021	1		1.397			1.397		
01375710363201900029	00029	G77H18001020003	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2021	1		785			785		
01375710363201900030	00030	G47H18001170003	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2021	1		1.215			1.215		
01375710363201900031	00031	G47H18001440002	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2021	1		250			250		
01375710363201900032	00032	G47H18001460002	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2021	1		300			300		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
01375710363201600036	00036	G41B15000090005	2020	Manni	N	N	008	036	036	ITH54	1	A01 01	SP14 - Variante di S.Cesario	1	23.202				25.618	23.202	6
01375710363201500038	00038	G94E12000070003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	58	A01 01	Potenziamento collegamento tra SS12 e SP413 - 1° stralcio: allargamento SP413 da km 62+200 a km 62+650	1	2.114				2.190	2.114	6
01375710363201700041	00041	G92H18000520001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Manutenzione straordinaria	1	200				200		
01375710363201800042	00042	G96B19000740004	2019	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Barozzi - Interventi per rilascio SCIA antincendio	1	210				210		
01375710363201700043	00043	G92H18000530001	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. Da Vinci - Manutenzione straordinaria	1	300				300		
01375710363201800045	00045	G92H18000510004	2019	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Polo Corni - Selmi - Adeguamento normativo e impianti antincendio palestra	1	150				150		
01375710363201800047	00047	G59F18000480001	2020	Manni	N	N	008	036	046	ITH54	7	A05 08	Levi - Miglioramento sismico	1		700			700		
01375710363201800048	00048	G95B18002830001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Cattaneo	1	220				220		
01375710363201800049	00049	G95B18002840001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Venturi - via dei	1	100				100		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
												Servi									
01375710363201800050	00050	G95B18002850001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Corni Largo Moro - Palazzina E	1	170				170		
01375710363201800051	00051	G95B18002860001	2021	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Fanti	1	400				400		
01375710363201800052	00052	G95B18002870001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Polo Guarini - Wiligelmo	1	680				680		
01375710363201800053	00053	G15B18007890001	2021	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	7	A05 08	Interventi anti sfondellamento: Spallanzani	1	265				265		
01375710363201800054	00054	G97J18000210003	2019	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 33	Sede di Viale Martiri - Rifacimento centrale termica	2	140				140		
01375710363201800056	00056	G99F18000490001	2020	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 2° lotto	1	2.480				2.500		
01375710363201900058	00058	G99F18000510004	2020	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Fermi - Miglioramento sismico - 1° lotto	1	1.980				2.000		
01375710363201800059	00059	G89F18000890004	2020	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Morante - Miglioramento sismico - 1° lotto - Corpo A	1	1.150				1.150		
01375710363201800060	00060	G94I19000500002	2021	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Morante - Miglioramento sismico - 1° lotto - Corpo B	1	1.114				1.114		
01375710363201900061	00061	G95B18002880003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	57	A05 08	Cattaneo - Rifacimento servizi igienici -	2	210				210		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
												2° stralcio									
01375710363201900062	00062	G99C18000070003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 33	Sede di Viale Martiri - Recupero, risanamento conservativo e miglioramento sismico	2	200		2.500		2.700	2.500	
01375710363201900063	00063	G99F18000530001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzina E	2		1.000			1.000		
01375710363201900064	00064	G99F18000540001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzine A e B	2		2.500			2.500		
01375710363201900065	00065	G99F18000550001	2021	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Fanti - Miglioramento sismico	2		700			700		
01375710363201600066	00066	G72H18000220005	2021	Manni	N	N	008	036	030	ITH54	58	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Ampliamento palestra	3	1.300				1.300	150	
01375710363201800067	00067	G99F18000560001	2021	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Tassoni - miglioramento sismico	2		800			800		
01375710363201900070	00070	G99F18000500001	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 3° lotto	1		80	2.420		2.500		
01375710363201900071	00071	G99F18000520001	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Fermi - Miglioramento sismico - 2° lotto	1	2.000				2.000		
01375710363201900072	00072	G89F18000900001	2021	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	7	A05 08	Morante - Miglioramento sismico - 2°	1		950			950		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
												lotto									
01375710363201900074	00074	G99F18000570001	2022	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Miglioramento sismico palazzine C e D	2		1.500			1.500		
01375710363201800075	00075	G92H18000550001	2023	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	4	A05 08	Fermi - Ristrutturazione ex Ramazzini	3		4.000			4.000		
01375710363201900076	00076	G59F18000490001	2021	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	7	A05 08	Spallanzani - Miglioramento sismico palazzina B	2	1.000				1.000		
01375710363201900077	00077	G79F18000800001	2022	Manni	N	N	008	036	030	ITH54	7	A05 08	Polo Cavazzi - Sorbelli - Miglioramento sismico	2		3.000			3.000		
01375710363201700085	00085	G17B17000120002	2021	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	7	A05 08	Spallanzani - Ristrutturazione palazzina C	2	700	356			1.056		
01375710363201900086	00086	G16B19008260001	2020	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	7	A05 08	Spallanzani - Ampliamento palazzina D (caseificio)	2	170				170	150	
01375710363201700087	00087	G91E17000180002	2021	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A05 08	Polo scolastico di Carpi - Ampliamento Fanti - Da Vinci	2		1.956			2.000		
01375710363201900088	00088	G92G19000110003	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Ricollocazione prefabbricati ex Pico al polo Corni-Selmi per edificio di appoggio	2	950				950		
01375710363201600089	00089	G94H16000150004	2019	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Venturi - sede di via Belle Arti - Recupero conservativo e miglioramento sismico	2	680				680		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
01375710363202000092	00092	in acquisizione	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2022	1			1.227		1.227		
01375710363202000093	00093	in acquisizione	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2022	1			777		777		
01375710363202000094	00094	in acquisizione	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2022	1			1.093		1.093		
01375710363202000095	00095	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	7	A01 01	SP19 - km 9+560 - Ricostruzione corpo stradale in frana in loc. ponte Alegara I	2	100				100		
01375710363202000096	00096	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	029	ITH54	7	A01 01	SP24 - km 9+500 - Consolidamento frana e ricostruzione corpo stradale in loc. Bivio S.Martino	2	150				150		
01375710363202000097	00097	in acquisizione	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	SP255 - km 5+765 -	2	420				420		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato		
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia	
												Consolidamento sottopasso via Maestra e rifacimento giunti ponte in loc. Bagazzano										
01375710363202000098	00098	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	026	ITH54	7	A01 01	SP34 - km 8+500 - Manutenzione straordinaria ponte Fosso Roncola (Macchiarelli)	2	150				150			
01375710363202000099	00099	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	006	ITH54	7	A01 01	SP6 - km 0+250 - cedimento della scarpa e della carreggiata stradale	2	250				250			
01375710363202000100	00100	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	047	ITH54	7	A01 01	SP623 - km 21+500 - Consolidamento frana in loc. Montetortore	2	500				500			
01375710363202000101	00101	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	7	A01 01	SP19 - km 17+620 - ripristino muro di valle	2		150			150			
01375710363202000102	00102	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	043	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 44+150 - lavori di protezione da caduta massi - località Roncoscaglia	2		150			150			
01375710363202000103	00103	in acquisizione	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Connessione ai caselli A22 - Collegamento SS12-SP413 - 2° lotto: ponte in loc. Passo dell'Uccellino	2		2.700			2.700	2.700		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
01375710363202000104	00104	in acquisizione	2021	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP255: miglioram. connessione con tang.le MO: 1° lotto - potenziam. rotondella Rabin	2		1.800			1.800	1.800	
01375710363202000105	00105	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	020	ITH54	7	A01 01	SP21 - km 6+920 - Protezione da caduta massi in loc. S.Gaetano	2		150			150		
01375710363202000106	00106	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	7	A01 01	SP24 - km 3+050 - Consolidamento corpo stradale in loc. Casa Aloia	2		600			600		
01375710363202000107	00107	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	043	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 42+700 - ricostruzione corpo stradale	2		250			250		
01375710363202000108	00108	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	024	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 50+150 e 50+300 - Protezione da caduta massi in loc. Montecreto	2		120			120		
01375710363202000109	00109	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	035	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 54+050 - Consolidamento corpo stradale da erosione del torrente Scoltenna	2		200			200		
01375710363202000110	00110	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	030	ITH54	7	A01 01	SP4 - km 9+500 - Ricostruzione muro di sostegno	2		150			150		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
01375710363202000111	00111	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	7	A01 01	SP486 - km 81+900 - Consolidamento corpo stradale in loc. Casa Ceccarini	2			150		150		
01375710363202000112	00112	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	033	ITH54	7	A01 01	SP20 - km 9+150 - Ricostruzione corpo stradale e difesa da caduta massi in loc. Montebaranzone	2			180		180		
01375710363202000113	00113	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Barriere stradali - anno 2022	2			300		300		
01375710363202000114	00114	in acquisizione	2022	Manni	S	N	008	036	002	ITH54	7	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP1: ristrutturazione a rotonda incrocio con SP1 in dir.ne Carpi	2			850		850	850	
01375710363202000115	00115	in acquisizione	2022	Manni	N	N	008	036	028	ITH54	7	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP413: ristrutturazione a rotonda incrocio con vie Volta e Prov.le par MN	2			850		850	850	
01375710363202000116	00116	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	035	ITH54	7	A01 01	SP324 - km 54+275 - Rifacimento barriere e consolidamento archi ponte sul Fosso Lezza	2			700		700		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
01375710363202000117	00117	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	010	ITH54	7	A01 01	SP8 - km 9+500 - Consolidamento archi ponte di Concordia	2			900		900		
01375710363202000118	00118	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	016	ITH54	7	A01 01	SP38 - km 5+550 e km 7+020 - opera di sostegno	2			200		200		
01375710363202000119	00119	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2022	1			180		180		
01375710363202000120	00120	in acquisizione	2022	Manni	N	N	008	036	005	ITH54	7	A01 01	Connessione ai caselli A22 - SP413: consolidamento nel tratto Carpi - Novi - 2° lotto	2			2.900		2.900	2.900	
01375710363202000121	00121	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2020	2	300				300		
01375710363202000122	00122	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2021	2		500			500		
01375710363202000123	00123	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A01 01	Contenimento inquinamento acustico - anno 2022	2			500		500		
01375710363202000124	00124	in acquisizione	2020	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A02 11	Percorsi natura - manutenzione straordinaria - anno 2020	2	120				120		
01375710363202000125	00125	in acquisizione	2021	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A02 11	Percorsi natura - manutenzione straordinaria - anno 2021	2		100			100		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
01375710363202000126	00126	in acquisizione	2022	Rossi	N	N	008	036	023	ITH54	7	A02 11	Percorsi natura - manutenzione straordinaria - anno 2022	2			100		100		
01375710363202000127	00127	in acquisizione	2020	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Corni largo Moro - Ristrutturazione palazzina E - 3° stralcio	2	160				160		
01375710363202000128	00128	in acquisizione	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Manutenzione straordinaria per danni da eventi meteorologici avversi - ITC Cattaneo-Deledda: facciate esterne	1	100				100		
01375710363202000129	00129	in acquisizione	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 08	Manutenzione straordinaria per danni da eventi meteorologici avversi - Polo Corni - Selmi: serramenti	1	140				140		
01375710363202000130	00130	in acquisizione	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	7	A05 33	Sede di Viale Martiri - Ristrutturazione impianto elettrico	2	350		350		700	150	
01375710363202000131	00131	in acquisizione	2021	Manni	N	N	008	036	006	ITH54	4	A05 08	Spallanzani - Ristrutturazione e miglioramento sismico palazzine Gaggio	1	2.000				2.000	900	
01375710363202000132	00132	in acquisizione	2020	Manni	N	N	008	036	023	ITH54	57	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. Da Vinci - Rifacimento dorsale impianto	2		250			250		

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare inizio alle procedure di affidamento	Responsabile del Procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			Localizz.ne codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Stima dei costi Totale	Apporto di capitale privato	
							Reg	Prov	Com											Importo	Tipologia
												termico e idrico									
01375710363202000133	00133	in acquisizione	2021	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	1	A05 08	Formigini - Nuova costruzione in sostituzione - 1° stralcio	2	2.200				2.200		
01375710363202000134	00134	in acquisizione	2023	Manni	S	N	008	036	040	ITH54	1	A05 08	Formigini - Nuova costruzione in sostituzione - 2° stralcio	2		2.200			2.200		
01375710363202000135	00135	in acquisizione	2023	Manni	S	N	008	036	023	ITH54	1	A05 08	Polo Corni - Selmi via L. Da Vinci - Nuova palestra	2		1.600			1.600		
Totale in programmazione														56.752	26.239	29.827	5.816	120.244			

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

La colonna relativa al valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento non è stato inserito nella tabella perchè non ci sono interventi inerenti tale specie.
La colonna relativa alla scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo, non è stata inserita nella tabella perchè non ricorre la fattispecie.
La colonna relativa all'intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma, non è stato inserito nella tabella perchè non ci sono interventi inerenti tale specie.

SCHEDA E - ELENCO DEGLI INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tab. E.2)	centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
											codice AUSA	denominazione	
01375710363201900007	G77H18000990001	SP4 - km 32+500 - Ponte Scoltenna - manutenzione alle pile in alveo scalzate e rifacimento appoggi travi gerber - 2° stralcio	Rossi	1210	1210	CPA	1	non necessaria	non necessaria	PE	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900014	G27H18001150001	SP16 - km 11+885 - Ponte Tiepido - rifacimento appoggi travi gerber	Rossi	800	800	CPA	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900015	G17H18001050001	SP324 - km 29+570 - Ponte Leo - consolidamento archi in c.a.	Rossi	700	700	CPA	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900017	G87H18001270003	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Nord - anno 2020	Rossi	1387	1387	MIS	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900018	G77H18001010003	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Ovest - anno 2020	Rossi	785	785	MIS	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900019	G47H18001150003	Ripristini delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze sulle SS.PP. dell'Area Sud-Est - anno 2020	Rossi	1215	1215	MIS	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900020	G47H18001430002	Messa in sicurezza alberature stradali - anno 2020	Rossi	180	180	MIS	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201900021	G47H18001450002	Barriere stradali - anno 2020	Rossi	300	300	MIS	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201600036	G41B15000090005	SP14 - Variante di S.Cesario	Manni	23202	25618	MIS	1	S	S	PD	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201500038	G94E12000070003	Potenziamento collegamento tra SS12 e SP413 - 1° stralcio: allargamento SP413 da km 62+200 a km 62+650	Manni	2114	2190	MIS	1	S	S	PE	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201800042	G96B19000740004	Barozzi - Interventi per rilascio SCIA antincendio	Manni	210	210	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena	
01375710363201800044	G92H18000510004	Polo Corni - Selmi - Adeguamento	Manni	150	150	ADN	1	non	non	PP	0000179071	Amministrazione	

5		normativo e impianti antincendio palestra						necessaria	necessaria			Provinciale di Modena
01375710363201800054	G97J18000210003	Sede di Viale Martiri - Rifacimento centrale termica	Manni	140	140	ADN	2	non necessaria	non necessaria	PE	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800056	G99F18000490001	Barozzi - Ristrutturazione e miglioramento sismico - 2° lotto	Manni	2480	2500	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900058	G99F18000510004	Fermi - Miglioramento sismico - 1° lotto	Manni	1980	2000	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201800059	G89F18000890004	Morante - Miglioramento sismico - 1° lotto - Corpo A	Manni	1150	1150	ADN	1	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900086	G16B19008260001	Spallanzani - Ampliamento palazzina D (caseificio)	Manni	170	170	MIS	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201900088	G92G19000110003	Ricollocazione prefabbricati ex Pico al polo Corni-Selmi per edificio di appoggio	Manni	950	950	MIS	2	S	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363201600089	G94H16000150004	Venturi - sede di via Belle Arti - Recupero conservativo e miglioramento sismico	Manni	680	680	CPA	2	non necessaria	non necessaria	PE	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000097	in acquisizione	SP255 - km 5+765 - Consolidamento sottopasso via Maestra e rifacimento giunti ponte in loc. Bagazzano	Rossi	420	420	CPA	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena
01375710363202000124	in acquisizione	Percorsi natura - manutenzione straordinaria - anno 2020	Rossi	120	120	CPA	2	non necessaria	non necessaria	PP	0000179071	Amministrazione Provinciale di Modena

40.343	42.875
--------	--------

Il referente del programma
Ing. Manni Alessandro

9 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e pari o superiore a 1.000.000 euro relativo al periodo 2020-2021

L'art. 21 del D.lgs. 50/2016 ha previsto la programmazione obbligatoria degli acquisti di beni e servizi di importo unitario pari o superiore a 40.000 euro, da effettuarsi attraverso l'azione di un "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" nel cui ambito devono essere individuati i bisogni che eventualmente possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per i beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni pubbliche devono tener conto del "Piano triennale per l'informatica elaborato" dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) in base alle disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 513, della legge 208/2015, che al momento non è ancora stato emanato. Entro il mese di ottobre di ciascun anno, le pubbliche amministrazioni devono comunicare al tavolo dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9, comma 2, del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di valore superiore a un milione di euro per l'inserimento nella programmazione biennale dei predetti soggetti.

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2020-2021 si intende approvato con il medesimo atto che approva il DUP.

Il documento sottostante si basa sulle esigenze manifestate dai Dirigenti competenti che rispondono al principio del buon funzionamento degli uffici e della continuità nell'erogazione dei servizi. Di seguito si riporta il Programma biennale elaborato utilizzando le schede A, B, C previste dal D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI
ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.807.980,00	6.610.527,00	8.418.507,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programmare
Ing. Alessandro Manni

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto o ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
1375710363202100001	1375710363	2021	2021	NO	NO	emilia romagna	servizio	50111000-6	servizio di gestione e manutenzione del parco automezzi	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	117.000,00	195.000,00	195.000,00	507.000,00	0000179071	provincia di modena
1375710363201900002	1375710363	2019	2020	NO	NO	emilia romagna	servizio	90910000-9	pulizia degli uffici provinciali	1	Anna Rita Cavazzuti	36	SI	120.000,00	204.000,00	288.000,00	612.000,00	0000246017	intercent-er
1375710363202000003	1375710363	2020	2020	NO	NO	emilia romagna	fornitura	14420000-1	acquisto sale antigelo	1	Rossi Luca	12	SI	113.700,00	0,00	0,00	113.700,00	0000179071	provincia di modena
1375710363202100004	1375710363	2021	2021	NO	NO	emilia romagna	fornitura	14420000-1	acquisto sale antigelo	1	Rossi Luca	12	SI	0,00	246.000,00	0,00	246.000,00	0000179071	provincia di modena
1375710363202000005	1375710363	2020	2020	NO	NO	emilia romagna	fornitura	34992200-9	forniture varie per manutenzione strade	1	Rossi Luca	12	SI	81.900,00	0,00	0,00	81.900,00	0000246017	intercent-er
1375710363202100006	1375710363	2021	2021	NO	NO	emilia romagna	fornitura	34992200-9	forniture varie per manutenzione strade	1	Rossi Luca	12	SI	0,00	81.900,00	0,00	81.900,00	0000246017	intercent-er
1375710363202000007	1375710363	2020	2020	NO	NO	emilia romagna	fornitura	44113310-1	forniture diverse per lavori in economia	1	Rossi Luca	12	SI	43.680,00	0,00	0,00	43.680,00	0000246017	intercent-er
1375710363202100008	1375710363	2021	2021	NO	NO	emilia romagna	fornitura	44113310-1	forniture diverse per lavori in economia	1	Rossi Luca	12	SI	0,00	43.680,00	0,00	43.680,00	0000246017	intercent-er
1375710363202000009	1375710363	2020	2020	NO	NO	emilia romagna	servizio	90620000-9	servizio sgombero neve	1	Rossi Luca	24	SI	130.000,00	405.000,00	275.000,00	810.000,00	0000179071	provincia di modena
1375710363202000010	1375710363	2020	2020	NO	NO	emilia romagna	fornitura	34144400-2	acquisto mezzi di trasporto	1	Rossi Luca	12	SI	180.300,00	0,00	0,00	180.300,00	0000226120	consip
13757103632021000011	1375710363	2021	2021	NO	NO	emilia romagna	fornitura	34144400-2	acquisto mezzi di trasporto	1	Rossi Luca	12	SI	0,00	81.967,00	0,00	81.967,00	0000226120	177 consip

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione e dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA-PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	codice AUSA	denominazione
1375710363202000012	1375710363	2020	2020	NO	NO	emilia romagna	servizio	71314200-4	servizio energia per la fornitura di calore e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici degli edifici provinciali	1	Alessandro Manni	84	SI	739.500,00	3.148.000,00	18.243.500,00	22.131.000,00	0000179071	provincia di modena
1375710363201900013	1375710363	2019	2020	NO	NO	emilia romagna	servizio	50700000-2	servizio globale impianti elettrici	1	Alessandro Manni	84	SI	56.000,00	224.000,00	1.288.000,00	1.568.000,00	0000179071	provincia di modena
1375710363202000014	1375710363	2020	2020	NO	NO	emilia romagna	servizio	80410000-1	servizio di trasporto scolastico	1	Alessandro Manni	9	SI	132.000,00	133.000,00	0,00	265.000,00	0000179071	provincia di modena
1375710363201900015	1375710363	2019	2019	NO	NO	emilia romagna	fornitura	65310000-9	fornitura energia elettrica per le utenze della provincia di modena	1	Guizzardi Raffaele	12	SI	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0000226120	consip
1375710363201900016	1375710363	2019	2019	NO	NO	emilia romagna	servizio	30199770-8	servizio sostitutivo di mensa aziendale (buoni pasto)	1	Guizzardi Raffaele	12	SI	0,00	115.000,00	0,00	115.000,00	0000226120	consip
1375710363202000017	1375710363	2020	2020	NO	NO	emilia romagna	fornitura	34144400-2	fornitura vernici rifrangenti	1	Rossi Luca	12	SI	45.900,00	0,00	0,00	45.900,00	0000226120	consip
1375710363202100018	1375710363	2021	2021	NO	NO	emilia romagna	fornitura	34144400-2	fornitura vernici rifrangenti	1	Rossi Luca	12	SI	0,00	40.980,00	0,00	40.980,00	0000226120	consip
1375710363202000019	1375710363	2020	2020	NO	NO	emilia romagna	servizio	50700000-2	servizio di manutenzione apparati antincendio ed antri impianti	1	Alessandro Manni	84	SI	48.000,00	192.000,00	1.104.000,00	1.344.000,00	0000179071	provincia di modena

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
CPV<45 o 48; S= CPV>48
2. priorità media
 3. priorità minima

**Tabella
B.2**

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
1375710363201900014		Servizio di fornitura di calore e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento Mirandola	€ 605.000,00	1	Intervento sostituito mediante proroga di un anno del precedente servizio

Il referente del programma
Ing. Mani Alessandro

Note
(1) breve descrizione dei motivi

10 – Piano triennale del fabbisogno del personale 2020/2022 con capacità assunzionali 2019 e 2020 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 39 comma 1 della Legge n. 449 del 27/12/1997

PREMESSA: RISPETTO DELLE CONDIZIONI PREVISTE PER POTER PROCEDERE AD ASSUNZIONI

Attraverso la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2018 il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato:

- il conseguimento del saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012 come modificata dalla legge 164/2016, della legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503 come modificata dalla legge 205/2017, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 della legge 30/12/2018 n. 145.

Si evidenzia che la circolare 6/2014 della Ragioneria generale dello Stato afferma che le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza.

E' stato rilevato inoltre:

- la riduzione della spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;

- il rispetto del parametro contenuto nell'art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78 , che per le province ai sensi della disposizione speciale contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 è pari al 25% della spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009.

Si dà inoltre atto:

- del rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 10 aprile 2017 che per la classe demografica della Provincia di Modena è previsto in 1/822 e pertanto i dipendenti dell'ente non possono superare indicativamente le 850 unità;

- che con atto del Presidente n.168 del 14/10/2019 è stato dato atto dell'esito infruttuoso della procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001;

- che l'ente ha trasmesso entro il termine perentorio del 31/3/2019 ai sensi dell'art. 1 comma 470 della legge di bilancio 2017 la certificazione del saldo 2018 al Ministero Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria dello Stato, che è stata acquisita con nota prot. n. 55635 del 30/03/2019,

- che l'ente è in regola con gli obblighi della gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008;

- che con atto del Presidente n. 210 del 19/12/2018 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive 2019-2021, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 29/4/2019 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2018 ed è stato attestato l'obiettivo di Pareggio di Bilancio 2018;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 28/02/2019 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2019/2021;

- che con atto del Presidente n.64 del 08/05/2019 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione comprensivo del Piano della Performance per l'anno 2019;

- che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 51 del 30/09/2019 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018.

Il bilancio di previsione dell'anno 2019, il rendiconto della gestione dell'anno 2018 e il bilancio consolidato dell'anno 2018 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP.

In relazione al fatto che:

- l'art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei

servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l'adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

- l'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone, che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- l'art. 3 comma 10bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede la competenza del Collegio dei revisori sulla verifica del rispetto delle prescrizioni sopra riportate con particolare riferimento alla riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;

- l'obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito nel D.Lgs. 165/2001 in particolare dall'art. 6 commi 2 del D.Lgs. 165/2001 che stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, fermo restando che per effetto del Decreto legislativo 75/2017 tale previsione necessita di essere affinata per effetto dell'emanazione di apposite linee di indirizzo che l'art. 6 ter subordina per gli enti locali al raggiungimento di un'intesa da raggiungere in sede di conferenza unificata;

- a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 13, in data 19 aprile 2018 sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" con data 8 maggio 2018 pubblicate sulla G.U del 27/7/2018;

- con atto del Presidente n. 136 del 25/9/2018 è stato dato atto della coerenza della programmazione del personale dell'ente rispetto alle linee di indirizzo di cui sopra e contestualmente è stata definita in termini finanziari la dotazione organica dell'ente;

- l'art. 91 del D.Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

- l'art. 89 comma 5 del TUEL stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

CAPACITA' ASSUNZIONALI

L'art. 1 comma 845 della legge 205/2017 prevede che a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui al comma 844 e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III e il rapporto in parola desumibile dall'ultimo consuntivo approvato si attesta intorno al 15,72%. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento. È consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali come definite dal presente comma riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente

non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. La previsione di bilancio 2020/2022 prevede una percentuale intorno al 16,68% comprensive delle proposte di assunzione e pertanto la Provincia di Modena può avvalersi del 100% della spesa dei cessati dell'anno 2019 per poter procedere alla programmazione triennale del personale o piano triennale del fabbisogno di personale.

L'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 2019 conferma l'impianto sopra descritto.

La Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Piemonte con propria deliberazione n.72 del 19/9/2019 ha affermato l'applicabilità anche alle province di quanto contenuto nel D.L. 28 gennaio 2019 n. 4 convertito con la L. 28 marzo 2019 n. 26, che nel definire nuove regole per la determinazione della capacità assunzionale, ha previsto che per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, *“le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”*.

LIMITI DOTAZIONE ORGANICA

L'art. 1 comma 844 della legge 205/2017 afferma come ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

Il limite stabilito in occasione dell'applicazione del comma 421 della legge 190/2014 era pari ad euro 10.522.539,09.

Il prospetto relativo alla dotazione organica con i relativi costi è attualmente il seguente:

Categoria	Trattamento fondamentale annuo	Contributi	Irap	TOTALE	posti previsti al 22/10/19	Costo DO al 22/10/19	di cui Area 1	di cui Area 2	di cui Area 6
A	18.936,08	5.135,63	1.609,57	25.681,28	0	0			
B	20.073,19	5.442,31	1.706,22	27.221,72	42	1.143.312,24		11	31
B3	21.124,17	5.727,96	1.795,55	28.647,68	27	773.487,36		7	20
C	22.589,01	6.123,86	1.920,07	30.632,94	64	1.960.508,16	3	16	45
C vigile	23.699,85	6.425,79	2.014,49	32.140,13	11	353.541,43		11	
D	24.602,89	6.669,13	2.091,25	33.363,27	57	1.901.706,39	3	22	32
D vigile	25.713,73	6.971,06	2.185,67	34.870,46	6	209.222,76		6	
D3	28.195,65	7.645,64	2.396,63	38.237,92	29	1.108.899,68	2	13	14
DIR	73.648,12	20.017,56	6.260,09	99.925,77	7	699.480,39	1	3	3
					243	8.150.158,41	9	89	145

A seguito di quanto richiesto dalle Direzioni di Area in termini di modifica della dotazione organica finalizzata alla predisposizione del piano triennale del fabbisogno del personale è necessario istituire e contestualmente sopprimere i seguenti posti:

AREA AMMINISTRATIVA (AREA 2):

Istituzione nuovi posti:

n. 1 Istruttore direttivo controllo di gestione cat. D.....costo euro 33.363,27
 n. 1 Istruttore direttivo sistemi gestionali cat. D.....costo euro 33.363,27
 n. 2 Vigile Istruttore (Agente) cat. C.....costo euro 64.280,26
 (di cui n. 1 dal 1/4/2020)
 n. 1 Applicato terminalista cat. B3.....costo euro 28.647,68
TOTALE MAGGIOR COSTI DOTAZIONE ORGANICAeuro 159.654,48

Soppressione posti:

n. 1 Funzionario amministrativo giuridico cat. D3.....costo euro 38.237,92
 n. 1 Funzionario amministrativo cat. D3.....costo euro 38.237,92
 n. 2 Specialista di vigilanza (Ispettore) cat. D.....costo euro 69.740,92
 (di cui n. 1 dal 1/4/2020)
 n. 3 Usciere notificatore cat. B1.....costo euro 81.665,16
TOTALE MINORI COSTI DOTAZIONE ORGANICA.....euro 227.881,92

SALDO COSTO VARIAZIONE DOTAZIONE ORGANICA AREA 2.....- 68.227,44

AREA LAVORI PUBBLICI (AREA 6)

Istituzione nuovi posti:

n. 1 Istruttore direttivo ingegnere cat. D.....costo euro 33.363,27
 n. 1 Istruttore direttivo avvocato cat. D.....costo euro 33.363,27
 n. 1 Istruttore termotecnico cat. C.....costo euro 30.632,94
 n. 3 Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B.....costo euro 81.665,16
TOTALE MAGGIORI COSTI DOTAZIONE ORGANICA.....euro 179.024,64

Soppressione posti in dotazione organica:

n. 1 Funzionario Geologo cat. D3.....costo euro 38.237,92
 n. 1 Operaio specializzato viab.segn. Officina cat. B3.....costo euro 28.647,68
 n. 1 Operaio specializzato manutentore cat. B3.....costo euro 28.647,68
TOTALE MINORI COSTI DOTAZIONE ORGANICA.....euro 95.533,28

SALDO COSTO VARIAZIONE DOTAZIONE ORGANICA AREA 6.....+ 83.491,36

L'incremento della dotazione organica è complessivamente pari ad euro pari ad euro **15.263,92**.

Cat.	Trattamento fondamentale annuo	Contributi	Irap	TOTALE	postì previsti	Costo DO	di cui Area 1	di cui Area 2	di cui Area 6
A	18.936,08	5.135,63	1.609,57	25.681,28	0	0			
B	20.073,19	5.442,31	1.706,22	27.221,72	42	1.143.312,24		8	34
B3	21.124,17	5.727,96	1.795,55	28.647,68	26	744.839,68		8	18
C	22.589,01	6.123,86	1.920,07	30.632,94	65	1.991.141,10	3	16	46
C vigile	23.699,85	6.425,79	2.014,49	32.140,13	13	417.821,69		13	
D	24.602,89	6.669,13	2.091,25	33.363,27	61	2.035.159,47	3	24	34
D vigile	25.713,73	6.971,06	2.185,67	34.870,46	4	139.481,84		4	
D3	28.195,65	7.645,64	2.396,63	38.237,92	26	994.185,92	2	11	13
DIR	73.648,12	20.017,56	6.260,09	99.925,77	7	699.480,39	1	3	3
					244	8.165.422,33	9	87	148

Si è provveduto a rideterminare il limite della dotazione organica in relazione alla previsione contenuta nel CCNL 21/5/2018 e per un principio di omogeneità di dati tenendo conto del solo trattamento fisso e continuativo, ma comunque in ottemperanza alla previsione della norma speciale contenuta nella legge 208/2015 che richiama i limiti di cui al comma 421 della legge 190/2014.

Categoria	N. dip. 2015	Trattamento fondamentale annuo+ctrb+irap	Tot. X Categ. 2018
B	50	27.221,72	1.361.085,88
B3	59	28.647,69	1.690.213,61
C	159	30.632,94	4.870.637,33
D	109	33.363,27	3.636.596,20
D3	72	38.237,92	2.753.130,17
DIR	15	99.925,77	1.498.886,54
ITP	10	32.385,71	323.857,11
INS	39	34.898,18	1.361.029,14
	516	100%	17.572.479,78
	Limite dotazione organica L.190/2014	50%	8.786.239,89

La rideterminazione della dotazione organica presenta un costo potenziale inferiore al limite di spesa rideterminata in euro 8.786.239,89. Tali importi potranno essere adeguati a seguito dell'emanazione del CCNL – area della dirigenza, ancora in fase istruttoria. I contenuti sono coerenti con il principio di spesa potenziale massima contenuta nelle linee di indirizzo per la predisposizione dei piani triennali del fabbisogno di personale di cui al decreto 8 maggio 2018, in quanto in detta disposizione si fa riferimento alle norme specifiche di settore, che per le province sono rappresentate dall'art. 1 comma 421 della L.190/2014 e dal comma 557-quater della L. 296/2006.

LIMITE SPESA DI PERSONALE

Il comma 557 quater della legge 296/2006 ha previsto per effetto di una norma successiva (D.L.90/2014) che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione in parola. La media pertanto delle spese di personale sostenute da prendere a riferimento è quella relativa al triennio 2011/2013.

Tale limite di spesa è stato certificato attraverso il Questionario SIQUEL relativo al rendiconto di gestione relativo all'anno 2014, nel modo seguente:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese intervento 01	23.015.016,42
Spese intervento 03	633.185,87
Spesa intervento 07	1.580.177,57
Totale Spesa personale (A)	25.228.379,87
- Componenti escluse (B)	3.980.847,58
Componenti assoggettate al limite (A) – (B)	21.247.532,29

A seguito del trasferimento delle funzioni e del personale per effetto della legge 56/2014 e della legge regionale 13/2015 è stata rideterminata il limite di spesa del triennio 2011/2013 come segue:

	Media 2011/2013 - Impegni
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51
Spese macroaggregato 103	407.742,45
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78
Totale spesa di personale (A)	16.248.477,74
(-) Componenti escluse (B)	2.864.046,36
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	13.384.431,38
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Dall'esame dell'ultimo rendiconto approvato risultano le seguenti risultanze e pertanto il rispetto del limite in parola:

	Rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	9.589.240,74
Spese macroaggregato 103	24.991,17
Irap macroaggregato 102	488.096,53
Totale spesa di personale (A)	10.102.328,44
(-) Componenti escluse (B)	1.803.786,94
(-) Altri componenti escluse:	220.423,68
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	8.078.117,82
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Con riferimento al bilancio pluriennale dell'anno 2020 si evidenzia di seguito la previsione correlata al rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006:

	Previsione anno 2020/2021/2022
Spese macroaggregato 101	9.323.318,04
Spese macroaggregato 103	58.550,00

Irap macroaggregato 102	610.110,00
Totale spesa di personale (A)	9.991.978,04
(-) Componenti escluse presunte (B)	406.679,81
(-) Altri componenti escluse presunte:	220.423,68
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B)	9.364.874,55
(ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	

Il rispetto del limite di spesa in parola in relazione agli impegni relativi al macroaggregato relativo alle spese di personale riferito all'ultimo rendiconto approvato (anno 2018) che evidenzia impegni per un costo complessivo al netto delle componenti escluse di euro 8.078.117,82.

LIMITI LAVORO FLESSIBILE

I limiti di spesa al lavoro flessibile sono contenuti nell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 come modificato e integrato dal D.L. 90/2014. Ai sensi della specifica disposizione applicabile alle province contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 il limite in parola è del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 ammonta ad euro 1.678.182,82 (v. questionario SIRTEL anno 2013) al netto dei rapporti di lavoro ex-art. 110 c. 1 del TUEL e pertanto il limite in parola per l'anno 2019 è pari ad euro 419.545,71.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020-2022

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e con il Ministro della Salute in data 8 maggio 2018 ha emanato le linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Le novità introdotte dal citato decreto legislativo n. 75 del 2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

Il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato /organizzazione chiamato a garantire, come corollario

del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

La giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche e l'attenta ponderazione che gli organi competenti sono chiamati a prestare nell'individuazione della forza lavoro e nella definizione delle risorse umane necessarie, appaiono un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività. Ne deriva che, così come il ciclo di gestione della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "obiettivi generali", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, e "obiettivi specifici" di ogni pubblica amministrazione.

Nel definire le necessità occupazionali si tiene conto degli indirizzi contenuti in due specifiche norme e cioè l'art. 3 della legge 56/2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" che al comma 2 recita:

"al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni di cui al comma 1 predispongono il piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonché, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:

- a) digitalizzazione;
- b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;
- c) qualità dei servizi pubblici;
- d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;
- e) contrattualistica pubblica;
- f) controllo di gestione e attività ispettiva;
- g) contabilità pubblica e gestione finanziaria"

e la disposizione speciale applicabile alle province (art. 1 comma 845 della legge 205/2017 come modificata dall'art. 1, comma 889 della L. 30 dicembre 2018, n. 145) che evidenzia come prioritariamente le assunzioni devono essere destinate prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici.

Si evidenzia di seguito il costo per categoria da prendere in considerazione ai fini della programmazione del personale del comparto:

Categoria	tabellare iniziale (13 mensilità)	ind. (Comparto carico bilancio, Qualifica) (12 mensilità)	Oneri riflessi e IRAP	TOTALE
cat. A	18.482,72	101,64	6.504,53	25.088,88
cat. B	19.536,91	109,32	6.876,18	26.522,41
cat. B3	20.652,45	44,76	7.244,02	27.941,23
cat. C	22.039,41	52,08	7.732,02	29.823,51
cat. D	23.980,09	59,40	8.413,82	32.453,31
cat. D3	27.572,85	59,40	9.671,29	37.303,54
DIR	43.625,66	11.533,17	19.305,59	74.464,42

I sopra indicati costi sono stati calcolati coerentemente con quanto contenuto nella nota n. 46078/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica nella quale è indicato: "Ai fini del calcolo dei risparmi realizzati per cessazioni, da calcolare sempre sui 12 mesi, a prescindere dalla data di

cessazione dal servizio e dei relativi costi, si segnala la necessità di utilizzare criteri omogenei a quelli seguiti per il calcolo degli oneri assunzionali” e come confermato dalla Deliberazione n. 28/2015 della Corte dei Conti sezione autonomie che afferma come “Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d’anno, il budget assunzionale di cui all’art. 3, comma 5-quater, del D.L. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l’intera annualità. Vengono corrispondentemente determinate le risorse utili ai fini della capacità assunzionali a seguito delle cessazione dell’anno 2019 secondo il seguente prospetto:

CESSATI ANNO 2019					Importi			
DIPENDENTI					Importi			
cessato/a dal	cat.	ore	tabellare iniziale (13 mensilità)	indennità (Comparto carico bilancio, qualifica) (12 mensilità)	Tot. FISSE	oneri riflessi	Totale	
08/07/2019	B3	36	20.652,45	44,76	20.697,21	7.244,02	27.941,23	
01/08/2019	D3	36	27.572,85	59,40	27.632,25	9.671,29	37.303,54	
30/08/2019	B3	36	20.652,45	44,76	20.697,21	7.244,02	27.941,23	
01/09/2019	B1	36	19.536,91	109,32	19.646,23	6.876,18	26.522,41	
01/09/2019	B3	36	20.652,45	44,76	20.697,21	7.244,02	27.941,23	
01/09/2019	D1	36	23.980,09	59,40	24.039,49	8.413,82	32.453,31	
01/10/2019	C	36	22.039,41	52,08	22.091,49	7.732,02	29.823,51	
02/10/2019	D1	36	23.980,09	59,40	24.039,49	8.413,82	32.453,31	
07/12/2019	C	36	22.039,41	52,08	22.091,49	7.732,02	29.823,51	
16/12/2019	C	36	22.039,41	52,08	22.091,49	7.732,02	29.823,51	
31/12/2019	B1	36	19.536,91	109,32	19.646,23	6.876,18	26.522,41	
31/12/2019	C	36	22.039,41	52,08	22.091,49	7.732,02	29.823,51	
					265.461,28	92.911,45	358.372,73	
DIRIGENTI			DIR	43.625,66	11.533,17	55.158,83	19.305,59	74.464,42
						TOTALE	432.837,15	

Si evidenziano inoltre sulla base di quanto previsto dall’art. 3 della legge 56/2019 le seguenti cessazioni che avranno luogo nell’anno 2020, che potranno dar luogo a ulteriori capacità assunzionali, con la condizione che le assunzioni correlate potranno essere perfezionate alla data di effettiva cessazione. Tale disposizione a interpretazione della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per il Piemonte (delibera n. 72/2019) è applicabile anche alle province.

CESSAZIONI ANNO 2020							
DIPENDENTI							
data cessazione	cat.	ore	tabellare iniziale (13 mensilità)	indennità (Comparto carico bilancio, qualifica) (12 mensilità)	Tot. FISSE	oneri riflessi	Totale
01/04/2020	D	36	23.980,09	59,40	24.039,49	8.413,82	32.453,31
01/06/2020	D3	36	27.572,85	59,40	27.632,25	9.671,29	37.303,54
01/06/2020	B3	36	20.652,45	44,76	20.697,21	7.244,02	27.941,23
01/09/2020	D	36	23.980,09	59,40	24.039,49	8.413,82	32.453,31
01/12/2020	C	36	22.039,41	52,08	22.091,49	7.732,02	29.823,51
					118.499,93	41.474,97	159.974,90
CAPACITA' ASSUNZIONALI ACQUISIBILI NEL CORSO DEL 2020							
DAL 01/04/2020							32.453,31
DAL 01/06/2020						ULTERIORI	65.244,77
DAL 01/09/2020						ULTERIORI	32.453,31
DAL 01/12/2020						ULTERIORI	29.823,51
						TOTALE	159.974,90

Si intende procedere pertanto all'assunzione delle seguenti unità di personale che in prevalenza sono destinate alle attività in materia di viabilità ed edilizia, edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici (testo integrato dal comma 889 della legge di bilancio 2019) o comunque in linea con i principi espressi dall'art. 3 della legge 56/2019 che incidono sulle capacità assunzionali dell'ente:

ASSUNZIONI CON UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI CESSATI 2019					
COMPARTO					
PROFILO	cat.	N.	COSTO	AREA	
OP. SICUREZZA E SORVEGLIANZA STRADALE	B1	2	53.044,82	Lavori pubblici	
CAPO SQ. VIABILITA' SEGNALETICA OFFICINA	B3	2	55.882,47	Lavori pubblici	
ASSISTENTE TECNICO VIABILITA'	C	2	59.647,02	Lavori pubblici	
VIGILE ISTRUTTORE (AGENTE)	C	2	59.647,02	Corpo di polizia prov.le (Area amm.va)	
ISTRUTTORE DIR. STORICO ARCHIVISTA	D	1	32.453,31	Area amministrativa	
ISTRUTTORE DIR. CONTROLLO GESTIONE	D	1	32.453,31	Area amministrativa	
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	C	1	29.823,51	Lavori pubblici	
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	1	29.823,51	Lavori pubblici	
			352.774,97		
DIRIGENZA					
DIRIGENTE TECNICO	DIR		74.464,42		
		TOTALE	427.239,39		

Si procede inoltre all'assunzione per mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 delle seguenti unità di personale che non incidono sulle capacità assunzionali dell'ente:

ASSUNZIONI PER MOBILITA' PROFILO	cat.	N.	AREA
ISTRUTTORE DIRETTIVO AVVOCATO	D	1	Avvocatura
ISTRUTTORE DIRETTIVO INGEGNERE	D	1	Lavori pubblici
ISTRUTTORE DIRETTIVO SISTEMI GESTIONALI	D	1	Amministrativa

Si evidenzia in ogni caso ai fini delle suddette assunzioni che nel corso del 2019 sono cessate per mobilità le seguenti unità di personale:

N. 1 DIRIGENTE

N. 1 ISTR. TECNICO GEOMETRA CAT. C

N. 1 ISTR. AMMINISTRATIVO CAT. C

N. 1 APPLICATO TERMINALISTA CAT. B3

ASSUNZIONI CON UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALI CESSAZIONI 2020					
(Le assunzioni potranno aver luogo solo all'atto della cessazione che conferisce titolo alla acquisizione della capacità assunzionale)					
PROFILO	CAT.	N.			
VIGILE ISTRUTTORE (AGENTE)	C	1	29.823,51	Corpo di polizia prov.le (area amm.va)	
ISTRUTTORE TERMOTECNICO	C	1	29.823,51	Area lavori pubblici	
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D	1	32.453,31	Area amministrativa	
CAPO SQ. VIABILITA' SEGNALETICA OFFICINA	B3	1	27.941,23	Area lavori pubblici	
OP. SICUREZZA E SORVEGLIANZA STRADALE	B1	1	26.522,41	Area lavori pubblici	
		TOTALE	146.563,97		

In relazione poi alla necessità di rispettare le quote d'obbligo ai sensi della Legge 68/99 si evidenzia la necessità di assumere a tempo indeterminato:

n. 2 unità di personale al profilo di Applicato terminalista cat. B3

Le modalità di assunzione verranno definite con atto del Presidente successivo all'approvazione definitiva del DUP, così come le riserve da applicare ai sensi di legge, fermo restando che dovranno essere attivate le procedure propedeutiche previste dall' art. 34 bis del decreto legislativo 165/2001. Per quanto riguarda la mobilità volontaria eventualmente propedeutica all'indizione dei concorsi si conferma quanto disposto con atto del Presidente n. 127 del 29/8/2019, che in applicazione all'art. 3 comma 8 della legge 56/2019 di avvalersi della facoltà di procedere alle assunzioni senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del Decreto legislativo 165/2001 per il triennio 2019/2021, qualora richiesto dal Dirigente competente alla copertura dei posti, per ragioni connesse alla celerità del procedimento.

LAVORO FLESSIBILE

In relazione ai limiti dell'ente 25% della spesa sostenuta nel 2009 si evidenzia la necessità di programmare le seguenti assunzioni qualora compatibili con i contenuti del CCNL 21/5/2018 al riguardo nonché le previsioni del decreto legislativo 81/2015, con particolare riferimento alla sostituzione di personale assente:

- n. 3 Operatori sicurezza e sorveglianza stradale cat. B1.....costo euro 79.567,23
- n. 1 Istruttore tecnico geometra cat. C.....costo euro 29.823,51
- n. 1 Istruttore amministrativo cat. C..... costo euro 29.823,51

Si deve inoltre considerare, ai fini del limite alla spesa in parola, il personale a tempo determinato già in servizio presso l'ente i cui rapporti di lavoro si protraggono anche sul 2020 ed in particolare:

- n. 1 Istruttore amministrativo cat. C fino al 31/08/2020.....costo euro 19.882,30
- n. 1 Applicato terminalista part-time cat. B3 fino al 10/06/2020.....costo euro 10.258,43
- n. 1 Istr.direttivo (ufficio di staff art. 90 TUEL) cat. D fino al termine del mandato
.....costo euro 60.913,14
- n. 1 Istr.direttivo amministrativo cat. D ex art. 110 TUEL.....costo euro 44.788,49

La spesa complessiva presunta di euro 275.056,61 rientra nel limite di euro 419.545,71.

COMPARTO:

PROGRAMMAZIONE DELLE POSIZIONI DI LAVORO ESERCITABILI CON LA MODALITA' DEL TELELAVORO:

Nelle more dell'adozione dello specifico regolamento attuativo delle direttive emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in tema di "smart working" si elencano le posizioni esercitabili in via transitoria con le modalità del telelavoro:

AREA LAVORI PUBBLICI

- n. 2 posizioni di Istruttore amministrativo cat. C
- n. 1 posizione di Istruttore tecnico geometra cat. C
- n. 1 posizione di Applicato terminalista

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFICA

- n. 1 posizione di Istruttore sistemi informativi territoriali cat. C

AREA AMMINISTRATIVA

- n. 1 posizione di Funzionario relazioni internazionali cat. D3
- n. 1 posizione di Funzionario statistico cat. D3
- n. 1 posizione di Funzionario contabile cat. D3
- n. 1 posizione di Istr.direttivo sistemi gestionali cat. D1
- n. 1 posizione di Istr. Addetto infocenter cat. C

PROGRAMMAZIONE MANSIONI SUPERIORI

Ai sensi di quanto previsto dal CCNL 14/9/2000 le mansioni superiori possono essere conferite esclusivamente in sostituzioni di dipendenti assenti o su vacanza del posto. In quest'ultimo caso nei limiti di sei mesi prorogabile ad ulteriori sei nel caso siano state attivate le procedure per la copertura del posto.

Si ritiene di adottare i seguenti principi e criteri nel caso di assenza di dipendente, ulteriori rispetto a quanto previsto dal CCNL:

- rotazione tra più dipendenti
- attribuibili in caso di assenze pari o superiori a due mesi
- attribuibili di norma a dipendente appartenente allo stesso servizio del dipendente assente (criterio estendibile anche in casi di vacanza del posto).

Le mansioni superiori possono essere assegnate nel limite dei seguenti budget:

BUDGET MANSIONI SUPERIORI ANNO 2020

AREA AMMINISTRATIVA euro 8.861,06

AREA LAVORI PUBBLICI euro 6.897,86

11 - Piano 2020-2022 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Modena (ai sensi dell'art. 58 comma 1 Legge 133/2008)

L'art. 58 comma 1 Legge n. 133/2008 dispone che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".

La norma chiede quindi agli enti locali di svolgere un'attività di ricognizione e catalogazione del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di deciderne la destinazione, considerando che attraverso un razionale sfruttamento dei propri beni a ciascun ente potrebbe creare le condizioni per reperire risorse da destinare prioritariamente agli investimenti senza l'ausilio di nuovo indebitamento.

Per quanto riguarda la Provincia di Modena la classificazione e la gestione amministrativa degli immobili di proprietà dell'ente sono attività svolte in modo sistematico dalla U.O. Patrimonio, unitamente alla gestione del complesso degli immobili utilizzati dalla stessa Provincia a vario titolo (in locazione, comodato, concessione, ...).

Sulla base dei dati dell'inventario dei beni immobili è stato redatto l'elenco, esposto di seguito, dei beni che non risultano strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente.

Tale elenco, quindi, non comprende gli immobili destinati ad ospitare sedi e magazzini degli uffici provinciali, le sedi degli istituti scolastici provinciali (non utilizzate direttamente dalla Provincia ma messe a disposizione delle scuole per disposizioni normative), gli immobili contraddistinti da particolari vincoli culturali, storici e archeologici.

Elenco immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Provincia di Modena

n°	Denominazione	Ubicazione	Utilizzo attuale
1	Uffici e alloggi Dogana (proprietà quota 1/3)	Via del Passatore nn. 61/63 - Campogalliano (Mo)	Locati
2	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	V. Provinciale n. 40 - Montefiorino (Mo)	Occupata sine titolo
3	Complesso immobiliare Ex "Caserma Fanti"	Via Saragozza nn 105-109-111 - Modena	Libero
4	Caserma Carabinieri (uffici, alloggio e autorimessa)	Via Roma n. 17 - Ravarino (Mo)	Locato
5	Magazzino e Terreno	Via Cassino n. 60 - Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
6	Immobile ad uso uffici	Via Cittadella n. 30 Modena	In comodato
7	Locali all'interno dell'area del Polo Scolastico	Via Matteotti n. 2 Pavullo N/F (Mo)	In comodato
8	n. 4 Alloggi edilizia popolare presso immobile denominato ex "Casa Ferri"	Via Crespellani, n.12 Castelfranco E. (Mo)	Gestione Acer
9	n. 6 alloggi edilizia popolare e n. 4 autorimesse	Via Bellinzona n. 17 Modena	Gestione Acer
10	n. 8 alloggi edilizia popolare	Corso Umberto n. 151 Sestola (Mo)	Gestione Acer

11	n. 1 alloggi edilizia popolare	Via Cassino n. 60 Savignano S/P (Mo)	Libero/inutilizzabile
12	n. 19 alloggi edilizia popolare	Via Margherita Hack n. 30 – Modena	Gestione Acer
13	Rifugio “Ramisecchi”, area pic-nic e bosco	Strada Comunale Pozze-Foce snc	In Comodato
14	Edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione
15	Appartamento a servizio dell'edificio Polifunzionale a servizio Parco Monte S.Giulia a	Via Monsignor Giuseppe Pistoni n. 19 - Monchio di Palagano (Mo)	In concessione

Si definiscono alienabili e/o comunque soggetti a percorsi di valorizzazione ai sensi del piano ex art. 58 della Legge n. 133/2008 gli immobili di seguito indicati in quanto:

- l'immobile n. 1, in comproprietà con la C.C.I.A.A. di Modena e il Comune di Modena, anche se garantisce un introito a beneficio del bilancio dell'ente, non risponde più agli interessi per la quale era stata originariamente concepita la gestione del comparto doganale.

La cessione della quota di proprietà provinciale (pari a 1/3) sconta tuttavia oggettive difficoltà, dovute alla detenzione di una quota solo parziale di proprietà dell'intero complesso immobiliare e la particolare destinazione d'uso del bene lo rendono scarsamente appetibile nell'ambito del mercato immobiliare.

Gli unici soggetti potenzialmente interessati a rilevare la quota di proprietà della Provincia di Modena sono gli altri due comproprietari, con i quali saranno avviati contatti per verificare il loro eventuale interesse all'acquisto della quota provinciale.

- l'immobile di cui al n. 2 necessita di ingenti e importanti lavori di manutenzione straordinaria da tempo rinviati da parte dell'ente provinciale. A fronte di un canone percepito non particolarmente elevato, sarebbe più conveniente procedere all'alienazione del fabbricato o al suo trasferimento al locatario. Accertato che il soggetto attuale conduttore sine titolo dell'immobile (Ministero dell'Interno) non è intenzionato ad eseguire gli interventi manutentivi necessari, il Comune di Montefiorino si era reso disponibile a provvedervi previa sottoscrizione di un contratto di comodato con la Provincia di Modena. A tutt'oggi detto contratto di comodato non è ancora stato stipulato perché il Comune non ha mai deliberato l'autorizzazione alla sua sottoscrizione.

- il complesso immobiliare di cui al n. 3 era stato acquistato dal Comune di Modena per essere adibito a sede di uffici provinciali, in sostituzione di altri spazi condotti in locazione dall'ente. Il previsto processo di ristrutturazione dell'immobile è stato però arrestato a causa della mancanza dei fondi di bilancio necessari e soprattutto in considerazione dell'incertezza legata alle procedure in atto di riordino e riassetto istituzionale delle province.

Dopo avere ottenuto la necessaria autorizzazione all'alienazione da parte della competente Soprintendenza Regionale, la Provincia di Modena ha esperito diversi tentativi di alienazione a mezzo asta pubblica, risultati però tutti infruttuosi.

In data 16/07/2019 l'ente ha ricevuto una proposta irrevocabile di acquisto del complesso per un importo pari al valore dell'ultima asta pubblica svoltasi il 20/02/2019 (€3.500.000,00).

La Provincia di Modena ha pubblicato un avviso pubblico per l'alienazione a trattativa diretta prevista gara ufficiosa del complesso immobiliare. Non avendo ricevuto ulteriori offerte di acquisto, è in corso la procedura di alienazione a trattativa diretta con l'originario proponente l'acquisto. Nel corso dei prossimi mesi è prevista la conclusione delle relative formalità amministrative e quindi la successiva sottoscrizione dell'atto di compra-vendita.

- i beni in Comune di Savignano s/P (immobili n. 5 e n. 11) versano in un pessimo stato manutentivo; non avendo le risorse economiche necessarie per provvedere alla ristrutturazione totale del fabbricato, la Provincia di Modena, congiuntamente ad ACER Modena che ha avuto ha nel corso degli anni passati la gestione dell'alloggio ERP del 1° piano, valuta conveniente procedere

all'alienazione dell'intero edificio.

Nell'alienazione sarebbe incluso anche l'adiacente terreno denominato "Molo Masi".

Il Comune di Savignano S/P, interpellato in merito ad un possibile acquisto dell'immobile per finalità pubbliche, si è dichiarato non interessato alla sua acquisizione.

Ad avvenuta ricezione della necessaria autorizzazione all'alienazione rilasciata dal Tavolo Provinciale di Concertazione delle Politiche Abitative ai sensi della LR. n. 24/2001, si provvederà all'esperimento di un tentativo di alienazione a mezzo asta pubblica del fabbricato, utilizzando il valore stimato da ACER Modena di complessivi € 52.000,00 e già giudicato congruo dalla Commissione Stime per la Valutazione dei Beni Immobili della Provincia di Modena.

- i beni contrassegnati al n. 13 (Rifugio, area pic-nic e bosco) non riveste alcun interesse per le attuali attività istituzionali dell'ente e il loro progressivo stato di abbandono, unito alla loro particolare collocazione, rendono consigliabile il loro affidamento in uso ovvero la loro alienazione. La Provincia di Modena ha quindi sottoscritto con l'Ente Parchi dell'Emilia Centrale un contratto pluriennale di comodato gratuito per questi beni allo scopo di garantirne una loro migliore fruizione pubblica.

- il complesso immobiliare di cui al n. 15 include il Castello di Montegibbio, 3 adiacenti fabbricati urbani, il parco, il bosco e un podere rustico; la Provincia di Modena detiene una quota del 25% dell'intero complesso. Sono intercorsi specifici accordi sia con il Comune di Sassuolo che con il Comune di Modena per addivenire alla formalizzazione della cessione della quota di proprietà dell'ente provinciale a titolo gratuito a favore del Comune di Sassuolo.

Provincia di Modena e Comune di Modena sono in attesa di sottoscrivere con il Comune di Sassuolo gli atti di trasferimento di cessione delle rispettive quote di proprietà.

Si ritiene invece che gli immobili di seguito indicati non necessitino al momento di essere inseriti nell'elenco cui si riferisce il piano delle alienazioni e valorizzazioni in quanto:

- la caserma di cui al n. 4 è locata al Ministero dell'Interno ad un canone di locazione giudicato congruo, che contribuisce positivamente alle entrate correnti dell'ente;

- l'immobile di cui al n. 6 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti e consistenti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative al fabbricato;

- l'immobile di cui al n. 7 è oggetto di un contratto di comodato ed è stato valorizzato dallo stesso comodatario che ha eseguito importanti lavori di ristrutturazione, apportando una serie di migliorie significative. Il comodatario - A.V.A.P. di Pavullo N/F – ha chiesto di poter continuare ad utilizzare l'immobile in attesa del completamento dei lavori realizzazione della sua nuova sede. In ogni caso la stessa collocazione dell'immobile, all'interno del Polo Scolastico "Cavazzi-Sorbelli-Marconi", lo rende scarsamente appetibile in termini immobiliari;

- gli immobili contrassegnati ai nn. 8-9-10-12 sono attualmente gestiti da ACER di Modena in forza di uno specifico contratto di servizio. Al momento non sono state sviluppate ipotesi di alienazioni del patrimonio ERP provinciale, nonostante la prospettiva di generale incertezza di quale sarà il futuro istituzionale della stessa Provincia di Modena.

- gli immobili di cui ai numeri 14 e 15 sono attualmente oggetto di un atto concessione a titolo oneroso stipulato con il soggetto risultato aggiudicatario della concessione in esito alla procedura ad evidenza pubblica svoltasi in data 14/05/2018.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui effettuate si riporta di seguito **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione nel corso dell'anno 2020**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.	Valore stimato
Immobili di via Cassino 60 – Savignano s/P	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 1	C/2	107	€ 52.000,00
	C.F. Fg. 18 mapp. 38 sub. 2	A/3	120	
	C.T. Fg. 18 mapp. 31	terreno	2070	

In ogni caso si prevede di stipulare l'eventuale atto di cessione dell'immobile sopra descritto ai primi mesi del 2021.

Di seguito si riporta **l'elenco degli immobili suscettibili di alienazione e/o valorizzazione nel corso dell'anno 2021**, completo degli identificativi catastali di ogni unità immobiliare giudicata alienabile.

Descrizione immobili	Identificativi catastali	Cat.	Mq.	Valore stimato
Campegalliano (Mo), via del Passatore 61-63	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 1	BCNC		€ 720.000,00
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 2	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 3	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 4	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 5	A/2		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 6	A/2		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 8	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 9	BCNC		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 10	A/10		
	C.F. Fg. 25 mapp. 564 sub. 11	C/2		

12 - Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

In applicazione a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione, la riduzione del livello di rischio di corruzione sia all'interno della struttura organizzativa dell'ente, che nell'ambito dell'attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

1) Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con Atto del Presidente n°17 del 28 Gennaio 2019 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019 -2021 integrato nel corso dell'anno con l' Atto del Presidente n°118 del 25 Luglio 2019 in coerenza con le indicazioni dell'ANAC inserite nell'aggiornamento del PNA di cui alle delibere n.12 del 28 ottobre 2015, n. 831 del 3/8/2017 e n°. 1208 del 22/11/2017. Nel corso del 2019 è stata inviato ad ANAC tramite apposita piattaforma informatica il Report relativo al monitoraggio del PTPCT con particolare riferimento all' individuazione e al trattamento dei rischi. In coerenza con le linee guida ANAC adottate con delibera n°1134 del 8 Novembre 2017, come previsto nell' allegato C del Piano dell' ente, è stato effettuato il monitoraggio circa l'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli organismi controllati, partecipati, vigilati, degli enti pubblici economici e vigilati e degli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3, secondo periodo del D.lgs. n. 33/2013 .

Nell' ultimo trimestre del 2019 si sono svolti incontri con i dirigenti per predisporre il Piano relativo al triennio 2020-2022 che verrà approvato entro il 31/1/2020.

In coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, il Presidente della Provincia ha approvato in data 08/05/2019 con atto n. 64 il Piano Esecutivo di Gestione (Peg), comprendente il Piano della Performance, stabilendo che l' attuazione delle misure di prevenzione costituisce obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento è sottoposto al vaglio del nucleo di valutazione.

Con l'approvazione dei due documenti sopra riportati ne conseguono altre attività correlate per il 2020:

1a) Monitoraggio sull'applicazione da parte dei dirigenti **delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza**. Verrà effettuato semestralmente nel corso del 2020.

1b) Approfondimenti con i singoli dirigenti **per la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023** in coerenza con gli indirizzi per la prevenzione della corruzione individuati dalla determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 che pone particolare attenzione al tema dei contratti pubblici, funzione fondamentale della Provincia, dalle Delibere ANAC n. 831/2016 n. 1208/2017 e n. 1074 del 21/11/2018, dal PNA 2019 in corso di approvazione e in applicazione con le Linee Guida ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che danno indicazioni in capo alle singole amministrazioni relativamente ai nuovi obblighi di pubblicazione in applicazione del D.lgs 97/16 che aggiorna il c.d decreto trasparenza D.lgs n. 33/13 Questa attività verrà svolta nel secondo semestre del 2020 in vista dell' approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 -2023 da effettuarsi entro il 31 Gennaio 2021.

In coerenza con il questionario predisposto da ANAC, tramite apposita piattaforma informatica, relativo all' acquisizione dei piani triennali per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il nuovo piano nazionale di prevenzione della corruzione in corso di approvazione da parte di ANAC, il P.T.P.C.T dell' ente in corso di elaborazione comprende l' Allegato A1 che contiene il Registro dei Rischi e descrive in modo più analitico ed esaustivo i processi mappati .

In questo documento allegato al piano sono individuate le principali misure di prevenzione del rischio atte a contrastare il rischio individuato e i fattori abilitanti al medesimo nonché gli indicatori del monitoraggio e la programmazione delle misure che di norma avviene ad ogni procedura tramite gli uffici stessi, nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa svolti durante l'anno e soprattutto nelle rendicontazioni semestrali dei SAP grazie ai quali è possibile valutare periodicamente l'attuazione delle misure e la conseguente idoneità delle stesse a contrastare i potenziali fenomeni corruttivi.

In ragione della partecipazione della Provincia di Modena al progetto "Riformattiva" insieme a FORMEZ sul tema trasparenza e Accesso civico, quale misura di semplificazione e di organizzazione di prevenzione della corruzione, è stata istituita presso la Provincia di Modena, a supporto dei vari Responsabili della Trasparenza e della prevenzione della corruzione, una cabina di regia con funzionari delle unioni comunali del territorio allo scopo di condividere insieme modulistiche, orientamenti giurisprudenziali, misure di prevenzione della corruzione e in generale gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e accesso civico sulla base delle norme vigenti e delle linee guida di ANAC.

1c) Monitoraggio sull' applicazione delle misure di trasparenza e di prevenzione della corruzione **da parte degli organismi controllati, partecipati, vigilati**, degli enti pubblici economici e vigilati e degli enti di diritto privato non controllati e non partecipati di cui all'art. 2-bis, comma 3 da effettuarsi per tutto il 2020.

2) Prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell'agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Il controllo si incentra su quanto stabilito nel Piano Operativo dei Controlli Interni di regolarità amministrativa predisposto con atto del Segretario Generale prot n° 11434 del 20 Marzo 2017, e aggiornato con nota n°18560 del 4 Giugno 2019 ed avviene in modo stratificato in quanto si è stabilito di sottoporre a verifica in una percentuale minima del 10%, tutti i registri delle determine e, ad un controllo ulteriore i registri con un numero di provvedimenti superiore a 150 (*centocinquanta*) in almeno uno dei due semestri dell'anno, focalizzato sugli atti e procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiori pericolosità ex art 1 comma 16 L.190/12.

Il Responsabile della prevenzione corruzione attraverso il proprio ufficio di supporto, nell'ambito dei controlli di regolarità amministrativa ha effettuato un monitoraggio sullo Stato di attuazione del Piano Anticorruzione per valutare l'effettiva corrispondenza tra le misure indicate nel piano e la loro concreta realizzazione. Nell'ambito di tale attività il responsabile ha provveduto a segnalare ai dirigenti gli opportuni suggerimenti atti ad implementare l' applicazione delle misure di prevenzione con gli elementi mancanti migliorando in tal modo l'efficacia delle misure previste.

In particolare, nel corso del 2019, è stata posta attenzione sull' applicazione delle misure di prevenzione nell'ambito delle procedure inerenti l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, cercando di incentivare l'aumento del numero delle ditte partecipanti alle procedure di gara ufficiosa, favorendo in tal modo il principio di rotazione delle ditte affidatarie.

In particolare è stato ricordato ai dirigenti che la corretta applicazione del principio di rotazione delle imprese affidatarie, peraltro in gran parte applicato, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 3.7 delle linee guida ANAC n° 4 Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016 aggiornate al D.lgs 19 Aprile 2017 n°56 con delibera del consiglio ANAC n. 206 dell'1/3/2018 prevede che "l'affidamento o il reinvido al contraente uscente ha carattere eccezionale e non continuativo e richiede un onere motivazionale stringente".

La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e

della riscontrata effettiva assenza di alternative tenuto conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e in ragione della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento.

Nelle stesse f.a.q alle sopracitate linee guida è scritto che il meccanismo dell'estrazione casuale, sia pure a seguito di avviso pubblico, non assicura il rispetto del principio di rotazione, come declinato all'articolo 36, primo comma del Codice dei contratti pubblici, novellato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n.56. Tale disposizione, infatti, rende doverosa la rotazione tanto in relazione agli affidamenti che agli inviti.

Inoltre è stato suggerito, in coerenza con il Piano di Prevenzione della Corruzione dell'ente, di applicare negli affidamenti diretti il principio del confronto competitivo tra imprese al fine di poter sostenere di aver garantito l'interesse dell'Amministrazione alla convenienza economica nell'acquisizione di una prestazione.

Si è raccomandato di prestare attenzione agli obblighi di pubblicazione stabiliti dall'art 29 del D.lgs n°50/2016 nella sezione amministrazione trasparente/bandi di gara e contratti, con riferimento a tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, comprese quelle che avvengono su MEPA e quelle al di sotto dei 40.000 euro che avvengono nella forma di procedura negoziata o aperta. La normativa sopracitata prevede inoltre la pubblicazione dei resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione con le modalità previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, inserendo tali resoconti in Amministrazione Trasparente/bandi di gara e contratti.

Si è raccomandato inoltre di evitare nella esecuzione di lavori o nella prestazione di servizi o forniture ogni forma di frazionamento, che possa costituire una forma di elusione del limite di valore economico previsto per le procedure negoziate. In tal senso è necessario monitorare la rotazione degli affidatari, specificando in caso contrario la sussistenza delle motivazioni di carattere eccezionale per le quali si ricorre più volte al medesimo fornitore

Si è suggerito nell'ambito dell'affidamento di lavori servizi e forniture, di prestare attenzione agli eventuali passaggi sul mercato elettronico per la verifica dei potenziali affidatari esplicitando meglio le ragioni per le quali in qualche caso ci si discosta dall'affidamento tramite mercato elettronico.

Infine, nelle determinazioni di approvazione delle perizie di variante che superano il 5% dell'importo contrattuale iniziale, si è ricordato, in coerenza con il Piano Anticorruzione dell'ente, di attenzionare i passaggi tra R.U.P e Dirigenti firmatari della determina.

L'applicazione effettiva di queste raccomandazioni che è stata monitorata nel corso del 2019 senza riscontrare particolari criticità, dovrà essere monitorata anche nel corso del 2020.

In coerenza con le linee guida ANAC n°1134 dell'8/11/2017 specificamente rivolte agli enti partecipati, controllati e vigilati è proseguito il monitoraggio circa l'applicazione da parte degli stessi degli obblighi di trasparenza e di prevenzione della corruzione, attività che continuerà anche per tutto il 2020. Nei medesimi termini in collaborazione con i dirigenti è proseguito il presidio e sull'attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici, tramite l'attività svolta dall'Osservatorio provinciale sugli appalti.

A tal proposito con atto n°5 del 10 Gennaio 2019 il Presidente, in applicazione della Legge 30 novembre 2017 n.179, ha aderito al progetto "Whistleblowing P.A" promosso da "Transparency International Italia" e il "Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali" che offre alle pubbliche amministrazioni una piattaforma gratuita che permette di inviare segnalazioni di illeciti di cui si è venuti a conoscenza in maniera sicura e confidenziale.

Tale piattaforma consente di effettuare la segnalazione attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata in forma anonima in coerenza con la legge 179/17, e di dialogare con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, per approfondire ulteriormente la segnalazione

dell'illecito rafforzando in tal modo il contrasto alla corruzione tutelando nel contempo coloro che decidono di segnalare un illecito.

Le sopraindicate attività continueranno anche per tutto il 2020.

3) Prosecuzione dell'integrazione tra Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza e ciclo della performance.

Sotto il coordinamento del Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza e del suo ufficio di supporto, aggiornato con Atto del Presidente n° 40 del 4/3/2016, è proseguito il monitoraggio costante sugli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” così come stabilito nello schema allegato alla delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 che ha aggiornato gli obblighi di trasparenza in applicazione del D.lgs 97/16, del nuovo codice dei contratti approvato con il D.lgs n. 50/2016 e dell'istituto dell'accesso civico per il quale il Presidente con atto n. 48 del 30/3/2018 ha approvato le disposizioni organizzative e la modulistica per presentare le relative istanze.

La sezione amministrazione trasparente è ripartita in sottosezioni di primo e secondo livello con precise denominazioni; al fine di definire in maniera ancor più analitica il dettaglio delle informazioni in ragione delle competenze e delle responsabilità di aggiornamento,. Attualmente è stata aggiunta una sottosezione di terzo livello.

Con Atto del Presidente n. 64 dell'8 maggio 2019 è stato approvato il PEG integrato con il Piano della performance e il Piano di Prevenzione della Corruzione. Nel piano della performance, documento di programmazione strategica ed operativa, sono inseriti nella performance individuale, i processi mappati ai fini della gestione del rischio (azioni attuative della Legge n. 190/2012) e nella performance organizzativa, l'indicatore relativo all'obbligo della “consegna delle proposte migliorative del piano anticorruzione” che è obiettivo strategico per ciascun dirigente, il cui raggiungimento viene valutato dal Nucleo di Valutazione. Pertanto è stabilito che i dirigenti sono obbligati a rendicontare semestralmente l'attuazione delle misure di prevenzione e l'ufficio di supporto al responsabile della corruzione a valutare tali azioni attuative e migliorative.

13 - Incarichi

Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 della Legge n. 133/2008

ANNI 2020-2022

Limiti di spesa per incarichi e collaborazioni annuali per Aree (in migliaia di euro)	
<i>Area</i>	€
Area 2) Amministrativa	15
Area 6) Lavori Pubblici	100
di cui	
Avvocatura:	50
Totale	115

I suddetti limiti di spesa per aree non comprendono:

- gli incarichi tecnici conferiti dall'area LL.PP. ai sensi del D.Lgs 50/2016.
- gli incarichi di tipo occasionale (ad es. docenze) inferiori ai 5.000 euro netti.

Gli incarichi tecnici dell'Area Lavori Pubblici (se non connessi ad una singola opera pubblica) e gli incarichi occasionali concorrono tuttavia al rispetto del limite complessivo relativo a spese per incarichi, collaborazioni e consulenze, fissato nella misura del 5% delle spese di parte corrente del bilancio di previsione 2020-2022 della Provincia di Modena.

14 - Piano Triennale 2018 - 2020 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili ai sensi dell'ex art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007

Premessa

La legge 244 del 2007 (Legge Finanziaria 2008) prevede che le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1, co. 2, del D.Lgs. 165 del 2001 – al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture – adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di (art. 2, comma 594):

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Detti piani, ai sensi del successivo comma 595, devono indicare, inoltre, “le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.”

I suddetti piani triennali sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2011 (ovvero attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico) e dall'art. 54 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82 del 2005 (art. 2, comma 598).

A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente (art. 2, comma 597).

Di seguito quindi vengono descritte le misure che l'Amministrazione intende adottare nel triennio 2020-2022 al fine del contenimento e razionalizzazione della spesa e dell'ottimizzazione della gestione delle dotazioni sopra indicate.

Il piano tiene conto dei successivi e numerosi interventi del legislatore che hanno introdotto limiti e obiettivi per tipologie di spesa parzialmente sovrapponibili a quelle previste dalla norma della finanziaria 2008.

Inoltre, si dà conto delle misure di contenimento e razionalizzazione delle spese sviluppate negli ultimi anni, nel quadro del processo di riordino istituzionale delle province previsto dalla cd legge “Delrio” (L.56/2014) e dalla legge regionale 13/2015, con relativo ritrasferimento di funzioni dalle province alla Regione.

1. Dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

1. PC con relativo sistema operativo, applicativi per produttività individuale, browser per accesso ad internet, posta elettronica;
2. Collegamento con stampante di rete a servizio di più postazioni di lavoro. Alcuni rari casi di stampante individuale in presenza di contatti col pubblico.
3. Telefono fisso connesso alla centrale telefonica
4. Fotocopiatrice multifunzione (stampante e scanner) collegata a più postazioni di lavoro
5. Fax comune per Area.

Si espongono di seguito, quindi, le misure in relazione agli elementi sopra individuati.

1.1 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento all'uso delle dotazioni informatiche:

Ad ogni dipendente, collaboratore, amministratore della Provincia di Modena è assegnato un personal computer, fisso o portatile, collegato alle reti locali (LAN) e geografiche (WAN) dell'Ente e, tramite queste, ai diversi servizi di tipo applicativo e/o di rete che il Sistema Informatico e Telematico dell'Ente mette a loro disposizione.

Ogni personal computer è collegato ad una stampante di rete e solo in casi particolari ad una singola stampante.

Per il triennio 2020-2022 si prevede di operare nel modo seguente:

- Si conferma l'intenzione di condizionare la programmazione degli acquisti in campo informatico al minimo indispensabile, limitando l'acquisto di nuovi personal computer o periferiche o in corrispondenza a progetti speciali con finanziamenti specifici o in corrispondenza alla necessità di sostituire apparati non più riparabili garantendo preferibilmente nel contempo il mantenimento in funzione dei personal computer e delle periferiche installatesi tramite interventi di assistenza tecnica e manutenzione, l'acquisto viene effettuato quando possibile tramite le centrali di acquisto CONSIP o INTERCENT-ER. Attualmente l'Ente ha in dotazione 240 pc, 30 portatili, 5 plotter.
- le operazioni di backup dei dati gestiti dai personal computer sono effettuate esclusivamente su dischi di apparati di storage del Data Center regionale con conseguente aumento della sicurezza e riduzione dei costi.
- adozione di disposizioni interne tese a normare il corretto utilizzo delle dotazioni strumentali in uso anche in termini di sicurezza in relazione all'entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali, e relativa formazione in merito.
- graduale processo di esternalizzazione, in Data Center, dei server e dei servizi applicativi e di rete e virtualizzazione di server. Nel triennio si consoliderà lo spostamento presso Data Center certificati dei servizi: WEB presso la ditta Aicod, di Posta Elettronica (microsoft outlook), di file server (Microsoft), quello per il servizio di backup su disco (Lepida) di tutti i data base dell'Ente. Al fine di ridurre la quantità di server installati (con conseguente riduzione delle spese di investimento, di quelle per l'energia elettrica, per il condizionamento e per l'assistenza tecnica ai server) si darà continuità all'attuazione del processo di graduale virtualizzazione di più server logici in singoli server fisici.

1.2 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento al telefono fisso:

Ogni postazione di lavoro è dotata di un apparecchio che viene sostituito solo in caso di guasto.

Gli apparecchi, eccezion fatta per quelli assegnati ai Dirigenti e ai funzionari dell'Ente, non sono abilitati a chiamate regionali, ed al traffico nazionale e verso cellulari. Per meglio monitorare il traffico, queste chiamate possono essere effettuate solamente tramite centralino o utilizzando la numerazione abbreviata.

La struttura della rete di utenze della Provincia sta attraversando una fase di profondo ridimensionamento per effetto del trasferimento di funzioni dalla Provincia alla Regione (L.R. 13 del 30/07/2015). Questo ha comportato lo spostamento di uffici e del personale connesso; solo nei prossimi anni le trasformazioni e le contrazioni delle utenze saranno tangibili in quanto anche se la maggior parte delle funzioni sono state avocate dalla Regione fin dal 1° gennaio 2016 la rete che supporta le utenze regionali è ancora in parte fornita dalla Provincia.

Si fa riferimento, in particolare, alla sede di via Scaglia est (Agricoltura e Politiche faunistiche) e Marzaglia (Protezione Civile).

Per quanto concerne la sede di via Costellazioni, lo scorso giugno la Regione ha installato il centralino e attivato proprie linee dedicate; il centralino della Provincia con le relative linee di carico permane per gli ex colleghi dell'Organismo intermedio F.P. che nei prossimi mesi (comunque entro il 30/6/2020, data di scadenza del contratto di affitto dell'immobile), dovrebbero essere trasferiti in sede centrale con conseguente ritiro della centrale, cessazione delle linee dedicate e

conseguente risparmio di spesa.

Senza dubbio infatti la riduzione della rete comporterà nel prossimo triennio e, comunque, quando il passaggio sarà "reale", rilevanti economie.

La spesa riferita alla telefonia fissa viene sottoposta a monitoraggio periodico dal punto di vista di:

- andamento della spesa nel suo complesso ed analisi degli scostamenti;
- individuazione e valutazione – attraverso il sistema di documentazione addebiti - di andamenti anomali ovvero significativi scostamenti rispetto alla media del traffico normalmente registrata con riferimento al centro di costo o Servizio della spesa riferita alle singole postazioni.

1.3 Principi ed azioni di razionalizzazione con riferimento alle fotocopiatrici e ai fax

Le fotocopiatrici meglio identificabili come multifunzione, in quanto vengono prevalentemente utilizzate come stampanti e scanner mentre la funzione "copia" svolge spesso una funzione residuale, sono apparecchiature a noleggio sulla base di contratti stipulati mediante adesione alle convenzioni Consip e Intercenter. In linea di principio viene assegnata una fotocopiatrice per Servizio.

I contratti di noleggio comprendono anche la manutenzione delle apparecchiature, gli interventi di riparazione e di sostituzione del materiale di consumo.

Attualmente l'Ente ha in dotazione 26 fotocopiatrici: entro l'anno ne verranno ritirate tre site presso i Centri per l'Impiego per cessazione del contratto di noleggio e sostituzione con apparecchiature già fornite dalla Regione.

Entro il 2022 le quattro multifunzione ancora installate presso i rimanenti CPI saranno, per le medesime ragioni, ritirate con conseguente risparmio di spesa.

Per quanto riguarda i fax, attualmente sono 30 in dotazione e di proprietà dell'Ente distribuiti tra gli uffici con funzioni istituzionali e quelli che esercitano funzioni su delega regionale, oggetto di trasferimento all'Agenzia Regionale per il Lavoro.

I fax vengono sostituiti solamente quando non sono più utilizzabili. La vita utile dei fax si è tra l'altro allungata a causa del sempre minore utilizzo dovuto a strumenti più efficaci ed immediati di trasmissione di documenti (e-mail e pec). La manutenzione da anni non viene più svolta sulla base di contratti a canone fisso annuale bensì a chiamata ogniquale volta se ne ravvisi la necessità.

E' comunque prevista la naturale contrazione di questo strumento

2. Misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile

L'uso di apparecchi cellulari viene concesso quanto la natura delle prestazioni o dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità e quando sussistano particolari e indifferibili esigenze di comunicazione che non possano essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa.

Gli apparecchi devono essere quindi utilizzati solamente per ragioni di servizio ed in caso di effettiva necessità.

Vengono assegnati i cellulari ai seguenti soggetti:

- Direttori d'Area;
- Assistenti di zona;
- Vigili Provinciali.
- Altri soggetti per motivate ragioni

Ai dirigenti di Servizio, così come ai funzionari, può essere assegnato un apparecchio cellulare in considerazione delle mansioni svolte al di fuori della sede e del normale orario di ufficio.

Le valutazioni in merito all'assegnazione dei cellulari devono tenere in considerazione i principi di razionalizzazione e di contenimento della spesa.

E' prevista inoltre l'assegnazione di cellulari ad uso collettivo da assegnare a favore dei dipendenti responsabili della manutenzione o che svolgano mansioni in orari particolari soggetti a reperibilità.

L'utilizzo del telefono cellulare di servizio assegnato ad personam per telefonate e sms personali è consentito solo avvalendosi della fatturazione separata con contratto di tipo dual billing,

anteponendo al numero da chiamare il codice che permette gli addebiti dei costi.

L'attività di razionalizzazione ha comportato la progressiva sostituzione delle utenze ad abbonamento con utenze ricaricabili e la riduzione del bundle dati associato alle stesse.

Il traffico generato dall'uso dei cellulari e delle usb card viene sottoposto a periodici monitoraggi per valutare eventuali andamenti anomali del traffico ovvero significativi scostamenti rispetto alla media del traffico normalmente registrata.

3. Misure finalizzate all'utilizzo delle autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione ai diversi Servizi dell'Ente sono utilizzate esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Amministrazione. In dotazione sono presenti 102 autoveicoli: di cui 56 gestiti dall'economato (inclusi 12 nuovi acquisti) e 32 gestiti dal settore viabilità e 14 macchine operatrici.

Le misure di razionalizzazione degli automezzi riguardano:

- la redistribuzione degli automezzi tra i Servizi dell'Ente per rispondere in maniera ottimale alle esigenze di utilizzo,
- la progressiva sostituzione delle autovetture vetuste con veicoli di nuova generazione ecologici.

A partire dal 2016 la reinternalizzazione di competenze da parte della Regione ha comportato la riduzione del parco autoveicoli dell'ente. Contemporaneamente si è cercato di razionalizzare ulteriormente il parco veicoli attraverso la rottamazione dei mezzi ormai obsoleti ed inquinanti.

A seguito della legge 56/2014 e della Legge Regionale n.13 del 30/7/2015 il numero di automezzi è il minimo indispensabile per consentire le funzioni istituzionali. Nel prossimo triennio si sostituiranno alcuni veicoli non funzionanti in dotazione al settore viabilità.

Alla base delle misure da adottare vi è il puntuale monitoraggio del costo riferito a ciascuna autovettura di servizio. Tale costo è dato dalla somma delle seguenti voci:

- spese per carburante;
- assicurazione e bollo;
- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Il costo annuale dell'auto congiuntamente al chilometraggio complessivo dell'auto e all'anno di immatricolazione, sono gli elementi che vengono presi in considerazione per procedere alla sostituzione o redistribuzione degli automezzi.

Proseguirà l'analisi puntuale del chilometraggio del parco auto assegnato a ciascun Servizio dell'Ente al fine di individuare, con la maggiore precisione possibile, le situazioni di maggiore fabbisogno in termini di dotazioni e – viceversa – i casi in cui le automobili possono essere spostate verso un altro servizio.

Si auspicano quindi interventi mirati di sostituzione delle auto più costose in termini di manutenzione e vetuste (sulla base degli elementi sopra indicati) con automezzi ecologici, se le disponibilità finanziarie lo permetteranno, e una redistribuzione delle autovetture verso quei servizi il cui fabbisogno di mobilità risulti significativo.

4. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

Gli immobili ad uso abitativo di proprietà della Provincia di Modena rientrano nella loro totalità nella sfera ERP (edilizia residenziale popolare), e la loro gestione è affidata ad ACER (Azienda Casa Emilia Romagna) della Provincia di Modena in forza di un contratto di concessione di servizio, siglato anche da numerosi altri enti locali della Provincia, tra i quali il Comune di Modena. ACER cura l'assegnazione degli alloggi, la riscossione dei canoni di affitto e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli appartamenti, ai sensi della L.R. n. 24 del 2001.

I proventi dei canoni di affitto che residuano, al netto dei costi di gestione, sono destinati ai sensi dell'art. 36 della stessa L.R. n. 24/2001.

La lista degli appartamenti ad uso abitativo è la seguente.

Ubicazione	Destinazione
Castelfranco Emilia (Mo), via Crespellani 12	4 alloggi
Modena, via Bellinzona 17	6 alloggi + 4 autorimesse
Modena, via Margherita Hack 30	19 alloggi + 19 posti auto coperti + 19 cantine
Sestola (Mo), Corso Umberto I, 150	8 alloggi e 1 autorimessa

L'alloggio di edilizia residenziale pubblica di via Cassino n. 60 a Savignano S/P (Mo) è stato eliminato dall'elenco degli alloggi in assegnazione, a causa delle sue pessime condizioni di manutenzione che lo rendono ad ogni effetto totalmente inagibile.

L'alloggio in questione e l'ex magazzino provinciale che si trova al piano terra dello stesso fabbricato saranno prossimamente interessati da una procedura di alienazione a mezzo asta pubblica.

Sono in corso di acquisizione al patrimonio provinciale n. 6 alloggi di edilizia residenziale pubblica in via Lombardia n. 219 a Savignano S/P (Mo), corrispondenti al contributo versato dalla Provincia di Modena ai sensi della Convenzione sottoscritta dal 03/09/2007 tra Provincia, ACER Modena e Comune di Savignano S/P.

Non esistono altri immobili ad uso abitativo in proprietà, tranne due appartamenti posseduti per la quota di un terzo e locati all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in Comune di Campogalliano. Sono in corso le procedure catastali per formalizzare il loro cambio di destinazione d'uso da appartamenti ad uffici.

La situazione degli immobili ad uso servizio, di proprietà dell'ente è invece la seguente:

Ubicazione	Destinazione
Fanano (Mo), via Cella di Sotto 204	Centro Operativo Viabilità
Frassinoro (Mo), via Pietravolta 68	Centro Operativo Viabilità
Modena, viale Martiri della Libertà 34	Palazzo Provinciale
Modena, viale J. Barozzi 340	Uffici provinciali
Modena, via G. Dalton nn 1-9	magazzini provinciali (LLPP, Archivio, Economato)
Pavullo N/F (Mo), via G. di Vittorio 1/A	magazzino provinciale ad uso dell'Area Lavori Pubblici
Pievepelago (Mo), Loc. Casa Ghinozzo	magazzino ex ANAS in uso alla Viabilità

Nell'ambito del processo di riordino delle province, negli immobili ad uso uffici di proprietà dell'Ente sono stati raggruppati tutti i dipendenti rimasti in capo alla Provincia per l'esercizio delle funzioni proprie, mentre i dipendenti e le funzioni passate nella competenza regionale sono stati prioritariamente concentrati in immobili in affitto, per le quali la Regione stessa rimborsa alla Provincia la spesa sostenuta.

La Provincia ha in essere contratti di affitto passivo per altri immobili destinati ad esempio a centri operativi viabilità e all'Ufficio Scolastico Provinciale di Modena (ex CSA), ove non si sia potuto far fronte utilizzando immobili in proprietà o in uso gratuito da altri enti.

Il dettaglio del totale della spesa sostenuta per affitti passivi nell'anno 2019 (da pubblicare al 01/01/2020 sul sito istituzionale della Provincia – sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell'art. 97bis del DL n. 1/2012, convertito in Legge 24.03.2012 n. 27) viene riportato nella tabella di seguito.

FINALITA' DI UTILIZZO	Superficie in mq	UBICAZIONE	Tipo contratto	CANONE ANNUO* (iva compresa)	NOTE
Uffici Politiche del Lavoro e Formazione Professionale e Centro per l'Impiego di Modena	3.200	Modena - via delle Costellazioni n. 180	locazione	€304.243,31	di cui €115.433,63 pagati con contributo del Comune Modena
Noleggio pareti mobili divisorie		Modena - via delle Costellazioni n. 180	locazione	€16.066,98	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Morante" di Sassuolo (Mo)	988	Sassuolo (Mo) - via S. Francesco n. 9	locazione	€76.500,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Venturi" di Modena	2.345	Modena, via Rainusso 66	locazione	€192.723,88	
Locali ad uso scolastico per Liceo "Formiggini" di Sassuolo	600	Sassuolo (Mo), via Padova ang via Venezia	locazione	€36.250,00	
Locali ad uso scolastico per Ist. "Levi" di Vignola	1.098	Vignola (Mo), Piazza Soli	concessione	€42.000,00	
Terreno per uso scolastico dell'Ist. "Spallanzani" di Montombraro di Zocca (Mo)	56.757	Montombraro di Zocca (Mo)	locazione	€7.235,00	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	253,13 e area 740,08	Carpi (Mo) - via 4 Pilastrini	locazione	€17.675,67	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	300	Lama Mocogno (Mo) - via Indipendenza n. 4	locazione	€8.620,57	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	355	Mirandola (Mo) - via 8 Settembre	locazione	€12.431,19	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	300 e area 500	Serramazzoni (Mo) - via Industria n. 231	locazione	€11.818,88	
Magazzino per Servizio Manutenzione OO.PP	296	Marano S/P (Mo) - via delle Cince n. 85	locazione	€27.570,74	
Terreno a servizio Magazzino del Servizio Manutenzione OO.PP.	600	Frassinoro (Mo) - Loc. Piandelagotti (SP 486)	locazione	€1.232,32	
Uffici dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	1.784	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€111.970,98	
Archivio a servizio dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	240	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€7.009,88	
Archivio a servizio dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ex CSA)	100	Modena - via Rainusso nn. 70-100	locazione	€1.451,80	
				€874.801,29	

() E' stato utilizzato il principio di competenza nell'indicazione dei canoni annuali di locazione versati dall'Ente*

Dal 01/01/2019 la Provincia di Modena non provvede più al pagamento del canone annuale di locazione degli uffici di via Scaglia Est nn. 15-17 a Modena, sede degli uffici del Servizio Regionale di Agricoltura, Caccia e Pesca (€156.097,54 iva compresa). La Regione E-R- ha stipulato con la relativa proprietà un nuovo contratto di locazione con effetto dal 01/01/2019.

Per il triennio 2020-2022 si continuerà a perseguire una politica di contenimento, ove possibile, degli spazi locati e/o dei canoni pagati, anche a completamento della riorganizzazione scaturita dal processo di riordino delle province (L.n 56/2014 e LR n. 3/2015).

Per quanto concerne gli immobili suscettibili di valorizzazione e razionalizzazione in quanto non più strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, si rinvia a quanto previsto nel **Piano 2020-2022 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 58, comma 1, della Legge n. 133/2008** inserito nel presente DUP 2020-2022.

Il resto del patrimonio immobiliare (escluse le infrastrutture) è costituito in larga parte da immobili destinati a edifici scolastici di istruzione secondaria superiore, di proprietà della Provincia o dati in uso a titolo gratuito alla Provincia in forza della Legge 23/1996.



Provincia di Modena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 – 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente

Dott.ssa Angela Caselli - Componente

Rag. Edoarda Ghizzoni - Componente

PROVINCIA DI MODENA

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 20 del 04/11/2019

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

PARERE N. 13/2019

PREMESSA

Vista l'atto del Presidente n. 176 del 25/10/2019 relativo all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per la Provincia di Modena per gli anni 2020-2021-2022;

Vista la proposta consiliare n. 1522 del 04/11/2019 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione per la Provincia di Modena per gli anni 2020-2021-2022" unitamente ai pareri di regolarità tecnica e contabile.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D.Lgs.n.267/2000, indica:
 - al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni"*;
 - al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"*;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs.n.118/2011, è indicato che il “*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del D.Lgs.n.267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente, individuando le politiche che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all’intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell’Organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell’ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato

dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, recepite con deliberazione consiliare n. 105 del 15/11/2018;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica (GAP) con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs.n.50/2016 e pubblicato nei termini e modalità previsti dall'art. 5 del Decreto n. 14/2018 ed è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6 del D.Lgs.n.50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne

definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

4. Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili

Il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, autovetture e beni immobili di cui all'art. 2, commi 594 e seguenti della legge n. 244/2007 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

5. Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022, di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs.n.165/2001, così come modificato dal D.Lgs.n.75/2017, è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

- e) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel Documento Unico di Programmazione, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere come di seguito esposto.

Piano dei fabbisogni di personale triennio 2020-2022:

Visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 che dispone che gli Organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che recita *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- b. *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c. *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- l’art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*
 - l’art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall’anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all’anno precedente;
 - l’art. 1, comma 228 della legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) come modificato dall’art. 1, comma 479, lett. d) della legge n. 232/2016;
 - preso atto che:
 - il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell’art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell’incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;*
 - l’articolo 33 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l’onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non

attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

- preso atto che:
 - con determinazione del Presidente n. 168 del 14/10/2019 è stato preso atto dell'esito infruttuoso della procedura di rilevazione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
 - con determinazione del Presidente n. 210 del 19/12/2018 è stato approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006;
 - l'Ente risulta aver rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018, come da certificazione trasmessa entro il 31/03/2019, acquisita con nota prot. n. 55635 del 30/03/2019;
 - l'Ente risulta aver rispettato per l'anno 2018 il limite di cui all'art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006;
 - con deliberazione consiliare n. 11 del 28/02/2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2022;
 - con deliberazione consiliare n. 25 del 29/04/2019 è stato approvato il rendiconto della gestione 2018;
 - con deliberazione consiliare n. 51 del 30/09/2019 è stato approvato il bilancio consolidato 2018;
 - che i suddetti documenti sono stati trasmessi alla BDAP entro i termini di legge;
- rilevato che:
 - il limite di spesa della dotazione organica stabilito in occasione dell'art. 1, comma 421 della legge 190/2014 era pari a euro 10.522.539,09;
 - il limite di spesa della dotazione organica (costo potenziale massimo) di cui alla norma sopra citata è stato rideterminato in relazione alla previsione contenuta nel CCNL del 21/05/2018 e per un principio di omogeneità tenendo conto del trattamento tabellare al lordo degli oneri riflessi e dell'irap nell'importo pari a euro 8.786.239,89 (50% art. 1, co. 421 L. 190/2014);
 - il costo della dotazione organica (costo potenziale massimo) per l'anno 2020, in ottemperanza alla norma sopra richiamata, è pari a euro 8.165.422,33 risultando quindi inferiore al limite come sopra rideterminato di euro 8.786.239,89;

- il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, pari alla media del triennio 2011/2013, così come determinato prima del trasferimento delle funzioni della Provincia per effetto della Legge Regionale n. 13/2015, era pari a euro 21.247.532,29;
- sulla base di quanto raccomandato dal Collegio in precedenti pareri, **l'Ente ha proceduto a rideterminare il limite** di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 - media del triennio 2011/2013 - su base omogenea tenendo conto del trasferimento delle funzioni della Provincia per effetto della Legge Regionale n. 13/2015, **nell'importo di euro 13.384.431,38**;
- la spesa consuntiva 2018, nel rispetto del suddetto limite, così come attestato dal Collegio in sede di rendiconto 2018 era pari a euro 8.078.117,82;
- **la previsione di spesa per il triennio 2020/2022 nel rispetto del limite di cui al comma 557 della legge 296/2006 è pari a euro 9.364.874,55**;
- il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, come rideterminato per le Province dall'art.1, comma 847 della legge 205/2017 è pari a euro 419.545,71 corrispondente al 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 pari a euro 1.678.182,82;
- la previsione di spesa per lavoro flessibile per l'anno 2020 - pari a euro 275.056,61 – rientra nel limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;
- rilevato che per le Province continua ad applicarsi il comma 845 della legge 205/2017 che prevede la possibilità di assumere:
 - al 100% *“se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20% delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III”*;
 - al 25% per gli altri casi ed inoltre tali assunzioni in via preferenziale devono essere dirette ad *“attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica”*, con l'aggiunta delle figure di alto livello professionale di tecnici e di appalti pubblici;
- rilevato che la Provincia di Modena evidenzia un rapporto spesa personale ed entrate correnti inferiore al 20% e quindi presenta una capacità assunzionale pari al 100% della spesa relativa alle cessazioni intervenute nell'anno 2019 e programmate nell'anno 2020;
- preso atto che il comma 5-sexies dell'art. 3, D.L. 90/2014 prevede che gli Enti locali possono computare ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno

precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

- preso atto che nel capitolo 10) della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione - parte seconda sono riportate nel dettaglio sia le facoltà assunzionali per l'anno 2020 derivanti dalle cessazioni programmate nel 2020, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 5-sexies, D.L. 90/2014, come aggiornato dal D.L. 4/2019 convertito con modificazioni nella L. 26/2019, sia le cessazioni intervenute nell'anno 2019;
- rilevato che per l'anno 2020 emerge una capacità assunzionale complessiva di euro 592.812,05 derivante da:
 - cessazioni anno 2019 per euro 432.837,15
 - cessazioni anno 2020 per euro 159.974,90
- rilevato che dal piano dei fabbisogni risultano nuove assunzioni a tempo indeterminato per un importo complessivo di euro 573.803,36 derivante:
 - per euro 427.239,39 da assunzioni previste sulla capacità assunzionale da cessazioni 2019;
 - per euro 146.563,97 da assunzioni previste sulla capacità assunzionale da cessazioni programmate per il 2020;
- rilevato che il Decreto attuativo per le nuove modalità di assunzioni previste dall'art. 33 del D.L. 34/2019, cosiddetto "Decreto crescita", convertito in Legge in data 27/06/2019, non è stato ancora emanato;

Ritenuto che il piano dei fabbisogni di personale contenuto nel DUP 2020-2022, a seguito dell'istruttoria svolta, è stato redatto nel rispetto dei vigenti vincoli normativi e di spesa;

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2020-2022, approvato con determinazione del Presidente n. 176 del 25/10/2019.

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2020/2022 in corso di approvazione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

il Collegio raccomanda

che le procedure di assunzioni a tempo determinato previste nel piano dei fabbisogni 2020/2022 siano rispettose dei vincoli di cui all'art. 36 del D.Lgs.n.165/2011, così come modificato dal D.Lgs.n.75/2017;

accerta

come sopra evidenziato, che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2020/2022 consente di rispettare:

- il limite relativo alle capacità assunzionali di cui all'art. 1, comma 845 della Legge 205/2017;
- il limite di spesa della dotazione organica ai sensi dell'art. 1, comma 421 della legge 190/2014;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006;
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2000, come modificato per le Province dall'art.1, comma 847 della Legge 205/2017.

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva del Documento Unico di Programmazione 2020/2022 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

4 novembre 2019

Firma digitale

Il Collegio dei Revisori

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott.ssa Angela Caselli

Rag. Edoarda Ghizzoni



Provincia di Modena

Bilancio, deleghe, tributi, entrate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022.
APPROVAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1522/2019 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 06/11/2019

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Amministrativa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022.
APPROVAZIONE.**

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1522/2019, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 05/11/2019

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 76 del 16/12/2019 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 20/12/2019

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 76 del 16/12/2019 è divenuta esecutiva in data 31/12/2019.

**Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)